



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 21 gennaio 2021**



## Prime Pagine

21/01/2021	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 21/01/2021	9
21/01/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 21/01/2021	10
21/01/2021	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 21/01/2021	11
21/01/2021	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 21/01/2021	12
21/01/2021	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 21/01/2021	13
21/01/2021	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 21/01/2021	14
21/01/2021	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 21/01/2021	15
21/01/2021	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 21/01/2021	16
21/01/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 21/01/2021	17
21/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 21/01/2021	18
21/01/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 21/01/2021	19
21/01/2021	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 21/01/2021	20
21/01/2021	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 21/01/2021	21
21/01/2021	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 21/01/2021	22
21/01/2021	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 21/01/2021	23
21/01/2021	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 21/01/2021	24
21/01/2021	<b>MF</b> Prima pagina del 21/01/2021	25

## Trieste

21/01/2021	<b>Il Piccolo</b> Pagina 23	<i>PIERCARLO FIUMANÒGIULIO GARAU</i>	26
Monfalcone strategica addio al carbone nel 2022 e riassetto da 400 milioni			
21/01/2021	<b>Il Foglio</b> Pagina 6	<i>Daniele Bonecchi Fabiana Giacomotti</i>	27
Noi, la Cina, le nostre aziende, la moda, Biden. Ci dice Mario Boselli			

## Savona, Vado

21/01/2021	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 45	29
Nautica Savonese via alla demolizione degli ex cantieri		

20/01/2021	<b>Il Vostro Giornale</b>		30
Sfratto Scaletto senza Scalini, Bruno (Europa Verde): "Decisione di Autorità Portuale, necessario confronto"			
20/01/2021	<b>Liguria 24</b>	<i>Redazione IVG</i>	31
Sfratto Scaletto senza Scalini, Bruno (Europa Verde): 'Decisione di Autorità Portuale, necessario confronto'			
20/01/2021	<b>Savona News</b>		32
Trasloco "Scaletto senza Scalini": le riflessioni di Europa Verde Liguria			

## Genova, Voltri

21/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 1	33
Grandi opere, il governo nomina i commissari Diga portuale a Signorini			
21/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 4	34
Nominati i commissari per le grandi opere liguri Spunta anche Ferrazza			
21/01/2021	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 6	35
La nomina Il governo: Paolo Signorini commissario per la nuova diga foranea			
20/01/2021	<b>Dire</b>	<i>Emiliano Pretto</i>	36
Ecco i commissari delle 53 opere pubbliche prioritarie			
20/01/2021	<b>Il Metropolitano</b>	<i>About The Author</i>	38
Trasporti. Governo commissaria 53 opere, ecco la lista completa			
21/01/2021	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b>	Pagina 11	40
Un anno per vedere nascere il villaggio dello sport alla Foce			
20/01/2021	<b>104news.it</b>		42
Genova, Waterfront Di Levante. Partono I Lavori Per Il Nuovo Palasport: Un'arena Da 5000 Metri Quadrati, 94 Milioni Di Investimento			
20/01/2021	<b>BizJournal Liguria</b>		45
Genova for Yachting, «nuova diga foranea opera fondamentale»			
20/01/2021	<b>BizJournal Liguria</b>		46
Genova, waterfront di Levante: partiti i lavori per il nuovo Palasport			
20/01/2021	<b>Comune di Genova</b>		48
Waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport			
20/01/2021	<b>farodiroma.it</b>		51
Waterfront di Levante partono i lavori per il nuovo Palasport simbolo di una Genova di nuovo meravigliosa (di R. Bobbio)			
20/01/2021	<b>Fivedabliu.it</b>		54
Genova: waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport			
20/01/2021	<b>Genova Quotidiana</b>		56
Partono i lavori per il nuovo Palasport			
21/01/2021	<b>genova3000</b>		59
Waterfront di Levante, iniziati i lavori per il nuovo Palasport			
20/01/2021	<b>Liguria Oggi</b>		62
Partono i lavori per il nuovo Palasport con il mistero del bosco in piazzale Kennedy			
20/01/2021	<b>liguriasport</b>		65
Partono i lavori per il nuovo PalaSport			
20/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	68
Waterfront di Levante: al via nuovo palasport			
20/01/2021	<b>Savona News</b>		70
Waterfront di levante: in partenza i lavori per il nuovo Palasport			
20/01/2021	<b>Ship Mag</b>		73
Genova, così cambierà il Waterfront			
20/01/2021	<b>Voce Tigullio</b>	<i>Redazione</i>	76
Waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport			
20/01/2021	<b>Citta della Spezia</b>		79
Autostrade liguri, Giampedrone: "Serve esenzione pedaggi su tratti con cantieri"			

20/01/2021	<b>Genova24</b>	<i>Redazione</i>	80
Cantieri autostrade, Giampedrone: "Programma di interventi è unicum a livello nazionale"			
20/01/2021	<b>Il Vostro Giornale</b>		81
Cantieri in autostrada, Giampedrone: "Serve l' esenzione automatica dei pedaggi sulle tratte interessate dai lavori"			
20/01/2021	<b>Liguria 24</b>	<i>Redazione Genova24</i>	82
Cantieri autostrade, Giampedrone: 'Programma di interventi è unicum a livello nazionale'			
20/01/2021	<b>Sanremo News</b>		83
Autostrade, interventi e cantieri in arrivo, Giampedrone: "In Liguria unicum per mole lavori, ma serve esenzione dei pedaggi nei tratti interessati"			
20/01/2021	<b>Savona News</b>		84
Numerosi i lavori sulla rete autostradale ligure, Giampedrone: "Un unicum questa mole, ma serve attenzione ai pedaggi"			
20/01/2021	<b>Voce Tigullio</b>	<i>Comunicato Stampa</i>	85
A12, anche il Tigullio colpito dai cantieri: interventi tra Chiavari e Lavagna			
21/01/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 32	<i>D. D.</i>	86
Tir travolge il bodyguard dei vip Santamaria lotta per la vita			
20/01/2021	<b>Genova24</b>		87
Incidente in porto a Genova, Uil e Uiltucs: "Chiediamo sicurezza da troppo tempo"			
20/01/2021	<b>Liguria 24</b>	<i>Redazione Genova24</i>	88
Incidente in porto a Genova, Uil e Uiltucs: 'Chiediamo sicurezza da troppo tempo'			
21/01/2021	<b>Il Manifesto</b> Pagina 12		89
Navi da crociera, emissioni al top			
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		91
Arriva GNV Sealand			
21/01/2021	<b>Il Manifesto</b> Pagina 11		92
Il Covid rottama le navi da crociera			
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		93
Per PSA Genova Pra' sicurezza migliorata			

## La Spezia

21/01/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 29		94
«Banchinamento della marina del Canaletto, la gara si può bandire entro la fine dell' anno»			
21/01/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 29	<i>L.IV.</i>	96
Lavori ritardati di Lscst, Peracchini: «Sommariva preoccupato come me»			
21/01/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 31	<i>P. S.P. S.</i>	97
Ora la diga di Vallesanta è a prova di mareggiata: cantiere da 138 mila euro			
21/01/2021	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 41		98
«Sommergibile Da Vinci: ora aspettiamo il Comune»			
21/01/2021	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 43		99
Piste ciclabili e parchi nei quartieri del futuro			
20/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziro Benetti</i>	100
Laghezza: Il traffico riprenderà alla grande			
20/01/2021	<b>Corriere Marittimo</b>		101
Sommariva: S. Stefano Magra sarà interporto - Lscst, l'Authority porrà la dovuta attenzione			
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		102
Progetto IMPATTI-NO con Interreg			
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		103
Mario Sommariva ha incontrato la Comunità Portuale spezzina			

## Ravenna

20/01/2021	<b>Shipping Italy</b>		104
Fincantieri esordisce nei dragaggi a Ravenna ma dagli Usa arrivano brutte notizie			

## Livorno

20/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	105
<hr/>			
20/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Renato Roffi</i>	106
<hr/>			
20/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	107
<hr/>			
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		108
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		109
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/01/2021	<b>Il Messaggero</b>	Pagina 12	110
<hr/>			
21/01/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Pagina 3	112
<hr/>			
21/01/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Pagina 3	113
<hr/>			
20/01/2021	<b>CivOnline</b>		114
<hr/>			
20/01/2021	<b>Il Faro Online</b>	<i>Comunicato Stampa</i>	115
<hr/>			
20/01/2021	<b>Informatore Navale</b>		116
<hr/>			
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>		117
<hr/>			

## Napoli

20/01/2021	<b>Napoli Flash 24</b>	<i>redazione</i>	118
<hr/>			
20/01/2021	<b>Stylo 24</b>		119
<hr/>			

## Salerno

21/01/2021	<b>Corriere del Mezzogiorno</b>	Pagina 6	120
<hr/>			

## Bari

20/01/2021	<b>Ansa</b>		122
<hr/>			

## Brindisi

20/01/2021	<b>Brindisi Report</b>		123
<hr/>			
Deposito di gas Gnl: "Capobianco sarebbe foglio di via a Edison"			

## Taranto

21/01/2021	<b>Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)</b>	Pagina 4	<i>Cesare Bechis</i>	124
<hr/>				
Traffico merci in calo a Taranto. Prete: «Ora Ecopark e Zes»				
21/01/2021	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 11		125
<hr/>				
«Plauso per la conferma di Prete»				

## Manfredonia

21/01/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)</b>	Pagina 27		126
<hr/>				
Proposta la realizzazione di un centro per commercializzare la frutta esotica				

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

20/01/2021	<b>Shipping Italy</b>			127
<hr/>				
Cresce la percentuale di container che perdono' la nave. A Gioia Tauro più del 60%				
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>			128
<hr/>				
Corigliano Calabro: il piano di sviluppo				
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>			129
<hr/>				
Dogana a Gioia Tauro				

## Olbia Golfo Aranci

21/01/2021	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 39	<i>DI GIANDOMENICO MELE</i>	130
<hr/>				
A Golfo Aranci un campo boe per maxi yacht				
21/01/2021	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 39		131
<hr/>				
Traffico merci, domani nuovo incontro tra il Comune e il presidente dell' Autorità portuale				

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/01/2021	<b>Quotidiano di Sicilia</b>	Pagina 12		132
<hr/>				
Crocieristica, tavolo tecnico per rilanciare lo Stretto				
20/01/2021	<b>Corriere Marittimo</b>			133
<hr/>				
Mega: Recovery plan - "Non continuiamo a spendere per sistemi che non servono!"				
20/01/2021	<b>ilcittadinodimessina.it</b>			135
<hr/>				
Rilancio attività crocieristica: Messina, Reggio e Milazzo ad un tavolo tecnico				
20/01/2021	<b>TempoStretto</b>		<i>Redazione</i>	136
<hr/>				
Crocerismo. Messina, Milazzo e Reggio Calabria unite per migliorare i servizi				

## Augusta

21/01/2021	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b>	Pagina 20		137
<hr/>				
Il porto e il peso specifico della politica				

## Palermo, Termini Imerese

21/01/2021	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 7	138
<hr/>		
21/01/2021	<b>Giornale di Sicilia</b> Pagina 18	139
<hr/>		
20/01/2021	<b>Blog Sicilia</b> <i>Redazione</i>	140
<hr/>		
20/01/2021	<b>Ship Mag</b>	141
<hr/>		

## Trapani

21/01/2021	<b>Giornale di Sicilia (ed. Trapani)</b> Pagina 16	142
<hr/>		
21/01/2021	<b>Giornale di Sicilia (ed. Trapani)</b> Pagina 16	143
<hr/>		
20/01/2021	<b>Alqamah</b>	144
<hr/>		
20/01/2021	<b>IL Sicilia</b> <i>Redazione</i>	145
<hr/>		
20/01/2021	<b>LiveSicilia</b> <i>redazione</i>	146
<hr/>		
20/01/2021	<b>Sicilia Report</b> <i>Redazione CT 0 commenti</i>	147
<hr/>		
20/01/2021	<b>SiciliaNews24</b>	148
<hr/>		
20/01/2021	<b>TeleSud3</b> <i>Nicola Baldarotta</i>	149
<hr/>		
20/01/2021	<b>TP24</b>	150
<hr/>		

## Focus

21/01/2021	<b>Il Manifesto</b> Pagina 10-11	151
<hr/>		
20/01/2021	<b>AskaneWS</b>	152
<hr/>		
20/01/2021	<b>Il Nautilus</b> <i>Redazione</i>	153
<hr/>		
20/01/2021	<b>Informare</b>	154
<hr/>		
20/01/2021	<b>Informare</b>	155
<hr/>		
20/01/2021	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	156
<hr/>		
20/01/2021	<b>Shipping Italy</b>	157
<hr/>		

20/01/2021	<b>Ship Mag</b>	158
I terminal e il modello tedesco per resistere ad armatori e cinesi: ecco la strategia di Eurokai e Hhla che coinvolge anche l'Italia / L'analisi		
20/01/2021	<b>Ship Mag</b>	160
Trasporto merci, tariffe ferroviarie raddoppiate sulla rotta Cina-Europa		
20/01/2021	<b>La Gazzetta Marittima</b>	161
Il Covid e i noli navali		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Napoli battuto 2-0**  
La Juve si rianima e vince la Supercoppa  
di **Bocci, Nerozzi, Sconceri e Tomaselli**  
alle pagine 50 e 51



**Domani su 7**  
Elogio della vergogna (e dell'invidia) nel romanzo di Ciabatti  
di **Ilaria Gaspari e Carlo Sini**  
nel settimanale



USA TRUMP: TORNEREMO IN QUALCHE MODO

## «Uniamoci» Comincia l'era di Biden e Harris

di **Giuseppe Sarcina**

Joe Biden ha giurato. È il 46esimo presidente degli Stati Uniti. Al suo fianco Kamala Harris, prima donna vicepresidente. Questo è «il giorno dell'America, della democrazia», ha detto il neoeletto. «Il popolo ha parlato, la democrazia ha prevalso» ha aggiunto sottolineando però che «è preziosa e va protetta». Trump prima di lasciare la Casa Bianca ha detto: torneremo in qualche modo.

da pagina 2 a pagina 6

PARLA LO STORICO IBRAM KENDI

### «Il Paese ha due anime»

di **Viviana Mazza**

a pagina 6



Joe Biden (78 anni) saluta pugno contro pugno la vicepresidente degli Stati Uniti Kamala Harris (56) dopo aver prestato giuramento al Campidoglio

ALL'INTERNO

I TEMPI DEL PRESIDENTE

### Solo un anno per cambiare

di **Massimo Gaggi**

Pandemia, economia e democrazia: le prime sfide di Biden. a pagina 2



L'USCENTE

### Donald, il saluto e i 73 perdoni

Il saluto di Trump e i 73 «perdoni» firmati nella notte. a pagina 4

Due settimane per trovare senatori che aderiscano a un gruppo di maggioranza. Si allo scostamento di bilancio

## La strada stretta di Conte

Il premier al Colle, dubbi sulla riuscita dell'operazione volenterosi. Il Pd: lui o il voto

Ipotesi di controlli alle frontiere Ue

## Vaccini in ritardo Il Lazio sospende le prime iniezioni

### UNA DIFFICILE STABILITÀ

di **Paolo Mieli**

Chi avrebbe mai immaginato a giugno del 2018 che un avvocato cinquantenne di Volturara Appula, sconosciuto al più, nel giro di due anni e mezzo avrebbe messo Ko i due giovani pugili più talentuosi della politica italiana? È accaduto. Anche se il 27 ci sarà una possibile rivincita.

continua a pagina 34

### IL TRAMONTO DEI PARTITI

di **Antonio Polito**

«I partiti sono morti, lo sono ancora qui». Questa frase, sussurrata a un cronista del Corriere, è del senatore Andrea Causin, professione ex. Ma in realtà potrebbe benissimo essere lo slogan di Giuseppe Conte, da stampare sulle insegne del gruppo che in suo nome si dice nascerà.

continua a pagina 12

### GIANNELLI

IL PRECEDENTE



Conte da Mattarella. La corsa per allargare la maggioranza. da pagina 8 a pagina 17

### INTERVISTA CON MELONI

### «Voltagabbana al governo»

di **Paola Di Caro**



C'è un «governo retto da voltagabbana e senza i numeri» dice al Corriere la leader del Fdi, Giorgia Meloni: le urne unica strada. a pagina 15

di **Claudia Voltattorni**

La consegna dei vaccini Pfizer è in ritardo. Il Lazio ha chiesto di sospendere la somministrazione delle prime dosi. E Merkel sollecita la Ue: «Chiudere le frontiere».

da pagina 18 a pagina 21 con un intervento di **Giuseppe Remuzzi**

### LE ACCUSE DEI PM ROMANI

### I verbali degli 007 egiziani «Ecco le bugie su Regeni»

di **Giovanni Bianconi**

La trappola in cui è caduto Giulio Regeni è svelata dalle dichiarazioni dei quattro 007 egiziani. Ieri chiesto il rinvio a giudizio. a pagina 22

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Un Ciampi piccolo piccolo

La nuova maschera si chiama Lello Ciampolillo, il senatore espulso dal Cinquestelle per dissidi ideologici (non pagava le quote), quello che voleva combattere il batterio della Xylella con il sapone e il Covid senza il vaccino, l'erede della stirpe degli scilpotti, dei razzisti e, ormai possiamo dirlo, dei ciampolilli. Fino all'altra sera Ciampolillo era noto negli ambienti orwelliani per avere messo la sua residenza parlamentare in una porcellana e, prima ancora, presso un tronco d'ulivo, poi espianato contro la sua volontà. Pur di non farsi espianare la poltrona, ha votato sul filo di lana a favore del governo che aveva sempre criticato sul social. Grazie al suo scatto trafelato, il Senato ha potuto sperimentare il brivido del Var: le telecamere hanno certificato

che il soccorso dei ciampolilli era arrivato in tempo utile. Utile soprattutto a lui. Ci si domanda perché Ciampolillo abbia atteso l'ultimo istante per salvare la pelle a Conte. «Ero indeciso», ha spiegato, «ma in extremis ho sentito dentro di me che dovevo pensare al bene di questa Nazione». Proviamo a immaginare quel momento epico. Mentre i suoi colleghi stanno votando da ore, in un angolo buio dell'emiciclo Ciampolillo pensa al bene di una Nazione. Solo che non riesce a ricordarsi quale. Poi la folgorazione: «Questi!», e si butta nella mischia per farsi notare e, nel caso, ricompensare. Gradirebbe il ministero dell'Agricoltura, ma l'Agricoltura si è così spaventata che ha richiesto l'intervento del Var.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA VITA PIÙ AZZURRA È POSSIBILE.



a2a.eu

10121  
9 771120 458108  
Pubblicazione Speciale in A.P. - DL 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





Il condannato **Del Turco** ha **137mila euro** l'anno di Isee, ma riuole il **vitalizio**. Come se fosse un **senzatetto** e se non bastassero gli **850mila euro** di mazzette



Giovedì 21 gennaio 2021 - Anno 13 - n° 20  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**INTERVISTA AL 'FATTO'**

**Taverna: "Conte capo dei 5Stelle? Ne sarei onorata"**

DE CAROLIS A PAG. 5

**IL TAR BOCCIA DI LUCA**

**La Lombardia s'è scordata i vaccini per le ambulanze**

DELLA SALA E SPARACIARI A PAG. 10 - 11

**COVID, IERI 524 MORTI**

**Pfizer: ora l'Italia rischia 54 mila richiami in meno**

MANTOVANI A PAG. 10 - 11

**PCI, LA RAVERA INEDITA**

**"Gramsci, troppe illusioni. E quei consigli di Lenin"**



CAMILLA RAVERA A PAG. 8 - 9

**PARLA IL COLPEVOLE**

**Perché intervisto Ciontoli, "reo" ma non "mostro"**

Selvaggia Lucarelli

Perché intervistare Antonio Ciontoli? Questa è la domanda che continua a circolare da giorni, dopo l'annuncio della mia intervista all'ex sottufficiale della Marina che la notte del 17 maggio 2015 ha sparato a Marco Vannini, provocandone la morte. La risposta non ha nulla a che fare col desiderio di riscrivere un processo.  
A PAG. 21



**STATI UNITI** Il discorso: messaggio di unità venato di retorica

**Biden si presenta, oscurato dalla Lopez e da Lady Gaga**

Il neo presidente giura con Kamala Harris: punta tutto sulla riappacificazione, senza insistere sui temi sociali. Trump pensa a un suo partito



FESTA, GRAMAGLIA E ZUNINI A PAG. 18 - 19  
CON UN COMMENTO DI SALVATORE CANNAVÒ

**SENATO, LA VERA STORIA NON CONTROLLA PIÙ IL PARTITO**

**Renzi: "Sfiduciamolo" Ma i suoi si ribellano**



D'ESPOSITO, MARRA, RODANO, ROSELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 4 - 5

LILLO A PAG. 20

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Una lezione di stupidità a pag. 3
- **Fini** Fa rimpiangere B. a pag. 13
- **Scanzi** Bestiario della crisi a pag. 13
- **Barbacetto** Milano "premium" a pag. 13

**DAI FASCIANI ALLA RUSSIA**

**Il boss della pizza: 170 mila follower e l'accusa di mafia**



BISBIGLIA A PAG. 17

**REGIONI "GIALLE": C'È VITA**

**Musei che riaprono al pubblico: guida a Uffizi, Pompei&C.**

**La cattiveria**  
Dal conteggio emerge che Italia Viva ha più voti in Senato che nel resto del Paese  
WWW.SPINOZA.IT

MOLICA FRANCO A PAG. 22

**Ho visto cose...**

Marco Travaglio

Quelli che "Renzi guarda al Pd: magari si convincono a scaricare Conte" (Corriere) e invece il Pd scarica lui.

Quelli che arriva il governo Draghi, anzi Cottarelli, anzi Cartabia, anzi Franceschini, anzi Di Maio, anzi Guerini (tutti i giornali) e invece niente, un'altra volta. Quelli che invocano costruttori (Conte e i giallorossi) e si ritrovano in casa i muratori.

Quelli che "il governo di scopo anche col centrodestra", anzi "di unità nazionale" (Francesco Verderrami, Corriere), e vabbè.

Quelli che "un governo di scopo con un altro premier" (Pisa-pippa) e nessuno se li fila.

Quelli che "Rosato e Boschi ministri", "Boschi alla Difesa" (Corriere), "Boschi, rientro quasi certo" (Messaggero) e ne avessero azzeccata una.

Quelli che "Giuseppi si illude di restare, ma lo scontro è su di lui" (Minzolingua), "Sul Conte sventola bandiera bianca" (Verità), "Conte fa testamento", "Conte al capolinea", "Ciaone Conte" (Giornale), e ciao a loro.

Quelli che "La triade Conte-Casalino-Travaglio l'ha presa in quel posto. Mattarella e il Pd hanno abbandonato Conte" (Dagospia) e certo, come no.

Quelli che "Salvini sicuro: in arrivo altri senatori dal M5S" (Repubblica) e non ne arriva mezzo.

Quelli che "La crisi può aiutare Renzi a tentare la scalata alla Nato" (Domani) e appunto. Domani.

Quelli che "Renzi indica problemi veri" con "critiche inappuntabili" (Domani) e appunto, Domani.

Quelli che "ricucire con Renzi" (Fabrizio Cicchitto fu Licio) e "recuperare Renzi" (Piercasinando) e invece niente sarte e niente Mucciolini.

Quelli che "Renzi: io rischio l'osso del collo, bisogna stare compatti come una falange" (Corriere) e poi glielo spiega Nencini il concetto di falange.

Quelli che, con l'aria di chi dice una cosa originalissima, "se sommassimo gli astenuti ai contrari sarebbero più dei favorevoli" (rag. Claudio Cerasa) e se poi sommassimo pure gli abitanti di Tor Tre Teste e tre quarti della palazzina sua, sarebbe proprio una débâcle.

Quelli che "non abbiamo un Recovery Plan e gli altri hanno già fatto i bandi" (Alessandro De Angelis) a un allibito Orlando che domanda chi, dove, quando, e che, in quale film.

Quelli che "La politica parla a se stessa e non più al Paese" (Marco Follini, Stampa) e prima di passare al Pd facevano il vicepremier di Berlusconi.

Quelli che leccavano i governi Monti, Letta, Renzi e Gentiloni con Forza Italia al gran completo o a rate alfaniene e verdiniane (giornaloni tutti) e ora fanno le faccine schifate per la Rossi e la Polverini.

SEGUE A PAGINA 24





ANNO XXV NUMERO 17 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2021 - € 1,80

"Difendiamo la libertà europea e sarà la soumission". Parla l'imam Chalghoumi, alleato di Macron contro gli islamisti

Roma. "Quando arrivai in Francia ero pieno di ideali. Ma ho trovato altri senza ideali che volevano diventare più europei degli europei e dei europei che volevano diventare più arabi degli arabi. Sono rimasto scioccato dal grande vuoto di significato e di valori..."

Le è la causa che accomuna una ummah altrimenti destinata alla divisione. "Senza una causa palestinese, la maggior parte degli islamisti non esisterebbe più. Sono tra coloro che riconoscono l'esistenza di Israele, il suo diritto di esistere in pace..."

negli ultimi quindici anni", ci racconta Chalghoumi. "Ho una fatwa sulla testa, come Salman Rushdie. Ricevo centinaia di minacce. Isis, Hezbollah, al Qaeda, Jabhat al Nusra, tutti chiedono la mia morte..."

Ma quando il Covid-19 si è improvvisamente manifestato con le sue drammatiche conseguenze sanitarie ed economiche, si è diffusa la convinzione che la pandemia abbia prodotto o produrrà un aumento della disuguaglianza nel mondo.

L'altalena del premier Conte sale da Mattarella e chiede 10 giorni di tempo. Se c'è lo stallò? "Si vota"

Il premier convinto di reclutare altri senatori e di chiederla presto con un rimpasto. Il Pd scommette sul ter "Renzi? Sta con i negazionisti"



Uno speciale Scilipoti chiamato Salvini

L'incapacità del leader della Lega di uscire dalla stagione dell'impresentabilità ha costituito per il governo un seccoreo infinitamente più prezioso rispetto a quello dei responsabili. Da dove nasce l'impotenza dell'opposizione nella crisi più pazzica che c'è

scranni della Lega a Montecitorio e a Palazzo Madama, di rendere accettabile una qualsiasi soluzione che non comprenda la possibilità di trovare un Salvini a Palazzo Chigi. E' grazie all'incapacità della Lega di resettare il salvinismo se il centro-destra ha iniziato a perdere pezzi alla Camera e al Senato. E' grazie all'incapacità della Lega di resettare il salvinismo se la maggioranza di governo troverà sempre un argomento valido per dimostrarci che un governo senza Salvini è a prescindere da chi lo guida un governo migliore da quello guidato da Salvini.

Le mosche nel bicchiere

Conte poteva cadere ma Salvini non ha nemmeno tentato di spingerlo. "Dovevamo proporre un patto a Renzi"

Gli scomodi per Conte

Meglio dipendere da Renzi o dagli indipendenti per Conte? Le costruzioni pericolose al Senato, con i cortocircuiti

La livella Covid

Morte e recessione: così la pandemia riduce la disuguaglianza. Il mondo è un po' più uguale, ma tutti stanno peggio

Gli scomodi per Conte

Roma. Vieni avanti compagno Turigliatto! Ricordate il senatore di Rifondazione comunista che con Romano Prodi fece "un quarantotto" e cadde il suo governo? Il problema di Giuseppe Conte è che non ha un suo gioco di veti e punte. Incapace di fare qualsiasi manovra.

Help me God

Unità, coraggio, aria fresca. Biden e Harris trasformano il loro giuramento nell'American day

Pardon, vado via

L'ex presidente Trump esce dalla Casa Bianca con un giro di regali alla palude lobbiista che diceva di odiare

Il sentiero stretto

La corsa del premier per puntellare una maggioranza che al Senato non c'è. L'asse Conte-Franceschini resisterà

"La crisi non è Rocky"

"Basta personalizzazioni, si c'è spazio per discutere di cosa serve al paese, percorriamolo". Parla Marattin (Iv)

Il riformismo che manca

Il capogruppo del Pd al Senato, Maruccci, ci dice perché il governo non può governare contando i senatori

Il populismo per em.ma. A lezione da em.ma.

I paletti di Macaluso per la sinistra del futuro Bentivogli nell'inserto V

Gli oleandri di Viareggio e tutti quei nostri fantasmi

Quale giorno fa a Viareggio è accaduto una cosa desolante e inconfessabile, per quanto fortunatamente non irrimediabile, ma che è quale cosa

Andrea's Version

Guardi Biden, guardi l'insediamento, ascolti gli inni, vedi il presidente Biden con il suo staff e tutti quelle stelle e ti domandi se le cinque di Di Maio, per quanti sforzi faccia Zingaretti, siano al momento più cadenti o più scadenti.

Il riformismo che manca

Roma. "Un riformista non rompe il contratto e il dialogo", dice il Foglio Andrea Maruccci, capogruppo del Pd al Senato, rivolgendosi all'amico Matteo Renzi. "Non spinge verso la rottura come obiettivo, ma cerca di far fare un passo in avanti alla discussione. Sui diritti, sull'economia, sulla gestione dell'emergenza sanitaria, sulle riforme per il nostro paese. Questa crisi politica l'ho capita molto poco, anzi non l'ho capita", dice Maruccci, spesso accusato di infedeltà con il senatore di Scandicci. E ora il tasso di riformismo del governo è a rischio? "La responsabilità del Pd si rafforza ulteriormente. Non siamo diversi: guardate la matrice che deve essere quella del riformismo italiano".





# il Giornale



GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 17 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**FRATTURA INSANABILE  
ACQUISTI O NO,  
CONTE NON DURA**  
di **Alessandro Sallusti**

**L'**altra sera ho visto Matteo Renzi dal vivo a Porta Porta, ospiti entrambi di Bruno Vespa. Devo dire la verità: non mi è sembrato né provato né intimorito da quanto successo poche ore prima al Senato. Semmai il contrario. Sarà che l'attività di conferenzieri internazionale gli gira bene al punto da fargli schizzare il reddito sopra il milione di euro, cosa che gli toglie la preoccupazione di mettere insieme il pranzo con la cena comunque vada; sarà che non ce la racconta giusta sul perché e per come ha deciso di fare saltare il banco, ma la mia impressione è che la storia tra lui e il premier Conte non finisce qui. Il vocabolario di Renzi non contempla la parola «paraggio», tanto cara invece al suo rivale, uno che per non rischiare di perdere si accontenta di non vincere e inchiodare il Paese a un limbo infinito.

Visto che gli scacchi vanno tanto di moda, siamo in una situazione di stallo e poco importa se qualche pedina in queste ore cambia colore. Per quanto uno possa avere giudizi e pregiudizi Conte ha sostituito Matteo Renzi, ex premier ed ex segretario del più grande partito della sinistra europea, con Lello Ciampolillo, grillino pentito che martedì si è pentito di essersi pentito ed è tornato a Canossa. Ieri, intervistato alla Zanzara da Giuseppe Cruciani è riuscito a dire, nell'ordine: «Ho votato la fiducia perché me lo ha detto mia mamma; la mascherina la metto ma non serve, il Covid si vince fumando cannabis e diventando vegano, l'ho consigliato anche a Conte; meglio la marijuana del tabacco; è vero che mi piacerebbe fare il ministro dell'Agricoltura e sulla xyella per salvare gli ulivi ho trovato una soluzione: ho portato un albero a meno settanta gradi per 40 minuti e la xyella è scomparsa; non farò il vaccino ci sono delle evidenze di danni collaterali già pubblicate, paralisi facciali, ci sono anche delle morti, non è la soluzione per uscire dal Covid».

Già uno si chiede come abbia fatto uno così a diventare senatore, pensare che oggi possa essere l'uomo decisivo per governare il Paese qualche dubbio dovrebbe sollevarlo anche in Conte stesso. Forse Renzi non ha tutti i torti a credere che, come diceva in dialetto milanese Ernesto Calindri in un celebre Carosello della China Martini, «Questo al dura minga, dura no».



EX SEGRETARIO Enrico Berlinguer

**UN SECOLO DI COMUNISMO  
Pci, cento anni dalla parte sbagliata**  
*Nasceva nel 1921, «il Giornale» lo ha sempre combattuto*

di **Francesco Giubilei**

**I**l gruppo di separatisti del Partito Socialista Italiano che un secolo fa a Livorno fondò il Partito Comunista d'Italia, poi diventato Partito Comunista Italiano, probabilmente avrebbero immaginato

nel 2021 un'Italia diversa da quella attuale.

Ma tutto sommato devono considerarsi soddisfatti; il pensiero e l'ideologia comunista sono penetra-

ti nella nostra società molto più di quanto possa apparire a un'analisi superficiale. Se con la caduta del Muro di Berlino il comunismo sembrava sconfitto e l'Occidente (...)

segue a pagina 20

con testi a cura di **Massimo M. Veronese** alle pagine 20-21

## GOVERNO PRIGIONIERO È GIÀ UN VIETNAM

*Renzi subito all'attacco su virus e giustizia  
Il premier sale al Colle ma i numeri non ci sono*

CERIMONIA PER IL 46° PRESIDENTE

**Biden giura, predica unità  
e divide ancor di più gli Usa**

di **Micalessin e Robecco**

alle pagine 14 e 15



INSEDIAMENTO Joe Biden con la first lady Jill ieri a Washington

IL FANTASMA SULLA CASA BIANCA: «TORNEREMO»

**Trump pensa al «Patriot party»  
E i Repubblicani ora tremano**

di **Vittorio Macioce**

**R**itonerò. Ritoneremo. La porta della Casa Bianca che si chiude alle spalle. Sulla scrivania una lettera per Joe Biden, come vuole la tradizione. Un presidente va, un presidente arriva. Un buona fortuna lasciato lì senza fare nomi. Le parole di Melania, il vestito nero, con un non detto che si legge in faccia: finalmente è finita. Per lui no, per il quarantacinquesimo presidente degli Stati Uniti (...)

segue a pagina 17

di **Laura Cesaretti**

**■** Giuseppe Conte è salito al Colle. A Mattarella ha spiegato come - nonostante il governo abbia incassato il sì sullo scostamento di bilancio - il no a Renzi metta in serio pericolo la maggioranza, che al momento non ha i numeri. Intanto Italia Viva ha iniziato la guerriglia: astensione sul Covid e mercoledì voto contrario alla riforma Bonafede della giustizia.

a pagina 2 con servizi da pagina 2 a pagina 10

DALLA XYLELLA AI COLOMBI

**«No vaccini, sì spinelli»  
Ciampolillo simbolo  
del nuovo governo**

di **Domenico Di Sanzo**

**■** Tutti attendevano il duello tra Giuseppe Conte e Matteo Renzi. Invece è stata la giornata di Alfonso Ciampolillo, detto Lello. È l'uno vale uno, bellezza. Protagonista bizzarro del rodeo delle votazioni di fiducia al Senato.

pagina 6



LA STRATEGIA DI GIUSEPPE

**Suk senza fine  
«Tre giorni  
e siamo a 161»**

di **Adalberto Signore**

**N**el bel mezzo di quella che ieri è diventata una vera e propria caccia all'uomo, un politico di lungo corso come (...)

segue a pagina 2

LA SITUAZIONE AL SENATO

**Fiducia farlocca  
L'opposizione  
ora può vincere**

di **Augusto Minzolini**

**I**n fondo battaglie comuni contro un governo fragile e messo insieme con i pezzetti di altri gruppi da somigliare a Frankenstein, l'opposizione (...)

segue a pagina 5

COVID, ALLARMISMO SULLE FESTE E MISURE CONTRADDITTORIE

**Dopo i colori, ecco le palle di Natale**

di **Giuseppe Marino**

**D**opo l'estate ci hanno detto che dovevamo chiudere tutto perché avevamo preso sul serio il bonus vacanze. Poi hanno dipinto l'Italia a colori e ci hanno detto che bisognava chiudere per salvare il Natale. Appena finito di addobbare l'albero ci hanno detto che a Natale bisognava chiudere tutto perché irresponsabilmente avevamo preso sul serio il cash-back, eravamo andati a fare shopping e ora pretendevamo di fare il cenone. Trascorse le feste ci avvisano che bisognava chiudere tornando (...)

segue a pagina 11

INCHIESTA MPS A SIENA

**Chi perdona  
i festini  
a luci rosse  
delle toghe**

di **Luca Fazzo**

a pagina 18

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)**  
**SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO - 10.000 COPIE IN C/SPEDIZIONE IN A/R - ART. 1 C.11 D. L. 30/9/1998**

**PENSIERI COSTANTI?  
SONNO DISTURBATO?  
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**

Nuovo farmaco con formula **Siloxan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Legge di tutela del consumatore: Laila ha una nuova formula di protezione. Contiene un nuovo principio attivo a rilascio prolungato, a base di Siloxan, che agisce in modo più prolungato e a rilascio prolungato di qualità, con un minor impatto sul sistema circolatorio e un minor impatto sul sistema circolatorio.



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 21 gennaio 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, l'addestramento e poi in aeroporto

**Il fiuto di Fido e Melampo per scovare il Covid**  
**Ecco i cani anti-virus**

Vazzana a pagina 14



Varese, aveva già patteggiato

**Niente ergastolo a Piccolomo**  
**«Troppo tardi»**

G.Moroni a pagina 17



## Gelo del Colle, Conte torna in bilico

No a maggioranze raccoglitoriche, Mattarella chiede garanzie sui numeri. Il comunicato: «Colloquio interlocutorio»  
L'obiettivo del premier è la nascita di un gruppo parlamentare di responsabili. Centrodestra oggi al Quirinale

Servizi  
da pag. 3 a pag. 7

Le colpe della politica

**Un governo vero per uscire dalla paralisi**

Raffaele Marmo

**L**a classe politica consegna alla comunità nazionale il tempo della grande paralisi. Il premier Giuseppe Conte si intigna a governare con una maggioranza che non ha e si assegna come «vaste programme» (si fa per dire) quello di reclutare nuovi responsabili. Le opposizioni di Matteo Salvini e Giorgia Meloni rivendicano elezioni che sanno di non potere avere. Matteo Renzi non ha deciso se e come spendere la golden share che ritiene di aver conquistato. Il cosiddetto centro, tra Forza Italia e Udc, si mostra fragile e incapace di iniziative autonome. Il risultato è lo stallo irresponsabile proprio in una delle stagioni più terribili della storia del nostro Paese.

Segue a pagina 2

TRUMP LASCIA WASHINGTON, BIDEN GIURA ED È IL NUOVO PRESIDENTE  
IL PAESE VUOLE TORNARE ALLA NORMALITÀ DOPO SETTIMANE DI TENSIONE

**L'AMERICA CAMBIA MUSICA**

De Carlo, Pioli e Ponchia alle p. 2, 8, 9 e 11



Joe Biden, 78 anni, tiene la mano sul cuore mentre Lady Gaga (34) canta l'inno americano

DALLE CITTÀ

Milano

**Occupazioni contro la Dad col "permesso" dei presidi**

Ballatore nelle Cronache

Milano

**Caso Genovese Bolle testimone per gli schiamazzi**

Consani nelle Cronache

Milano

**«Io, pestato da tre banditi e chiosco distrutto»**

Vazzana nelle Cronache



Vaccini: consegne trimestrali e non settimanali

**Pfizer ci tiene in pugno**  
**Colpa del contratto Ue**

Farruggia alle pagine 12 e 13



Napoli battuto 2-0: il bis è di Morata

**Ronaldo fa felice Pirlo**  
**Supercoppa alla Juve**

Marchini e Franci nel QS

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti il tuo Silexan®. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/05/2020.





**Oggi l'ExtraTerrestre**

**NAVI** Il trasporto marittimo è una delle maggiori fonti di inquinamento e continuerà a farlo, a dispetto della crisi climatica. Il via libera dell'Onu



**All'interno inserto speciale**

**CENTO ANNI PCI** Articoli di Castellina, Tortorella, Liguori, Rodano, Taviani, Prospero, Illuminati, Cutrufelli, Pintor. Interviste a Sasson e Carfora



**Visioni**

**SCORSESE** Su Netflix «Pretend It's a City», il doc che racconta New York nato da un'amicizia con F. Leibowitz  
**Giulia D'Agnoletto Vallian** pagina 12

quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2021 - ANNO LI - N° 17

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Jonathan Ernst/ Ap



**Un'altra storia**

Joe Biden è il 46° presidente americano, Kamala Harris la prima vice donna: una svolta nella storia recente degli Usa, dopo 4 anni di ciclone Trump. Nel suo discorso di insediamento appello all'unità contro il suprematismo e il terrorismo interno. Subito 17 ordini esecutivi, per cominciare a smontare l'orribile eredità trumpiana: via il muslim ban, rientro negli accordi climatici, sostegno economico e lotta alla pandemia  
pagine 2, 3

**Il discorso**  
**La verità all'America**  
**per l'unità**  
**e la democrazia**

GUIDO MOLTEDO

**U**n discorso di verità, quello di Joseph Robinette Biden Jr, 46mo presidente degli Stati Uniti. La verità nella comunicazione con il popolo americano, contro le bugie e le manipolazioni del potere: il tratto distintivo dell'amministrazione di Donald Trump. Assente e mai citato per nome. La verità sulla gravità del passaggio epocale che attraversa l'America, messa duramente alla prova, da tante sfide contemporanee, ciascuna delle quali in altri tempi avrebbe occupato l'intera agenda presidenziale. Le "ineguaglianze e il razzismo sistemico". La "crisi del clima". 1.400.000 morti per una pandemia che ancora galoppa rabbiosa. Sono più dei caduti americani nella seconda guerra mondiale, dice il nuovo presidente.

— segue a pagina 15 —

**Conte al Quirinale.**

**Corsa contro il tempo per restare in sella**

■ ■ La maggioranza c'è. Però così non si può governare": che lo dica l'opposizione è nella norma. In questo caso però a parlare è il capo dei senatori del Pd Marcucci. In realtà è un coro composto dall'intera maggioranza e ripete una parola sola: "Allargare, allargare". È con

questa magica paroletta in testa che Conte sale al Colle alle 18.30. Al Quirinale le bocche sono più cucite del solito: ufficialmente il presidente si è limitato ad ascoltare, per sapere come Conte intenda muoversi in una situazione difficilissima. In realtà è probabile che matta-

rella qualcosa abbia anche detto e anche chiesto: prima di tutto di raccogliere rapidamente, al massimo in un mese, i senatori necessari per disporre di una maggioranza magari esigua ma tale da garantire l'autonomia nelle richieste di maggioranza assoluta, come quella che è sta-

ta necessaria ieri per approvare, con il supporto di tutte le opposizioni, lo scostamento di bilancio. "Allargare" è davvero fondamentale, un passaggio senza il quale il Senato diventerà, come da formula ripetuta ieri in ogni angolo, "un Vietnam" **A PAGINA 4e5**

**A RISCHIO 54MILA RICHIAMI**  
**Esposto contro Pfizer:**  
**«Intervenga l'Ue»**



■ ■ Il dossier sulle mancate consegne del vaccino all'Italia da parte di Pfizer è passato all'Avvocatura generale dello stato, da ieri al lavoro per decidere quali azioni intraprendere. L'Italia chiederà all'Ue di promuovere un'azione civile a tutela del paese, ma la Commissione: «Spetta ai singoli stati tutelare gli accordi siglati». **POLLICE A PAGINA 6**

**Isocrazia**  
**Gli effetti violenti**  
**di un potere**  
**privo di autorità**

GIACOMO MARRAMAO

**I**nterregno. È la prima parola che mi viene incontro mentre mi accingo a queste rapide osservazioni sui temi sollevati, su queste pagine, dall'articolo-manifesto di Pier Giorgio Ardeni e Stefano Bonagura sull'impotenza della politica.

— segue a pagina 15 —

**All'interno**

**Migranti Naufragio al largo**  
**della Libia, almeno 40 morti**

RED.INT.

PAGINA 9

**Giulio Regeni Gli 007 egiziani**  
**verso il processo per omicidio**

ELEONORA MARTINI

PAGINA 9

**Polveri sottili Brescia è la città**  
**più inquinata d'Europa**

LUCA MARTINELLI

PAGINA 8

**Lele Corvi**



Foto: Reuters/Spex. ma. p. - D.L. 303/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.01/CRIM/2021/03  
10121  
9 770225 211000



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CODICE NF 20 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 21 Gennaio 2021

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

**Giorno della memoria**  
Edith Bruck: ho vissuto l'inferno dei lager devo raccontarlo

Francesco Mannoni a pag. 14



**Il bando del ministero**  
In dieci per dirigere gli scavi di Pompei c'è anche Zuchtriegel

Susy Malafronte a pag. 14



## Stati Uniti svolta Biden «Ora torni la pace»

► Il giuramento da presidente: «Ha prevalso la democrazia»  
Trump: tornerò in qualche modo

La nuova agenda  
**ECONOMIA E COVID LA STRADA IN SALITA**

Mauro Canali

Poche volte una investitura presidenziale si è presentata così drammatica come quella che Biden ha ricevuto ieri, rappresentata visivamente da reticolati e sbarramenti, e dalla presenza di più di ventimila soldati che hanno blindato Washington. Il nuovo presidente è presato da una parte dai problemi economici e sociali che sta ponendo una crisi pandemica di dimensioni epocali, e dall'altra da problemi di carattere politico, già intravisti durante la campagna elettorale, con i movimenti antirazzisti e le risposte violente della destra radicale.  
Continua a pag. 5



**Addio Repubblicani E Donald si fa il partito dei patrioti**

Donald Trump s'è trasferito ieri in Florida. Nel saluto dalla Casa Bianca, con Melania, ha detto che «in qualche modo torneremo». Intanto lavora al partito dei «patrioti». Borrelli, Gualta e Pompelli alle pagg. 2, 3 e 5

La sentenza

## Scuola, il Tar della Campania «Subito in classe fino alle medie»

Mariagiovanna Capone

La decisione del Tar non è stata affatto inaspettata per la Regione Campania. Bocciate le ordinanze del governatore De Luca che prevedevano la sospensione delle lezioni in presenza dalla quarta classe della scuola primaria e le secondarie di primo grado. Già oggi rientrano le classi quarte e quinte delle elementari mentre lunedì toccherà agli studenti delle tre classi delle medie. «Volevamo difendere il diritto all'istruzione e alla salute e ci siamo riusciti», dicono le mamme no-Dad. A pag. 13

Il Covid

**Ritardi Pfizer slittano i vaccini per gli over 80**

I ritardi nelle consegne accumulate da Pfizer-BioNTech ora rischiano di far slittare l'inizio delle vaccinazioni per gli 80enni. L'ultima e più consistente categoria a rischio inserita nella fase 1 della campagna vaccinale. Malfetano a pag. 12

## Conte a caccia di rinforzi Mattarella: numeri fragili

► Il premier si fa il suo gruppo. La trattativa con l'Udc e delusi di Forza Italia. Incontro al Quirinale, il presidente: crisi irrisolta. Il Pd: servono 170 senatori

Il premier Conte lavora alla formazione di un suo gruppo di fedelissimi in grado di irrobustire la maggioranza e mettersi al riparo da possibili «imboscate» dell'avversario Renzi. Va avanti la trattativa con l'Udc e i delusi di Forza Italia, dove s'invoca l'intervento ricompattatore di Berlusconi. Ieri incontro al Quirinale del premier con Mattarella, il presidente considera la crisi irrisolta. E anche dal Pd c'è il monito a Conte: «Servono 170 senatori».

Conti, Di Fiore, Jerkov, Petrucci, Pappalardo e Pucci da pag. 6 a 11

Il personaggio

**La rivalse della Rossi avvistata a Palazzo Chigi**

Valentino Di Giacomo a pag. 11



**L'intervista Enrico Giovannini «L'Italia è in difficoltà partiti senza visione»**

Nando Santonastaso a pag. 10



Le idee

**IL PREMIER DI TESI E ANTITESI**

Carlo Nordio

Giorgio Federico Guglielmo Hegel, da molti considerato il più grande dei filosofi, aveva elaborato una teoria che il governo Conte ter (o 2 bis) sta realizzando (...).  
Continua a pag. 43

La Supercoppa Vince la Juve. Lorenzino fallisce il pareggio, poi le lacrime



**Insigne, non ci resta che piangere**

Ciriello, Majorano, l'inviato Pino Taormina, Trieste, Ventre e servizi da pag. 17 a 21

Il punto

**MA È MANCATO IL CORAGGIO DI GIOCARE LA SUPERCOPPA**

Francesco De Luca

È bastato un tiro mancino di Cristiano Ronaldo, quel perfido sinistro a pochi passi da Ospina, per consegnare alla Juve la Supercoppa e restituire il sorriso a Pirlò. Il Napoli è stato tradito dal suo capitano Insigne, che avrebbe voluto portare questo trofeo nella sua città. Ha fallito il rigore del pareggio, un tiro sballato e la partita è finita.  
Continua a pag. 42

**OGNI PROSECCO DOC È IL FRUTTO DI GRANDE PASSIONE, SAPERI E CREATIVITÀ. MA SOLO SE HA ORIGINE QUI.**

**PROSECCO DOC ITALIANO GENIO**





# Il Messaggero



21 € 1,40\* ANNO 143-N° 20 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.4620/04 art.1 c.1 BCB PM

NAZIONALE



Giovedì 21 Gennaio 2021 • S. Agnese

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In edicola e sul web**  
**MoltoFuturo, è l'anno**  
**del turismo spaziale**  
**Alessandro Gassmann:**  
**«Ma salviamo la Terra»**  
L'inserto di 24 pagine



**Supercoppa alla Juve (2-0)**  
**La Roma tra ko e figuracce**  
**ira Friedkin, Fonseca in bilico:**  
**fiducia solo fino a sabato**  
**Lazio, stasera il Parma**  
Carina, Lengua e Trani nello Sport



**Il Messaggero**  
**WROOM**  
motori.ilmessaggero.it

**Similitudini storiche**  
**Il premier**  
**e la dialettica**  
**degli opposti**  
**di Hegel**

Carlo Nordio

**G**ioorgio Federico Guglielmo Hegel, da molti considerato il più oscuro, e quindi il più grande dei filosofi, aveva elaborato una teoria che il governo Conte (o 2 bis) sta realizzando in perfetta conformità allo Zeitgeist parlamentare, inteso come fermo proposito di ministri, deputati e senatori di aderire alla realtà concreta, cioè alla propria poltrona.

Il concetto di Hegel, benché espresso in pagine prolisse e raccolto in appunti frammentari, era in realtà molto semplice: l'Assoluto (cioè lo Spirito, la Ragione, Dio o come vogliamo chiamarlo) realizza se stesso soltanto opponendosi il suo contrario, riassorbito nell'autocoscienza: tesi, antitesi e sintesi. Per dirla in termini grossolani e banalistici, la vita si può conoscere solo attraverso la morte, la luce confrontandola con il buio, la pace con la guerra ecc. ecc.

Perfino il peccato originale, si legge nella "Filosofia delle religioni" è il Venerdì Santo dello Spirito che prelude alla sua Resurrezione. Infatti, solo mangiando la mela della conoscenza l'uomo ha potuto scegliere in libertà, diventando così un soggetto morale. Per questo Dio, dopo averne preso atto, sospira: «Ecco, Adamo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male» (Genesi, 3,22).

Continua a pag. 22

## Conte accelera sul suo "partito"

► Rimpasto rinviato per consentire al capo dell'esecutivo di formare un nuovo gruppo «Incontro interlocutorio» con Mattarella, che chiede di fare presto. Meloni: un mercimonio

ROMA Ora il premier Conte punta a un suo gruppo. Conti, Jerkov, Pirone e Pucci da pag. 8 a pag. 11

Lady Gaga e JLo star all'insediamento in maschera. Trump: «Tornerò»



**Biden, preghiera americana**  
**«Uniti, basta guerra civile»**

Joe Biden e la moglie Jill all'Inauguration Day foto (FPA) Alle pag. 2 e 3

1871-2021 Centocinquant'anni da Capitale

**Perché la ripartenza di Roma**  
**può essere un volano per il Paese**

Mario Ajello

**D**opo 150 anni, e in una fase come questa di urgente ricostruzione nazionale, Roma in quanto Capitale è



una necessità storica più di sempre. L'espressione (...) Continua a pag. 22 Campi, De Cicco e Simoni nello Speciale alle pag. 19, 20 e 21

## Slittano i vaccini per gli over 80 «Così rischiamo»

► Da Pfizer altri ritardi. «Precedenza ai richiami»  
Le associazioni di anziani: temiamo molti morti

ROMA I ritardi di Pfizer nella consegna dei vaccini provocano un pericoloso slittamento della profilassi per gli over 80. La precedenza sarà infatti assegnata ai richiami a chi è già stato vaccinato, in particolare agli operatori sanitari. Le associazioni di anziani: temiamo molti morti. Intanto si avvicina l'arrivo del vaccino AstraZeneca (a febbraio).

Malfetano, Massi e Melina alle pag. 4 e 5

**Corte dei Conti**  
**Ospedali lumaca**  
**non utilizzati**  
**oltre 300 milioni**

Andrea Bassi

**L**avori lumaca, mancati controlli, risorse non spese per 315 milioni. A pag. 13

Per le norme Covid



**Il baby scalatore**  
**si sveglia dal coma**  
**ma senza abbracci**

Stefano Dascoli

**H**a solo 16 anni, è già un bravo alpinista e ieri è uscito dal coma dopo un grave incidente. A pag. 14

**algeco**  
algeco.it

2021 FIS Alpine World Ski Championships  
TELEPASS TECHNICAL SUPPLIER

**CAPRICORNO**  
**SOLI AL SUCCESSO**

Buongiorno, Capricorno! Non perdetevi nei dettagli, impostate invece le cose in grande come esige il vostro grandioso cielo astrale, oggi baciato dalla fortunata Luna primo quarto in Toro. Restate dunque lontani dalle correnti, tanto di moda. E, soprattutto, proseguite per la vostra strada solitaria, la quale va, sì, in salita, ma porta in cima a un grande successo. Così anche in amore, sostiene Venere, Auguri.

© INFODOLLORE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 21 gennaio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia Romagna, svolta alle Superiori

**Scuola, classi a metà fino al 6 febbraio**  
**I presidi si arrabbiano**

Gieri Samoggia a pagina 14



**OGGI IN REGALO**  
**SPECIALE MOTORI**



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Gelo del Colle, Conte torna in bilico

No a maggioranze raccoglitive, Mattarella chiede garanzie sui numeri. Il comunicato: «Colloquio interlocutorio»  
L'obiettivo del premier è la nascita di un gruppo parlamentare di responsabili. Centrodestra oggi al Quirinale

Servizi  
da pag. 3 a pag. 7

Le colpe della politica

**Un governo vero per uscire dalla paralisi**

Raffaele Marmo

**L**a classe politica consegna alla comunità nazionale il tempo della grande paralisi. Il premier Giuseppe Conte si intigna a governare con una maggioranza che non ha e si assegna come «vaste programme» (si fa per dire) quello di reclutare nuovi responsabili. Le opposizioni di Matteo Salvini e Giorgia Meloni rivendicano elezioni che sanno di non potere avere. Matteo Renzi non ha deciso se e come spendere la golden share che ritiene di aver conquistato. Il cosiddetto centro, tra Forza Italia e Udc, si mostra fragile e incapace di iniziative autonome. Il risultato è lo stallo irresponsabile proprio in una delle stagioni più terribili della storia del nostro Paese.

Segue a pagina 2

**TRUMP LASCIA WASHINGTON, BIDEN GIURA ED È IL NUOVO PRESIDENTE**  
**IL PAESE VUOLE TORNARE ALLA NORMALITÀ DOPO SETTIMANE DI TENSIONE**

### L'AMERICA CAMBIA MUSICA

De Carlo, Pioli e Ponchia alle p. 2, 8, 9 e 11



Joe Biden, 78 anni, tiene la mano sul cuore mentre Lady Gaga (34) canta l'inno americano

DALLE CITTÀ

Bologna, catena di solidarietà

**Dalla Grecia al Sant'Orsola Salvato il piccolo Lukas**

Orlandi In Cronaca

Alla Riccardina di Budrio

**Muore nel bar dove il figlio fu ucciso da Igor**

Tempera In Cronaca

Forlì, la moglie di Vittorio

**Morta la nuora di Mussolini: visse nella casa del Duce**

Bilancioni e Cappelli a pagina 15



Vaccini: consegne trimestrali e non settimanali

**Pfizer ci tiene in pugno**  
**Colpa del contratto Ue**

Farruggia alle pagine 12 e 13



Napoli battuto 2-0: il bis è di Morata

**Ronaldo fa felice Pirlo**  
**Supercoppa alla Juve**

Marchini e Franci nel QS

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/05/2020.





GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2021

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CIOXXV - NUMERO 17, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**NAPOLI BATTUTO 2-0, A SEGNO RONALDO E MORATA**  
**Pirlo vince il suo primo trofeo:**  
**la Supercoppa è della Juventus**



BANCHERO / PAGINA 35

**LA INVENTÒ KAREL ČAPEK, AUTORE DI "RUR"**  
**La parola robot compie 100 anni**  
**Oggi gli androidi sfidano l'uomo**



SABADIN / PAGINA 33

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 14
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34
Programmi-Tv	Pagina 38

I MAGGIORI PROBLEMI PREVISTI SULLA A7 IN DIREZIONE MILANO. A10: STOP AL TRAFFICO DI NOTTE TRA ARENZANO E VOLTRI

## Cantieri e chiusure: tre mesi di disagi sul nodo di Genova

Le Autostrade e il ministero forzano i tempi per mettere in sicurezza la rete. Lavori su 24 ore in tre gallerie. Le categorie produttive: danni gravi, ora i ristori

Un'altra raffica di cantieri di ogni tipo e una serie di chiusure di interi tratti, alcune 24 ore al giorno, nel nodo di Genova. La difficile stagione delle autostrade liguri continua con il programma di manutenzione della rete. Gli interventi sono decine e non risparmieranno nessuna delle tratte gestite dal 1° tronco di Autostrade per l'Italia, vale a dire la A7 da Genova a Serravalle, la A10 dal capoluogo fino Savona, la A12 fino a Sestri Levante e la A26. I disagi sono una certezza. Per i trasportatori e i pendolari è un incubo che ritorna.

DELL'ANTICO ESCULLI / PAGINE 4E5

### INFRASTRUTTURE

Simone Gallotti

**Grandi opere, il governo nomina i commissari**  
**Diga portuale a Signorini**

Il governo ha nominato 53 commissari per le grandi opere. In Liguria Paolo Signorini si occuperà del progetto di ampliamento della diga di Genova. Macello commissario al raddoppio della ferrovia nel ponente ligure.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

### GENOVA CAMBIA VOLTO

Buffoni e Coluccia

**Addio Fiera del Mare, nasce il Waterfront**  
**Palasport rinnovato**

Rinnovato il vecchio Palasport, giù due storici padiglioni della Fiera del Mare, il Be il C. A Genova sono partiti i lavori che, con 350 milioni di investimento, realizzeranno il nuovo Waterfront, firmato dall'architetto Renzo Piano.

GIARTICOLI / PAGINE 18E19

IL PREMIER HA INCONTRATO MATTARELLA. RENZI PREPARA LA TRAPPOLA

## Conte a caccia di rinforzi: cinque giorni per la svolta

Servono dieci senatori e quattro-cinque giorni per chiudere le trattative. I numeri per evitare lo strapiombo di una crisi senza fine sono questi. E sono stati il sottotesto del colloquio di circa quaranta minuti tra Giuseppe Conte e Sergio Mattarella. Il corpo a corpo con Matteo Renzi non è finito al meglio: 156 senatori bastano per la maggioranza relativa, ma non bastano per la navigazione tranquilla del governo. Entro lunedì il premier dovrà trovare la soluzione. E i numeri.

GIARTICOLI / PAGINE 6E7

### ROLLI



ACCORDO FRA IL TAR E LA REGIONE

## Liguria, riaprono le superiori

### Da lunedì lezioni in presenza al 50%

Gli studenti delle superiori in Liguria tornano in aula - al 50% - da lunedì 25 gennaio almeno fino al 10 febbraio. Sarà possibile salire al 75% della didattica in presenza da febbraio. «Non reitereremo la nostra ordinanza di chiusura confortati dalla discesa dei valori di Rt, contagi e ricoveri», ha spiegato il governatore ligure Giovanni Toti. Il Tar, che si doveva pronunciare sui ricorsi, ha rinviato ogni decisione al 10 febbraio.

PIEMONTE / PAGINA 11

## «L'America può essere migliore» Biden promette una nuova era



Il presidente Biden giura sulla Bibbia all'insediamento

SERVIZI / PAGINE 2E3

### IL COMMENTO

GIANNI RIOTTA

**IL GIORNO IN CUI LA DEMOCRAZIA RIALZÒ LA TESTA**

L'ARTICOLO / PAGINA 14

### LA PRIMA VICEPRESIDENTE

LINDA LAURA SABBADINI

**EFFETTO KAMALA: PER LE DONNE I TEMPI CAMBIANO**

L'ARTICOLO / PAGINA 14

**AURUM**  
COMPRO  
ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI  
\*fino al massimale di legge  
Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odeon)  
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

### BUONGIORNO

Alcuni, pochi, si sono stupiti e irritati alla decisione del Senato di commemorare Emanuele Macaluso col patrimonio di tre minuti a gruppo. Ma non ci dev'essere stupore né irritazione, è soltanto la necessaria conseguenza di un Parlamento che per i due giorni precedenti, lunedì e martedì, aveva inteso la discussione più misera e futile che quelle mura ricordino. Non è stata cattiveria, stavolta nemmeno pregiudizio, piuttosto l'inconsapevolezza e l'analfabetismo da cui il Parlamento è animato, ieri e i giorni prima e prima ancora. Semplicemente non lo sanno. Non sanno che allora era meglio lasciar perdere, che un necrologio baciopergrina è buono per un tweet, che poi è la misura dell'impegno, dell'attenzione e della capacità di approfondimento nella stragrande maggioranza di loro. Non sanno

## Dammi tre minuti

MATTIA FELTRI

chi era Macaluso, che abbia attraversato nei suoi novantasei anni, che abbia pensato, detto, scritto, quale fu il suo ruolo dentro il Pci, nel sindacato, nel giornalismo, nella saggistica, nella vita di questo paese e di molti, di destra o sinistra, cui è stato concesso il privilegio della sua compagnia. Non sanno, soprattutto, che il tempo della commemorazione di Macaluso era finalmente ben speso, e non per parlare di Macaluso e basta, ma per cercare di uscire dal rimbambimento dell'eterno presente in cui sopravvivono, per salvarsi dal loro ringhio recriminatorio, e scoprire che è stato e dovrebbe essere il posto in cui siedono, e che è stata e dovrebbe essere la sacralità delle istituzioni, e quali altezze ha comportato e dovrebbe comportare. Sono senatori, come lo fu Macaluso, e non lo sanno. —

**Benucci**  
Gruppo immobiliare  
Compravendite  
Esclusivi: Piazze  
Via Pisacane, 98r  
16129 Genova  
tel. 010/581195r  
**Benucci**  
Gruppo Agenzie  
dal 1969  
Pratiche Automablistiche  
Rautiche - Amministrative  
Assicurazioni tutti i anni  
FILIALE: GE-Centro  
FILIALE: GE-Sampierdarena  
FILIALE: GE-Campi





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Venerdì con Il Sole**  
Dorso Centro  
Italia: le priorità  
delle imprese  
per il 2021



**Fisco e immobili**  
Affitti brevi, rischio  
di nuovi obblighi  
per chi ha più  
di quattro case

Gian Paolo Tosoni  
— a pagina 24

**varco**  
DAL 1945 UN RIFERIMENTO SICURO

**A GENNAIO  
FORD PUMA  
MHEV**

CON FORD HYBRID BONUS  
E NUOVI EQUIPAGGIAMENTI STATALI

Verso FordStore Milano - fordstore.it

FTSE MIB 22650,78 +0,93% | SPREAD BUND 10Y 112,90 +4,50 | €/S 1,2101 -0,26% | ORO FIXING 1856,60 +1,19% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

## I FRONTI DEL GOVERNO

### DEVE VALERE UN PRINCIPIO: VIETATO VIVACCHIARE

di Fabio Tamburini

La caccia al voto dei senatori che permetterebbe di allungare la vita al governo Conte è in pieno svolgimento. E, in uno scenario dalle tante incognite, c'è una certezza: ne vedremo delle belle. Già ora lo spettacolo è indecoroso, ma ci vuole poco a prevedere che è destinato a peggiorare. D'altra parte, per tradizione, l'Italia è patria del trasformismo e anche questa volta ci sarà chi non mancherà l'occasione. Anche perché andare al voto non entusiasma buona parte dei parlamentari, che vorrebbero costretti ad affrontare l'incognita elettorale, con la possibilità concreta di perdere seggiole, poltrone, poltroncine e relative prebende.

Comunque vada a finire c'è di che preoccuparsi. Le verifiche alla Camera e al Senato hanno confermato la debolezza dei consensi al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Tanto che perfino suoi ex illustri sostenitori ammettono che in prospettiva non ce la può fare. Per questo, anche se la campagna acquisti sarà qualche risultato, l'anatra è sopra e tale resterà. In più c'è una grande contraddizione: governo debole e con scarsa armonia interna a fronte di scelte impegnative, di una realtà che richiederebbe una leadership forte, freschezza, energie nuove e idee chiare. I principali fronti aperti sono tre: l'emergenza sanitaria e gli interventi necessari per contrastare le conseguenze drammatiche sull'economia, la revisione della proposta di recovery plan che è del tutto inadeguata, il debito pubblico che viaggia verso livelli difficilmente sostenibili.

Ecco perché le difficoltà vere devono ancora arrivare. I vaccini permetteranno prima o poi, speriamo più prima che poi, di arginare la diffusione del virus. Ma la crisi economica presenterà un conto salato alle imprese e ai loro dipendenti.

— Continua a pagina 7

## IN USA IL GIURAMENTO DI BIDEN E HARRIS



Cambio alla Casa Bianca. Joe Biden si è insediato ufficialmente alla guida degli Stati Uniti d'America giurando da 46° presidente. Nella foto: Biden alla cerimonia con la vice presidente Kamala Harris

# Ok al deficit, raggiunti i 165 miliardi Cig, 26 settimane gratis per il terziario

### RISTORI ANTI COVID

Via libera delle Camere allo scostamento di bilancio Lavoro, nuove proroghe

Si quasi unanime delle Camere al nuovo scostamento di bilancio da 33 miliardi: dall'inizio della pandemia hanno dato l'ok a interventi con ricaduta sul deficit per 165 miliardi. Intanto prende forma il piano del governo per uscire dalle misure emergenziali, da far confluire nel decreto "Ristori 5. Si va verso una disciplina "differenziata" e "selettiva" degli aiuti: in vista ulteriori 26 settimane di cig Covid per settori come commercio, imprese non artigiane sotto i 15 dipendenti, turismo e ristorazione. — a pagina 5

Edizione chiusa in redazione alle 22

### LAVORO E COMPETENZE

Certificazioni a valore nazionale

Gianni Bocchieri — a pag. 29

### GOVERNANCE GLOBALE

B20 AL VIA: INNOVAZIONE E RISCATTO

di Guido Gentili

La realtà bussata alla porta, anche quella italiana, mentre il mondo — l'Occidente il più colpito — prova a rialzare la testa contro la devastante pandemia che continua a mietere vittime e fiducia nel futuro. — Continua a pagina 22

**11,9**  
miliardi di euro di fondi della Bei utilizzati dall'Italia nel corso del 2020

**Investimenti**  
All'Italia il 17,9% dei fondi Bei: è il primo beneficiario

Isabella Bufacchi — a pag. 23

**10-12**  
stima Ibc in miliardi dei dividendi che le banche si apprestano a erogare

**Credito**  
Bce, le banche si adeguano e frenano sui dividendi

Luca Davi — a pag. 17

## PANORAMA

### CRISI POLITICA IN EVOLUZIONE

#### Conte al Quirinale discute di rimpasto e allargamento della maggioranza

È stato «interlocutorio» l'incontro di ieri sera tra il capo dello Stato, Mattarella, e il premier Conte, dopo la richiesta fiduciosa ottenuta dal Governo. Allargamento della maggioranza in tempi stretti ed eventuale rimpasto i nodi affrontati nel faccia a faccia. Oggi Mattarella riceve il leader dell'opposizione che considerano la situazione insostenibile. — a pagine 6-7

### EMERGENZA SANITARIA

#### Vaccini, richiami a rischio Ue: Pfizer recupererà le dosi

Frenano le vaccinazioni in Italia: le Regioni rivedono i piani per montare le scorte necessarie a mettere in sicurezza medici e infermieri vaccinati in inizio anno e che aspettano la seconda dose. A rischio i "richiami" per quasi 30 mila vaccinati. — a pagina 8

**IL CONTATORE DEI VACCINI IN ITALIA**

**FASE 1** Obiettivo di mln di persone Piano Nazionale

**VACCINATI** **1.250.903** **20,04%**

(dati aggiornati a 20/1/21, 20.06)

— a pagina 15

### TLC

#### Tim, rinnovo del Cda al via con Rossi e Gubitosi

Telecom dà il via ai lavori per il rinnovo del Cda (scade in primavera) e anticipa l'assemblea al 31 marzo. Obiettivo: indicare la via per dare continuità alla conduzione dell'azienda. Al presidente Rossi il mandato del Cda per una lista propria. — a pagina 25

**Ex co-CEO e direttore generale.**  
Angelino Papadimitriou

### DOPO SEI MESI

#### Pirelli: lascia Papadimitriou, vice e delfino di Tronchetti

— a pag. 35

### MILANO

#### L'ortomercato rilancia e apre a operatori privati

Nuovo progetto per rilanciare l'ortomercato di Milano: ingresso di un operatore privato per realizzare una piattaforma logistica agroalimentare e un piano di sviluppo. L'obiettivo è raddoppiare il volume transato a 2 miliardi l'anno. — a pagina 23

## nova.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Contro la crisi neverending tourism e sostenibilità

Alessia Maccaferri — a pag. 39

**MECALUX**

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 | mecalux.it

## Farmaceutica, piano da 1,5 miliardi per riportare le filiere in Italia

### L'INCHIESTA



**Il rientro delle fabbriche**  
Parte oggi una serie di articoli sul ritorno delle produzioni in Italia

Big pharma. Pmi, divisioni italiane di multinazionali: sono una sessantina le realtà della filiera del farmaco (dalla produzione del principio attivo a quella del farmaco finito) che attraverso progetti di reshoring si preparano ad aumentare la produzione in Italia o ad attivare ex novo linee produttive, sia per nuovi medicinali sia per prodotti già sul mercato. Obiettivo: sottrarre il Paese e l'Europa alla dipendenza da Cina e India. **Ronchetti** — a pag. 30

### E-COMMERCE

**Poste sbarca in Cina e rileva il 51% di Sengi Express**

Dominelli — a pagina 26

### GLI ARCHIVI RACCONTANO

**Cuccia e la rete di relazioni internazionali di Mediobanca**



servizi alle pagine 22-23

In missione. Zamba (1966) da sin. Adolfo Tino, Guido Carli, Enrico Cuccia



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 21 gennaio 2021  
Anno LXXVII - Numero 20 - € 1,20  
Sant' Agnese vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/475.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Giocarla Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## STOP DEL QUIRINALE

# Non va il governo Ciampolillo

*Doccia freddissima per Conte la sua nuova maggioranza non ha convinto Mattarella* | *Mancano numeri e un piano L'esecutivo può finire sotto in quasi tutte le commissioni* | *Perplessità anche sugli acquisti come l'ex M5s quasi ministro che usa cannabis contro il virus*

### Il Tempo di Osho

## Arcuri tutt'fare debutta pure nel cinema



Giacobino a pagina 4

## Piano bloccato perché non ci sono abbastanza fiale e si da precedenza ai richiami Il Lazio sospende i vaccini: mancano dosi

**Le mancate consegne dei flaconi**  
E l'Italia fa causa alla Pfizer per i ritardi

Frasca a pagina 9

... Dopo la riduzione del 30% delle dosi e lo slittamento delle consegne, oggi arriva la sospensione delle prime dosi di vaccinazione nel Lazio. Da oggi e «fino a nuova comunicazione» la Regione ha dovuto bloccare «la somministrazione di prime dosi» dando la precedenza ai richiami di chi l'ha già fatta.

Sbraga a pagina 15

**Corte dei Conti contro la Regione**  
Umberto I da 20 anni senza ristrutturazioni

a pagina 15

DI FRANCO BECHIS

Non ha detto una parola il Capo dello Stato Sergio Mattarella ieri sera dopo avere parlato per una mezz'ora abbondante con il presidente del Consiglio dimezzato, Giuseppe Conte. (...)

Segue a pagina 3

**Di Maio «pizzicato» da Fdi**  
I soldi per gli italiani buttati in Giordania

DI FRANCESCO STORACE

È evidente che del Recovery fund per la ripresa economica non sappiamo che fare. Probabilmente di soldi ce ne sono pure troppi e il buon Luigi Di Maio, tomo tomo cacchio cacchio, ha pensato bene di aiutare l'economia post-Covid della Giordania. (...)

Segue a pagina 5

**Ieri l'insediamento**  
Lady Gaga in gran forma canta a Washington per Biden presidente



Battaglia a pagina 10

**Napoli ko: finisce 2-0**  
La Juve vince la Supercoppa con Ronaldo e Morata

Vitelli a pagina 29

**la S TORACIATA**  
In molti delitti l'assassino è il maggiordomo. A volte la badante

**LAURENTI**  
COMPRO E VENDO  
ROLEX  
PATEK PHILIPPE  
AUDEMARS PIGUET  
OCCASIONI GRANDI MARCHE  
www.laurenti.info  
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Un imprenditore che è accusato di stupro di una ragazza e ha altre cinque denunce, avrebbe dichiarato: «Sto bene e non ho paura del virus». «Cerco di evitare il contagio». E infine, una sua affermazione: «Quando mi drogo faccio casino». Signor imprenditore, cerchi di non drogarsi per non fare casino ma cerchi principalmente di non stuprare ragazze. Certo, si dovrà apparire tutto, ma lei non ha fretta perché, stando in cella, ha detto: «Sto bene e non ho paura del contagio». Non dica però che uscirà presto perché fuori il contagio c'è.

**eracle**  
il più forte di tutti

OFFERTA  
INSTALLAZIONE  
BASE CON  
VAILLANT  
ECOTEC INTRO  
A PARTIRE DA  
790  
possibilità di rateizzazione  
www.eracleitalia.it  
379 217 4125

Giovedì 21 Gennaio 2021  
Nuova serie - Anno 30 - Numero 16 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l. L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50  
Francia € 2,50



**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

**Ripartizione differenziata del credito d'imposta da Superbonus**

*Poggiani a pag. 25*

**Guerra sugli stimoli per l'economia: a favore Tesoro Usa, Fmi e Ocse, contrari Bundesbank e falchi Ue**

*Tino Oldani a pagina 6*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

**Italia Oggi**

**La legge di BILANCIO 2021**

Disponibile anche sul sito [www.jassukbonestati.com](http://www.jassukbonestati.com)

**OPZIONE DONNA**

**Pensionamento anticipato prorogato di un altro anno**

*Cirotti a pag. 30*

## Aumenta il risarcimento danni

*Ristori progressivi e più che proporzionati rispetto all'aumento del grado di invalidità. Separati il danno biologico e quello morale. Pronta la tabella unica*

SU WWW.ITALIAOGGLIT

**Risarcimenti - Danno non patrimoniale, lo schema di decreto del Mise**

**Bilancio - L'audizione parlamentare del ministro Gualtieri sullo scostamento**

**Pir - La bozza di circolare delle Entrate**

Risarcimenti più alti per gli incidenti stradali rispetto a quelli oggi assicurati dalle tabelle del tribunale di Milano, utilizzate in tutta Italia. Ristori progressivi e più che proporzionali rispetto all'aumento del grado di invalidità. Danno biologico e morale separati. È pronta al ministero dello Sviluppo economico la tabella unica nazionale per risarcire le macrolesioni.

*Ferrara a pag. 24*

### Il 27 gennaio Conte potrebbe saltare sulla relazione di Bonafede sulla giustizia



Il premier Giuseppe Conte deve fare in fretta se vuole salvarsi perché mercoledì 27 gennaio Camera e Senato voteranno la relazione sullo stato della Giustizia del ministro Alfonso Bonafede. «Voteremo contro», ha già annunciato Matteo Renzi. «Il governo non ha nemmeno dieci giorni per recitare "costruttori"», spiegano fonti di maggioranza, «il timer è già scattato e la bomba a orologeria rischia di esplodere la prossima settimana». I numeri parlano chiaro: il governo ha ottenuto 156 sì al Senato, ma con i propri voti di tre senatori a vita e due ex FI. Al di là dell'ottimismo di facciata nella maggioranza sta montando la preoccupazione.

*Antonelli a pag. 5*

**DIRITTO & ROVESCIO**

**Delphine d'Amaziti è la prima donna ad essere stata nominata, proprio questa settimana, presidente ed amministratore delegato di Eurovot, la società che controlla le borse di Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Londra e Milano. L'alta finanza era fin qui un monopolio degli uomini. Adesso però la loro dignità è venuta meno. Anzi sta precipitando con un movimento che si è accelerato in questi ultimi giorni. Negli Stati Uniti, ad esempio, il nuovo presidente Biden ha nominato una donna, Janet Yellen, come segretario del Tesoro della sua amministrazione. Nel frattempo, Kristalina Georgieva assumeva il ruolo speciale di direttrice generale del Fondo monetario internazionale. È a capo della banca centrale europea (Bce) nel ruolo che fu di Mario Draghi è saldamente insediata Christine Lagarde. È come se il Papa avesse nominato metà del Collegio cardinalizio con delle prelate. Invece non ci sono ancora le prelate.**

**ITALIA VIVA FUORI GIOCO**

**Nelle regioni e nei comuni, renziani espulsi dalle alleanze**

*Valentini a pag. 5*

**Eni** trasforma gli oli esausti di frittura in componente per produrre biocarburanti avanzati

**Chiara** in città usa l'auto il meno possibile

**Eni + Chiara è meglio di Eni.**

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Cin «Il mensile anti-Covid» a € 2,00 in più. Cin «L'Agente delle Banche Leader 2020» a € 2,00 in più. Cin «Il decreto ristoro» a € 6,00 in più. Cin «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più.

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 gennaio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze, dopo i guai la gioia di Tommaso Buti

**«Il mio amico Donald»  
L'imprenditore italiano  
graziato da Trump**

Desiderio a pagina 10



Stroncati gli affari dei clan

**Gli appalti  
della Toscana  
ai Casalesi**

Spano a pagina 17



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Gelo del Colle, Conte torna in bilico

No a maggioranze raccogliatrici, Mattarella chiede garanzie sui numeri. Il comunicato: «Colloquio interlocutorio»  
L'obiettivo del premier è la nascita di un gruppo parlamentare di responsabili. Centrodestra oggi al Quirinale

Servizi  
da pag. 3 a pag. 7

Le colpe della politica

**Un governo vero  
per uscire  
dalla paralisi**

Raffaele Marmo

**L**a classe politica consegna alla comunità nazionale il tempo della grande paralisi. Il premier Giuseppe Conte si intigna a governare con una maggioranza che non ha e si assegna come «vaste programme» (si fa per dire) quello di reclutare nuovi responsabili. Le opposizioni di Matteo Salvini e Giorgia Meloni rivendicano elezioni che sanno di non potere avere. Matteo Renzi non ha deciso se e come spendere la golden share che ritiene di aver conquistato. Il cosiddetto centro, tra Forza Italia e Udc, si mostra fragile e incapace di iniziative autonome. Il risultato è lo stallo irresponsabile proprio in una delle stagioni più terribili della storia del nostro Paese.

Segue a pagina 2

**TRUMP LASCIA WASHINGTON, BIDEN GIURA ED È IL NUOVO PRESIDENTE  
IL PAESE VUOLE TORNARE ALLA NORMALITÀ DOPO SETTIMANE DI TENSIONE**

### L'AMERICA CAMBIA MUSICA

De Carlo, Pioli e Ponchia alle p. 2, 8, 9 e 11



Joe Biden, 78 anni, tiene la mano sul cuore mentre Lady Gaga (34) canta l'inno americano

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Tutte le stranezze  
della casa segreta  
degli 007**

Brogioni nel Qn

Firenze

**San Salvi rinasce  
Cosa diventerà  
il polmone verde**

Servizi in Cronaca

Firenze

**L'arte è tornata  
Oggi riapre  
la Galleria  
degli Uffizi**

Servizi in Cronaca



Vaccini: consegne trimestrali e non settimanali

**Pfizer ci tiene in pugno  
Colpa del contratto Ue**

Farruggia alle pagine 12 e 13



Napoli battuto 2-0: il bis è di Morata

**Ronaldo fa felice Pirlo  
Supercoppa alla Juve**

Marchini e Franci nel QS



**PENSIERI COSTANTI?  
SONNO DISTURBATO?  
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Sillexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 17

Giovedì 21 gennaio 2021

In Italia € 1,50

**L'editoriale**

## Uniti nel nome dei diritti

di **Maurizio Molinari**

**D**avanti ad un tappeto di duecentomila bandiere a stelle e strisce, nel Giorno dell'Inaugurazione segnato dall'aggressione della pandemia e dall'insurrezione suprematista nel cuore di Washington, Joe R. Biden è diventato il 46° presidente degli Stati Uniti ammettendo la «fragilità della democrazia» americana ma assicurando che «prevarrà sui nemici» grazie a tre caratteristiche: l'unità fra i cittadini, il rispetto dei diritti e la scelta delle alleanze. L'unità della nazione nasce dal richiamo al fondatore George Washington, ad Abramo Lincoln che abolì la schiavitù ed alle marce di Martin Luther King come dalla scelta di Kamala Harris di giurare sulla Bibbia di Thurgood Marshall, il giudice afroamericano della Corte Suprema che contribuì alla sentenza che pose fine alla segregazione nelle scuole. È l'America inclusiva dove ogni cittadino che rispetta le regole e lavora duro può raggiungere qualsiasi risultato. Come nel caso di Kamala Harris, prima vicepresidente donna, nera, giamaicana e asiatica, che incarna un nuovo traguardo tagliato nel rafforzamento dei diritti collettivi come fondamenta dell'Unione federale.

● continua a pagina 35



# Il riscatto dell'America

Joe Biden ha giurato, è il 46° presidente degli Usa  
 “La democrazia è fragile, ma ha vinto: ricostruiamo la nazione”  
 “Batteremo il terrorismo interno. Kamala vice, un traguardo storico”

di **Rosalba Castelletti, Alberto D'Argenio, Paolo Garimberti, Antonello Guerrero Tonia Mastrobuoni, Antonio Monda, Sharon Nizza e Filippo Santelli** ● da pagina 2 a pagina 11

**Il racconto**

## El'inno di Lady Gaga emoziona Capitol Hill

di **Federico Rampini**  
 ● a pagina 2 e 3

**L'uscita di scena**

## L'ultima sfida di Trump “Non è un addio, tornerò”

di **Anna Lombardi**  
 ● alle pagine 4 e 5

**Il personaggio**

## Quel viola cangiante bandiera della Harris

di **Gabriele Romagnoli**  
 ● alle pagine 6 e 7

**Le idee**

## Le priorità del clima e del nuovo atlantismo

commenti di **Alec Ross** ● a pagina 8  
 e di **Bernard Guetta** ● a pagina 35

**Il colloquio**

## Araghchi: “Ora l'Iran può accettare il dialogo”

di **Vincenzo Nigro** ● a pagina 11

**L'intervista**

## Di Maio: “Un'intesa su Libia e Mediterraneo”

di **Annalisa Cuzzocrea**  
 ● a pagina 17



UNA VITA PIÙ AZZURRA È POSSIBILE.



Patto elettorale con Zingaretti. Le preoccupazioni del Colle sul Paese diviso

## Cinque senatori nella rete di Conte



**Domani il Venerdì**  
**Kasparov racconta i segreti degli scacchi**

Ampliare il perimetro dell'alleanza giallorossa, aggiungere al più presto una quarta gamba con gruppi alla Camera e al Senato - 5 i nomi in uscita tra Forza Italia e Italia viva - per un patto di legislatura da sigillare con un rimpasto mirato. È questa la road map illustrata dal premier Conte al presidente Mattarella ieri al Quirinale, dove oggi saliranno Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Il Pd sostiene il premier e punta a una legge elettorale proporzionale.  
 di **Casadio, Cassano, Ciriaco, Ginori, Lauria, Lopapa, Merlo Milella, Occorsio, Petrini, Vecchio e Vitale**  
 ● da pagina 14 a pagina 21

**L'INCHIESTA**

## Regeni, i pm: “Processate gli 007 egiziani Ecco le prove”

di **Foschini** con un commento di **Bonini** ● alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
 Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
 e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00  
 - Croazia € 3,20 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON Leonardo Sciascia € 10,40

NZ



Vaccini Le dosi di Pfizer slittano Stop per gli anziani over 80

AMARILE, BRESOLIN E GRIGNIETTI - PP. 14-15

Pci Ortensia e le altre compagne che a Livorno fecero la scissione

MIRELLA SERI - P. 29



Juve Ronaldo firma la Supercoppa Arriva il primo trofeo dell'era Pirlo

BARILLA, GARANZINI, ODDENINO E ZONCA - PP. 34 E 35

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.20 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

È IN EDICOLA

Il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America si racconta.

Papà, fammi una promessa di JOE BIDEN



Bentornata America

IL RICHIAMO COSTANTE ALL'UNITÀ NAZIONALE

LA DEMOCRAZIA RIALZA LA TESTA

GIANNI RIOTTA

«Abbiamo visto una forza che voleva infrangere la nostra nazione...» la poetessa Amanda Gorman, 22 anni, ha incantato recitando i suoi versi durante l'insediamento di Joe Biden, 46esimo presidente americano. - P. 27

UNA PRESIDENZA INTERNAZIONALISTA

GLI USA TORNANO GUIDA MONDIALE

STEFANO STEFANINI

Joe Biden ha esordito parlando all'America di America. Non poteva permettersi altro. Ma due piccole frasi del discorso inaugurale rivelano la consapevolezza che appena messo un po' d'ordine in casa la sua presidenza sarà internazionale. «Il mondo ci guarda» ha detto Biden - ripareremo le alleanze». - P. 27

PRIMA VICEPRESIDENTE DELLA SUPERPOTENZA

EFFETTO KAMALA PER NOIDONNE

LINDA LAURA SABBADINI



La vicepresidente Kamala Harris

PAOLO MASTROLILLI FRANCESCO SEMPRINI

Joe Biden ha giurato: è il 46° presidente degli Usa. Biden invita gli americani a «mettere fine a questa guerra incivile». E Trump promette: «Tornerò presto». - SERVIZIO - PP. 2-7

L'INTERVISTA

LO SCRITTORE JONATHAN SAFRAN FOER

“Pochi estremisti fedeli a Trump”

P. MAS. - P. 7

LA CRISI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DA MATTARELLA

Conte, cinque giorni per trovare i numeri Di Maio: mai con FI

ILARIO LOMBARDO

Servono dieci senatori e quattro-cinque giorni per chiudere le trattative. Sono i numeri per evitare lo strapiombo di una crisi senza fine. E sono stati il sottotesto del colloquio tra Giuseppe Conte e Sergio Mattarella. - P. 8

COSÌ SI INSULTA UN PAESE SFINITO DAL COVID

L'ITALIA FERITA E L'INDEGNO SUK DEI VOTI

DONATELLA DI CESARE

Finimento è la parola che dice meglio la condizione attuale dell'Italia. La gente è prostrata, esausta. Cominciano a mancare le forze e gli animi sono ogni giorno più smarriti. La “fine”, troppo spesso annunciata, si protrae e perciò si moltiplica la fatica dell'attesa. La miseria morde, si acuisce la disperazione di chi è senza lavoro. - P. 28

IL PREMIER E LA STRATEGIA DELL'IMMOBILISMO

UN CENTRO D'INSTABILITÀ PERMANENTE

GIOVANNI ORSINA

Non è facile dare un senso politico a questa crisi. Un po' perché la politica è diventata merce rara in una sfera pubblica ridotta ormai, come ha ben scritto Stefano Folli, a un teatro di ombre cinesi. E un po' perché in quel teatro acquistano fatalmente peso le ambizioni personali. Un senso politico, tuttavia, questa crisi ce l'ha. - P. 28

NOBIS ASSICURAZIONI L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

BUONGIORNO Alcuni, pochi, si sono stupiti e irritati alla decisione del Senato di commemorare Emanuele Macaluso col patrimonio di tre minuti a gruppo. Ma non ci dev'essere stupore né irritazione, è soltanto la necessaria conseguenza di un Parlamento che per i due giorni precedenti, lunedì e martedì, aveva intessuto la discussione più misera e futile che quelle mura ricordino. Non è stata cattiveria, stavolta nemmeno pregiudizio, piuttosto l'inconsapevolezza e l'analfabetismo da cui il Parlamento è animato, ieri e i giorni prima e prima ancora. Semplicemente non lo sanno. Non sanno che allora era meglio lasciar perdere, che un necrologio baciperugina è buono per un tweet, che poi è la misura dell'impegno, dell'attenzione e della capacità di approfondimento nella stragrande maggioranza di loro. Non sanno

Dammi tre minuti MATTIA FELTRI chi era Macaluso, che abbia attraversato nei suoi novantasei anni, che abbia pensato, detto, scritto, quale fu il suo ruolo dentro il Pci e dopo il Pci, nel sindacato, nel giornalismo, nella saggiistica, nella vita di questo paese e di molti, di destra o sinistra, cui è stato concesso il privilegio della sua compagnia. Non sanno, soprattutto, che il tempo della commemorazione di Macaluso era finalmente ben speso, e non per parlare di Macaluso e basta, ma per cercare di uscire dal rimbambimento dell'eterno presente in cui sopravvivono, per salvarsi dal loro ringhio recriminatorio, e scoprire che è stato e dovrebbe essere il posto in cui siedono, e che è stata e dovrebbe essere la sacralità delle istituzioni, e quali altezze ha comportato e dovrebbe comportare. Sono senatori, come lo fu Macaluso, e non lo sanno.

NOBIS ASSICURAZIONI www.nobis.it





BORSA +0,93% 1€ = \$1,2101

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	31.159 ▲	Euro-Stoxx50	0,8064 ▼
Nasdaq	13.481 ▲	Euro-Yen	126,82 ▼
S&P 500	3.805 ▲	Euro-Fr.Sv.	1,0778 ▲
Nikkei	28.823 ▼	Euro-Yuan	7,8892 ▼
Francfort	13.861 ▲	Sp. 10 Y	0,1982 ▼
Zurigo	10.842 ▲	Bund 10 Y	-0,8542 ▼
Londra	5.740 ▲	FUTURE	
Parigi	5.828 ▲	Euro-Btp	191,74 ▲
VALUTE		Euro-Doll.	174,47 ▲
Euro-Dollaro	1,2101 ▼	Flow Mib	22,506 ▲

**Primo shopping all'estero per Poste: compra il 51% della cinese Sengi Express**

L'azienda è attiva nella logistica per conto di gruppi dell'e-commerce cinesi presenti sul mercato italiano  
**Valentini a pagina 9**



**Cambi ai vertici di Ferragamo finanziaria**

Anichini lascia il board Governance del brand in scadenza ad aprile  
**Ferraro in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 014  
Giovedì 21 Gennaio 2021

€2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for Fashion n. 108 a € 5,00 (€ 12,00 + € 3,00). Con MF Magazine for Living n. 51 a € 5,00 (€ 12,00 + € 3,00). Con l'Abbonamento Annuale Leader 2021 a € 49,90 (€ 120 + € 120).

**MAGGIORANZA RISICATA AVVIATA LA CACCIA AI 550 POSTI NELLE SPA STATALI E NEI DICASTERI**

# Il mercato delle poltrone

*Conte prova a rinsaldare il governo e a indicare cinque nuovi ministri, intesa fragile Palermo e Gubitosi verso il bis in Cdp e Tim, Di Noia all'Esma ha l'ok della Merkel Ma l'Europa e il Quirinale si fanno sentire: l'instabilità italiana è un freno per tutti*

**BIDEN INIZIA I 100 GIORNI E WALL STREET SEGNA NUOVI RECORD. MILANO POSITIVA (+0,8%)**

<p><b>IL DG E CO-CEO LASCIA</b> <i>Pirelli, Tronchetti perde il delfino Papadimitriou E investe in Russia</i></p> 	<p><b>BANCHE</b> <i>Rebus cda, Bcc vs Mef Rinnovate le Gacs creditizie</i></p>	<p><b>CALCIO &amp; BUSINESS</b> <i>Spettro Superlega sulla Serie A dopo il vertice Agnelli-Perez</i></p> 
--	--	---

Eni ottiene componente per produrre biocarburante anche dai rifiuti organici

Luca ricicla la plastica per darle nuova vita

**Eni + Luca è meglio di Eni.**  
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA



## Il Piccolo

Trieste

Le risorse messe in campo dal gruppo con la nuova tecnologia che deriva dal patto con Snam E il gruppo si candida a fornire energia alle banchine del porto isontino e a quello di Trieste

### Monfalcone strategica addio al carbone nel 2022 e riassetto da 400 milioni

PIERCARLO FIUMANÒGIULIO GARAU

scenari Giulio Garau / MONFALCONE Nella svolta green di A2A Monfalcone riveste un ruolo di rilievo con la centrale termoelettrica sulla quale saranno investiti 400 milioni per la riconversione dal carbone al ciclo combinato a gas e poi l' idrogeno. Lo ha confermato ieri durante la presentazione del nuovo piano industriale 2021-2030 l' amministratore delegato Renato Mazzoncini che ha ribadito il progetto annunciato a settembre nel corso di una visita a Monfalcone e Trieste in occasione della quale è stato firmato un memorandum di cooperazione tecnologica tra A2A e Snam, tra lo stesso ad A2A e l' omologo Snam, Marco Alverà. Un progetto sperimentale per verificare l' utilizzo di idrogeno combinato con il gas nelle centrali termoelettriche e accelerare la transizione della produzione a impianti ad emissioni zero. «Monfalcone è uno dei siti energetici più importanti per la nostra svolta green - ha confermato l' ad di A2A - l' impianto a carbone verrà dismesso per riconvertirlo al ciclo combinato a gas e l' utilizzo dell' idrogeno. La chiusura è prevista entro il 2022, poi partirà il progetto di trasformazione e parteciperemo anche al nuovo capacity market che serve per dare stabilità

agli investimenti e certezza all' occupazione degli addetti che sarà legata alla crescita dell' impianto. Ma su Monfalcone, per garantire la piena occupazione, penseremo ad attività integrative». Mazzoncini ieri non ha dato ulteriori particolari, il tempo tra chiusura dell' impianto (2022) e ripartenza dell' impianto a ciclo combinato (2024) è abbastanza lungo e ci sarà tutto il tempo per perfezionare i dettagli. Quello che è certo è che per il mantenimento dei circa 100 addetti (per il solo impianto a gas anche combinato con l' idrogeno non servirà molta manodopera, si parla di alcune decine di addetti) si pensa tutta una serie di attività collaterali. Legate alla gestione dell' idrogeno e al ciclo combinato stesso gas-idrogeno, ma anche a un nucleo di fotovoltaico all' interno della centrale, impianti "compensatori sincroni", storage delle batterie a cella (c' è tutto il filone delle auto elettriche da sviluppare), ma anche all' economia circolare (A2A è uno dei principali operatori in Italia) e alla retroportualità visto che saranno liberate alcune aree della centrale in pieno porto. Su questo fronte è ipotizzabile (erano stati annunciati contatti mesi fa tra A2A e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Zeno D' Agostino) anche un impegno dell' azienda per la fornitura di energia a km zero alle banchine dei due porti, Trieste e Monfalcone, che saranno elettrificate. La stessa A2a poi ha iniziato l' installazione di colonnine per la ricarica delle vetture elettriche a Monfalcone. Per la nuova centrale termoelettrica (con una potenza di 850 megawatt) la trasformazione si annuncia radicale. Il capitolato di gara per il revamping, ha spiegato A2A, prevede una centrale a ciclo combinato a gas già pronta con le turbine in grado di funzionare ad idrogeno che verrà miscelato al gas. Per la connessione alla rete di distribuzione verrà utilizzato un tubo lungo poco meno di 2 chilometri che si collegherà alla cabina del gas del Lisert poco distante dall' autostrada. E lo stesso tubo un domani potrebbe essere utilizzato dalla Snam per distribuire anche idrogeno. «Noi saremo gli utilizzatori, la Snam distribuirà l' idrogeno - aveva spiegato Mazzoncini - e l' accordo con loro serve per avviare la sperimentazione. Una collaborazione che rappresenta un' opportunità per valorizzare una filiera italiana di infrastrutture chiave per l' obiettivo europeo delle emissioni zero entro il 2050». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Noi, la Cina, le nostre aziende, la moda, Biden. Ci dice Mario Boselli

Daniele Bonecchi Fabiana Giacomotti

Dal suo ufficio milanese nella celebre Casa di Guglielmo Ulrich con ampia vista sui Giardini pubblici, il presidente della Fondazione Italia-Cina e dell'Istituto italo-cinese Mario Boselli dice che l'Italia ha fatto bene a firmare l'accordo con Beijing nel 2019 "ancorché non se ne sia capita la portata, anche diplomatica: un'alternativa al riparo dell'ombrello americano e della sua ombra ormai quasi centenaria andava trovata". Aggiunge come "fra le tante proteste e i molti distinguo rivolti al premier Conte e al ministro Luigi Di Maio non si sia tenuto conto che un investimento infrastrutturale nei nostri confini, penso al porto di Trieste e quello di Taranto, con i problemi che ha con l'Ilva, postuli l'accettazione delle nostre leggi sul lavoro. Oltre al fatto che le opere restano. E noi, diciamocelo una volta per tutte, i soldi per queste opere non li abbiamo". Certo qualcosa di più - aggiungiamo noi - avrebbe dovuto essere fatto anche in termini di verifica e di spiega pubblica sui termini dell'intesa Italia-Cina, e prima che l'Unione europea aprisse a un accordo estensivo sull'auto e sull'energia con il governo di Xi Jinping lo scorso dicembre. Ma la pandemia ha dettato tempi e modi nuovi su ogni settore e sulla stessa esistenza. Ed è attorno alla pandemia che si gioca l'immensa partita fra Beijing e il resto del mondo nei suoi risvolti economici, sociali e psicologici. Una partita dove l'Italia deve giocare un ruolo proattivo. Anche perché non gliene può toccare un altro. L'altro giorno, di fronte ai risultati diffusi dal governo cinese per l'anno appena trascorso, che evidenziano una crescita finale del 2,3 per cento spinta da un poderoso quarto trimestre in aumento del 6,5 per cento, Il Foglio richiamava un tweet di Michael Pettis dell'Università di Pechino sulle necessità di distinguere "fra Pil ed economia" e sulle mosse adottate nei mesi scorsi dal governo centrale a favore dei moltiplicatori veloci, come investimenti infrastrutturali e immobiliari, "per fini politici interni". Aggiungeva un dato significativo, e cioè che i consumi sono scesi del 3,9 per cento nel 2020, e che il debito continua a peggiorare, addirittura di più venticinque punti, mentre il Covid non sembra affatto debellato e che anzi, in undici aree di tre province è stato di nuovo imposto il lockdown. Dunque? Con tutti i sentimenti contrastanti che, da mesi, ci accompagnano alla semplice evocazione dell'insieme semiotico "Cina", con tutti i vari "leaks" pandemici non sempre verificabili, i dibattiti etici aperti da medici cinesi più o meno anonimi sui tempi e i modi della comunicazione della malattia dal governo centrale cinese al resto del mondo, con i fatti da commisurare alla propaganda, nel rapporto con la Cina non potremo che farci andar bene, adattarci, farci anche noi concavi e convessi, come diceva qualcuno nelle ultime settimane del premierato Conte. Qualche settimana fa Boselli ha aggiunto alle sue molte cariche, che comprendono la presidenza onoraria della Camera della Moda e di Banca 5, anche la presidenza di Prestitalia, società finanziaria del gruppo Intesa Sanpaolo. Si trova, insomma, al centro di una rete di relazioni diplomatiche e commerciali rilevanti fra i due paesi (nelle ultime settimane la Fondazione ha favorito, attraverso la direzione generale Europa del colosso Fosun, la vaccinazione per i dipendenti italiani di imprese in Cina), e si dice convinto che debbano solo migliorare e rafforzarsi. Anche per le debolezze di un numero significativo di destinazioni per il nostro export nei prossimi anni. Dalla presidenza Usa di Joe Biden, Boselli non si attende più certamente la stretta daziaria usata da Donald Trump come grimaldello e leva contro il resto del mondo ed è certo che la fine della pandemia - "da molti



segnali e sempre che il piano vaccinale prosegua" se la immagina per la seconda metà dell' anno - produrrà un rimbalzo straordinario e generalizzato nei



## Il Foglio

Trieste

---

consumi, sull' onda dell' entusiasmo e del rafforzamento psicologico generale. "Sono certo che, una volta messo sotto controllo il Covid, gli Usa ripartiranno, anche sulla spinta della nuova presidenza". Ma al momento molti settori, a partire dal tessile e moda, devono la propria tenuta al nord Europa e soprattutto alla Cina: "Senza gli acquisti cinesi, molte aziende di piccole o medie dimensioni della subfornitura avrebbero chiuso". Ma è anche vero che, sugli investimenti esteri, il governo di Jinping sembra intenzionato a una stretta, come sembra evidente anche nella partita della cessione dell' Inter (al momento pare che il colosso dell' elettrodomestica cinese Suning riacquisterà in tempi brevi il 31,05 per cento delle quote in mano a LionRock, in previsione di una nuova vendita). Pare che Suning non voglia disimpegnarsi, ma che la stretta di Beijing stia obbligando a un cambio di rotta. "Da tifoso, e da italiano", dice Boselli, "non investirei nell' Inter se non da azionista di maggioranza". Anche la concavità ha dei limiti di accoglienza.

savona: la struttura era fatiscente

## Nautica Savonese via alla demolizione degli ex cantieri

E' partita nei giorni scorsi la demolizione degli ex cantieri della Nautica Savonese, in Lungomare Matteotti, nei pressi della Margonara. Da alcuni giorni le ruspe stanno smantellando la costruzione sul mare, una volta sede di una delle aziende storiche della nautica in città, trasferita sempre in Lungomare Matteotti all' 8 Rosso, verso la Capitaneria di porto. La demolizione era necessaria per le condizioni in cui si trovava la costruzione e l' accesso era stato chiuso ormai da tempo. «L' edificio era una struttura fatiscente - spiega Paolo Canavese dell' **Autorità di sistema portuale** - e c' erano anche problemi di amianto per ciò che riguarda il tetto. Si è proceduto anche su ordinanza della Capitaneria di porto che ha dato indicazioni di demolizione del fabbricato». I lavori di demolizione, che sono stati fatti dalla stessa proprietà dell' immobile, dovrebbero essere completati in qualche settimana, ma l' operazione più complessa è lo smaltimento dell' amianto del tetto che richiede una procedura speciale. La vecchia sede della Nautica Savonese si trova a pochi metri dallo storico locale Lady Moon situato vicino alla spiaggia della Madonnetta, chiuso da una ventina di anni. Venduto circa una decina di anni fa, il proprietario sarebbe l' ex senatore Sergio Cappelliche, insieme al locale, avrebbe acquistato anche un' area della spiaggia del molo verde demanializzata. L' ex senatore era stato anche proprietario del Cantiere Nautica Savonese. Poco vicino c' è la spiaggia della Madonnetta, dove si trova un' altra struttura, fatiscente. Inizialmente la parte di parte di spiaggia area dove si trova l' edificio che una volta ospitava il bar e devastata dall' ultima mareggiata era già stata chiusa, mentre poi, per motivi di sicurezza, è stato delimitato l' intero accesso alla spiaggia della Madonnetta. L' area è in attesa di una riqualificazione da tempo. Tramontato il progetto dell' imprenditore Gambardella, che avrebbe rinunciato alla realizzazione di edifici residenziali, era stato poi presentato dal Comune un masterplan di Levante, ma di quel progetto non si è più parlato. E.R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Sfratto Scaletto senza Scalini, Bruno (Europa Verde): "Decisione di Autorità Portuale, necessario confronto"

*"Serve creare un nuovo sistema di governo del litorale savonese"*

Savona. "Unico neo dell'operazione sarebbe stato il passaggio del canone demaniale da 300 a 2500 euro. Nell'intervista al dottor Canavese, responsabile della sede di Savona dell'**Autorità Portuale**, sembrava che tutto fosse deciso e stabilito di comune intesa. Ma nessuno sapeva nulla. L'**Autorità Portuale** si sarebbe lanciata in un progetto senza ascoltare alcun parere, né del Comune, né delle associazioni della zona tra cui Laltromare, la cooperativa che gestisce lo spazio dello Scaletto". Questo il commento di Danilo Bruno di Europa Verde in merito alla notizia relativa allo spostamento dello Scaletto senza Scalini, la spiaggia delle Fornaci accessibile alle persone disabili o anziane, a Zinola. "Probabilmente a breve - prosegue l'attacco Bruno - si troverà una soluzione soddisfacente per tutte e tutti nella riunione prevista il 21 gennaio fra Comune e **Autorità Portuale**. Ma ciò la dice lunga sul ruolo del Comune sul fatto che per un complicato meccanismo di normative Savona non gestisce praticamente nulla delle proprie spiagge, sul fatto che la destra non ha, come la Giunta precedente, alcuna autorevolezza nel rapporto con altri Enti e soprattutto sul fatto che la normativa nazionale deve cambiare". "Occorre in primo luogo risolvere - conclude Bruno - la questione dello Scaletto e poi porre il problema alla nuova amministrazione, di cui speriamo di far parte con una adeguata presenza in consiglio, poiché è necessario impostare il rapporto con l'**Autorità Portuale** su basi corrette e su norme legislative adeguate al fine di creare un nuovo sistema di governo del litorale savonese, decisivo per il destino della città". "E' necessario organizzare - conclude - una sede di confronto con le Regioni e i Comuni, sedi di **Autorità Portuale** poiché, se i traffici portuali non possono essere condizionati da decisioni comunali, è altrettanto vero che cittadine e cittadini non possono subire continuamente le scelte compiute da un' **Autorità Portuale**, ormai rivolta giustamente al completamento delle opere portuali e probabilmente poco incline a occuparsi delle spiagge e della attività turistiche".



### Sfratto Scaletto senza Scalini, Bruno (Europa Verde): 'Decisione di Autorità Portuale, necessario confronto'

Redazione IVG

Savona . 'Unico neo dell' operazione sarebbe stato il passaggio del canone demaniale da 300 a 2500 euro. Nell' intervista al dottor Canavese, responsabile della sede di Savona dell' **Autorità Portuale**, sembrava che tutto fosse deciso e stabilito di comune intesa. Ma nessuno sapeva nulla. L' **Autorità Portuale** si sarebbe lanciata in un progetto senza ascoltare alcun parere, né del Comune, né delle associazioni della zona tra cui Laltromare, la cooperativa che gestisce lo spazio dello Scaletto'. Questo il commento di Danilo Bruno di Europa Verde in merito alla notizia relativa allo spostamento dello Scaletto senza Scalini , la spiaggia delle Fornaci accessibile alle persone disabili o anziane, a Zinola. ... » Leggi tutto.



## Trasloco "Scaletto senza Scalini": le riflessioni di Europa Verde Liguria

*"L' Autorità Portuale si sarebbe lanciata in un progetto senza ascoltare alcun parere"*

Europa Verde Liguria comunica: "In questi giorni una giusta attenzione della popolazione savonese è focalizzata sul destino della spiaggia delle Fornaci dedicata alle persone anziane o con problemi di disabilità. Lo Scaletto senza Scalini, che ha sempre offerto a tutte e a tutti una opportunità di poter frequentare il mare e il litorale oltre ad un ulteriore servizio di bagnini per l'intero litorale delle Fornaci". "Cosa è successo? Qualche giorno fa sulla stampa locale compare la notizia secondo cui l' **Autorità Portuale** avrebbe deciso di spostare l'intera struttura a Zinola in un'area meglio accessibile con ampia possibilità di parcheggio e di sosta breve per pulmini e con una struttura da gestire come accoglienza (bar,...). Unico neo dell'operazione sarebbe stato il passaggio del canone demaniale da 300 a 2500 euro". "Sembrava nell'intervista al dottor Canavese, responsabile della sede di Savona dell' **Autorità Portuale**, che tutto fosse deciso e stabilito di comune intesa. Subito ci è sorta una impressione se le notizie di stampa corrispondono al vero: deve essere un'abitudine della "famiglia Canavese" disporre spesso senza voler sentire tutti i pareri (cfr la vicenda della Margonara) poi abbiamo aspettato un attimo ed è successo ciò che temevamo ovvero nessuno sapeva nulla e l' **Autorità Portuale** si sarebbe lanciata in un progetto senza ascoltare alcun parere nè il comune, nè le associazioni della zona e neppure la cooperativa l'Altromare, che gestisce lo spazio dello Scaletto". "Probabilmente a breve si troverà una soluzione soddisfacente per tutte e tutti magari già nella riunione prevista il 21 gennaio fra comune e **Autorità Portuale** ma ciò la dice lunga sul ruolo del comune, sul fatto che per un complicato meccanismo di normative Savona non gestisce praticamente nulla delle proprie spiagge, sul fatto che la destra non ha, come la Giunta precedente, alcuna autorevolezza nel rapporto con altri Enti e soprattutto sul fatto che la normativa nazionale deve cambiare". "Su ciò occorre organizzare una sede di confronto con le Regioni e i comuni, sedi di **Autorità Portuale** poiché, se i traffici portuali non possono essere condizionati da decisioni comunali, è altrettanto vero che cittadine e cittadini non possono subire continuamente le scelte compiute da una **Autorità Portuale**, ormai rivolta giustamente al completamento delle opere portuali e probabilmente poco incline a occuparsi delle spiagge e della attività turistiche". "Che fare allora? Occorre in primo luogo risolvere la questione dello Scaletto e poi porre il problema alla nuova amministrazione, di cui speriamo di far parte con una adeguata presenza in Consiglio, poiché la definizione del rapporto con l' **Autorità Portuale** da impostare su basi corrette e su norme legislative adeguate al fine di creare un nuovo sistema di governo del litorale savonese è decisiva per il destino della città" conclude Europa Verde Liguria.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Grandi opere, il governo nomina i commissari Diga portuale a Signorini

Il governo ha nominato 53 commissari per le grandi opere. In Liguria **Paolo Signorini** si occuperà del progetto di ampliamento della diga di Genova. Macello commissario al raddoppio della ferrovia nel ponente ligure. l' articolo / PAGINA 4.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Nominati i commissari per le grandi opere liguri Spunta anche Ferrazza

ROBERTO SCULLIAAA

Simone Gallotti / genovaPaolo Emilio Signorini, presidente dell' Authority portuale, sarà il commissario incaricato di realizzare la nuova diga di Genova. Il nome emerge dalla lista degli uomini scelti dal governo per costruire una cinquantina di infrastrutture sul territorio nazionale. Oltre alla diga, nell' elenco compaiono anche diverse opere liguri, come il raddoppio della ferrovia Genova-Ventimiglia: il commissario sarà Vincenzo Macello, manager di Rfi. Sempre da Rfi arriva Mariano Cocchetti (Rfi) scelto per il completamento del raddoppio della Pontremolese. E poi le strade: la Statale 20 Colle di Tenda sarà affidata a Nicola Prisco (responsabile Lombardia di Anas) mentre per le opere della Val Trebbia il commissario sarà Aldo Castellari. Spunta a sorpresa il nome di Roberto Ferrazza, il dirigente del ministero delle Infrastrutture e Trasporti indagato per il crollo del ponte Morandi perché all' epoca ricopriva il ruolo di provveditore alle opere in Liguria. Fu lui a certificare il progetto di retrofitting del viadotto sul Polcevera e venne poi allontanato dall' allora ministro Danilo Toninelli dalla commissione ministeriale sul tragico evento per «ragioni di opportunità». A Ferrazza vengono affidate alcune opere di edilizia statale a Genova e a Torino (in sostanza caserme) visto che ricopre il ruolo di Provveditore interregionale per il Piemonte, la Valle d' Aosta e la Liguria. Sui commissari si era acceso anche lo scontro tra Italia viva e il governo: «Hanno accolto le nostre sollecitazioni - ha detto la presidente della commissione trasporti Raffaella Paita (Iv)- Meglio tardi che mai». --



# La nomina Il governo: Paolo Signorini commissario per la nuova diga foranea

Il governo nomina Paolo Emilio Signorini commissario per la diga foranea di Genova. L' esecutivo ha deciso di commissariare 53 opere, tra cui il completamento del raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia, per il quale è stato indicato Vincenzo Macello di Rete Ferroviaria italiana, e appunto la nuova grande diga del porto di Genova. Signorini è stato da poco confermato dal ministero delle Infrastrutture alla guida dell' **Autorità** di **sistema portuale** Genova-Savona. Una decisione condivisa anche dalle istituzioni locali in particolare dal presidente della Regione Giovanni Toti. Paolo Signorini.



## Dire

Genova, Voltri

### Ecco i commissari delle 53 opere pubbliche prioritarie

*Il Governo ha spedito al Parlamento un atto con tutte le opere che necessitano di essere commissariate: dall'alta velocità Brescia-Verona-Padova, alla linea C della metro di Roma, dalla nuova linea Av Palermo-Messina-Catania alla SS 106 Ionica, fino ai porti e agli interventi di messa in sicurezza del territorio*

Emiliano Pretto

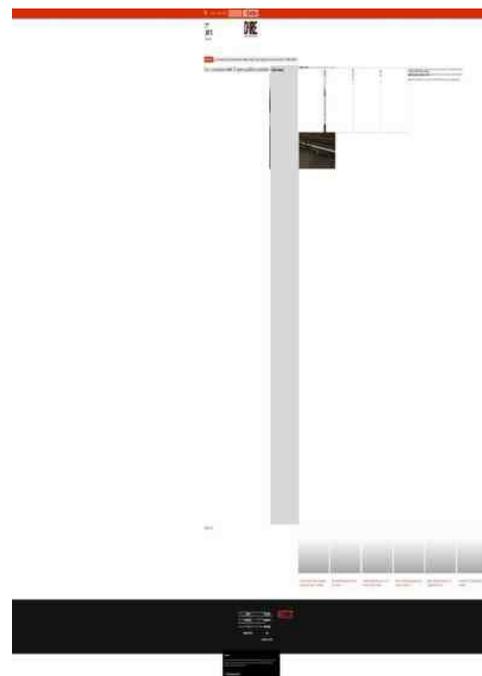
ROMA È pronta la nuova lista delle opere infrastrutturali italiane da commissariare con i nomi dei relativi commissari. Oggi il Governo ha protocollato e spedito al Parlamento un atto, che ora dovrà essere sottoposto ad un parere, in cui sono individuate tutte le opere che necessitano di essere commissariate: si va dall'alta velocità Brescia-Verona-Padova, alla linea C della metro di Roma, dalla nuova linea Av Palermo-Messina-Catania alla SS 106 Ionica, fino ai porti e agli interventi di messa in sicurezza del territorio. Ecco la lista completa di cui l'agenzia di stampa Dire è venuta in possesso.

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E TRASPORTO RAPIDO DI MASSA

1. AV/AC Brescia-Verona-Padova (Vincenzo Macello)
2. Potenziamento Linea FortezzaVerona (Paola Firmi)
3. Potenziamento Linea Venezia-Trieste (Vincenzo Macello)
4. Completamento raddoppio Genova Ventimiglia (Vincenzo Macello)
5. Completamento raddoppio Pescara-Bari (Roberto Pagone)
6. Potenziamento e sviluppo direttrice Orte Falconara (Vincenzo Macello)
7. Linea Roma-Pescara (Vincenzo Macello)
8. Realizzazione nuova linea Ferrandina Matera La Martella (Vera Fiorani)
9. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno Reggio Calabria (Vera Fiorani)
10. Linea Palermo-Trapani via Milo (Filippo Palazzo)
11. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Taranto Metaponto Potenza Battipaglia (Vera Fiorani)
12. Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova (Chiara De Gregorio)
13. Chiusura Anello ferroviario di Roma (Vera Fiorani)
14. Completamento raddoppio Pontremolese (Mariano Cocchetti)
15. Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli Bari (Roberto Pagone)
16. Realizzazione asse AV/AC Palermo- Catania-Messina (Filippo Palazzo)
17. Metropolitana di Roma Linea C

INFRASTRUTTURE STRADALI

1. SS 106 Ionica. (Massimo Simonini)
2. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 di Chiaramonte con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 Ragusana (Raffaele Celia)
3. SS 675 Umbro-Laziale. Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est Civitavecchia. (Ilaria Coppa)
4. Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse (Antonio Mallamo)
5. Strada Statale 4 Salaria. (Fulvio Soccodato)
6. E 78 Grosseto-Fano (Massimo Simonini)
7. SS 20 del Colle di Tenda (Nicola Prisco)
8. Ponte Lenzino sul fiume Trebbia, lungo la S.S. 45. Realizzazione del Ponte provvisorio e del Ponte definitivo. (Aldo Castellari)
9. S.S. 45 della Val Trebbia tra Rivergaro e la località Cernusca nel comune di Travo (Aldo Castellari)
10. SS 640 strada degli scrittori dal km 0.550 a km 74.50 (Raffaele Celia)
11. SS 647 Fondovalle del Biferno. Parte A: lavori di adeguamento messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2 sull'invaso del Liscione. Parte B : Variante dell'invaso del Liscione (Vincenzo Marzi)
12. SS 17 dell'appennino Abruzzese e Appulo Sannitico. Lotto 0 di collegamento tra bivio di pesche e il lotto 1 della SS V Isernia Castel Di Sangro (Antonio Marasco)
13. SS16 Adriatica. Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B: Tangenziale Ovest di Foggia (Vincenzo Marzi)
14. SS 89 Garganica Parte A: razionalizzazione viabilità San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia. Parte B SSV



del Gargano, da Vico del Gargano a Mattinata (Vincenzo Marzi) 15. SS 369 Appulo Fortorina SS 212 Della Val Fortore (Nicola Montesano). INFRASTRUTTURE IDRICHE E PORTI 1. Messa in sicurezza traversa del Lago d'Idro (BS). (Lucia Conti) 2. Messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera. (Massimo Sessa) 3. Completamento ampliamento Diga di Maccheronis (NU). (Angelica Catalano) 4. Completamento realizzazione delle dighe di Monti Nieddu (CA), Medau Aingiu



## Dire

### Genova, Voltri

---

(CA) e Cumbidanovu (NU). (Angelica Catalano) 5. Messa in sicurezza delle dighe Cantoniera sul fiume Tirso (OR) sul Rio Olai (NU) sul Rio Govossai (NU) sul Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno (SS) di Monte Pranu sul rio Palmas (OR). (Angelica Catalano) 6. Messa in sicurezza della diga di Pietrarossa (EN-CT). (Ornella Segnalini) 1. Darsena Europa Livorno (Luciano Guerrieri) 2. Diga Foranea di Genova (Paolo Signorini) 3. Palermo Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo e interfaccia porto-città' (Pasqualino Monti). EDILIZIA STATALE EDILIZIA STATALE 1. Palermo: Realizzazione uffici e alloggi collettivi di servizio e bretella con Via Leonardo da Vinci 2° Lotto. (Gianluca Ievolella) 2. Catania: realizzazione in un unico Centro polifunzionale degli Uffici della PS dislocati in Città': 1° e 2° Lotto. (Gianluca Ievolella) 3. Reggio Calabria: caserma Manganelli. Ristrutturazione di un edificio esistente e realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica per l'allocazione del Reparto Mobile e della DIA. (Gianluca Ievolella) 4. Crotone: realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per ospitare gli uffici della questura, della polizia stradale e della polizia postale, attualmente disseminati nella città. (Gianluca Ievolella) 5. Napoli: Caserma Boscariello: realizzazione della cittadella della sicurezza destinata a concentrare gli uffici di polizia, i servizi comuni e gli alloggi di servizio e il Centro Elettronico Nazionale attualmente disseminati sul territorio. (Giuseppe D'Addato) 6. Reggio Calabria. Riorganizzazione dei presidi di PS: ricollocazione in edifici confiscati alla mafia del commissariato di Palmi, del commissariato di Siderno, del Reparto prevenzione crimine e del distaccamento Polizia stradale di Siderno; manutenzione straordinaria della questura di Reggio Calabria e del commissariato di Gioia Tauro. (Gianluca Ievolella) 7. Bologna riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione della caserma Tagliamento; ristrutturazione della Caserma Marconi; ristrutturazione della caserma Bevilacqua a Imola per commissariato e distaccamento polizia stradale; ristrutturazione del complesso San Salvatore per la polizia scientifica; rifunzionalizzazione della Caserma Smiraglia (Fabio Riva) 8. Genova: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione caserma Ilardi (Roberto Ferrazza) 9. Milano: riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione del Commissariato Città Studi, dell'autocentro, del Commissariato Centro, del Commissariato Porta Ticinese, del Commissariato San Siro, nuova realizzazione del front office del Commissariato Comasina presso la Caserma Annarumma; nuova realizzazione della sede del Commissariato Monforte-Vittoria in bene demaniale; rifunzionalizzazione della Caserma Montello (Fabio Riva) 10. Torino: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione del Commissariato Borgo Po; ristrutturazione della Caserma Podgora; ristrutturazione generale del centro polifunzionale della Caserma Cesale; ristrutturazione della caserma Porcu del Nunzio; ristrutturazione generale del Commissariato Bardonecchia; rifunzionalizzazione del complesso di viale Tirreno;; ristrutturazione dell'immobile in corso Verona (Roberto Ferrazza) 11. Roma: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione di alcuni locali per la realizzazione di alloggi collettivi di servizio del personale di PS (San Basilio); ristrutturazione di un immobile demaniale per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni; manutenzione del Commissariato San Lorenzo; manutenzione della nuova sede del Commissariato Casilino Nuovo; ristrutturazione del Commissariato Prati; ristrutturazione dell'immobile (Vittorio Rapisarda) 12. Roma: immobile Tommaso Campanella per realizzazione Polo Cibernetico (Vittorio Rapisarda). L'atto in questione è il nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55(241). In pratica l'atto con cui il Governo ha individuato le opere infrastrutturali italiane da commissariare con i relativi nomi dei commissari proposti, che il Parlamento dovrà ratificare. LEGGI ANCHE: Governo, sette giorni per salvarlo: il 27 Bonafede affronta l'aula

## Il Metropolitano

Genova, Voltri

### Trasporti. Governo commissaria 53 opere, ecco la lista completa

About The Author

Da AV Brescia-Verona-Padova a Metro C di Roma fino a Statale Jonica (DIRE) Roma, 20 Gen. - È pronta la nuova lista delle opere infrastrutturali italiane da commissariare con i nomi dei relativi commissari. Oggi il Governo ha protocollato e spedito al Parlamento un atto, che ora dovrà essere sottoposto ad un parere, in cui sono individuate tutte le opere che necessitano di essere commissariate: si va dall' alta velocità Brescia-Verona-Padova, alla linea C della metro di Roma, dalla nuova linea Av Palermo-Messina-Catania alla SS 106 Ionica, fino ai porti e agli interventi di messa in sicurezza del territorio. Ecco la lista completa di cui l' agenzia di stampa DIRE e' venuta in possesso: **INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E TRASPORTO RAPIDO DI MASSA** 1. AV/AC Brescia-Verona-Padova (Vincenzo Macello) 2. Potenziamento Linea Fortezza-Verona (Paola Firmi) 3. Potenziamento Linea Venezia-Trieste (Vincenzo Macello) 4. Completamento raddoppio Genova Ventimiglia (Vincenzo Macello) 5. Completamento raddoppio Pescara-Bari (Roberto Pagone) 6. Potenziamento e sviluppo direttrice Orte Falconara (Vincenzo Macello) 7. Linea Roma-Pescara (Vincenzo Macello) 8.

Realizzazione nuova linea Ferrandina - Matera La Martella (Vera Fiorani) 9. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Salerno - Reggio Calabria (Vera Fiorani) 10. Linea Palermo-Trapani via Milo (Filippo Palazzo) 11. Potenziamento tecnologico e interventi infrastrutturali Linea Taranto - Metaponto - Potenza - Battipaglia (Vera Fiorani) 12. Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova (Chiara De Gregorio) 13. Chiusura Anello ferroviario di Roma (Vera Fiorani) 14. Completamento raddoppio Pontremolese (Mariano Cocchetti) 15. Realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli - Bari (Roberto Pagone) 16. Realizzazione asse AV/AC Palermo- Catania-Messina (Filippo Palazzo) 17. Metropolitana di Roma - Linea C (Maurizio Gentile). E ancora: **INFRASTRUTTURE STRADALI** 1. SS 106 Ionica. (Massimo Simonini) 2. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 "di Chiaramonte" con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 "Ragusana" (Raffaele Celia) 3. SS 675 Umbro-Laziale. Sistema infrastrutturale di collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia. (Ilaria Coppa) ANAS 4. Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse (Antonio Mallamo) 5. Strada Statale 4 Salaria. (Fulvio Soccodato) 6. E 78 Grosseto-Fano (Massimo Simonini) 7. SS 20 del Colle di Tenda (Nicola Prisco) 8. Ponte Lenzino sul fiume Trebbia, lungo la S.S. 45. Realizzazione del Ponte provvisorio e del Ponte definitivo. (Aldo Castellari) 9. S.S. 45 "della Val Trebbia" tra Rivergaro e la localita' Cernusca nel comune di Travo (Aldo Castellari) 10. SS 640 "strada degli scrittori" dal km 0.550 a km 74.50 (Raffaele Celia) 11. SS 647 Fondovalle del Biferno. Parte A: lavori di adeguamento messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2 sull' invaso del Liscione. Parte B : Variante dell' invaso del Liscione (Vincenzo Marzi) 12. SS 17 dell' appennino Abruzzese e Appulo Sannitico. Lotto 0 di collegamento tra bivio di pesche e il lotto 1 della SS V Isernia - Castel Di Sangro (Antonio Marasco) 13. SS16 Adriatica. Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B: Tangenziale Ovest di Foggia (Vincenzo Marzi) 14. SS 89 Garganica Parte A: razionalizzazione viabilita' San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia. Parte B SSV del Gargano, da Vico del Gargano a Mattinata (Vincenzo Marzi) 15. SS 369 Appulo Fortorina SS 212 Della Val



Fortore (Nicola Montesano). Prosegue: INFRASTRUTTURE IDRICHE E PORTI 1. Messa in sicurezza traversa del Lago d' Idro (BS). (Lucia Conti) 2. Messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Peschiera. (Massimo Sessa) 3. Completamento ampliamento Diga di Maccheronis (NU). (Angelica Catalano) 4. Completamento realizzazione delle dighe di Monti Nieddu (CA), Medau Aingiu (CA) e Cumbidanovu (NU). (Angelica Catalano) 5. Messa in sicurezza delle dighe Cantoniera sul fiume Tirso (OR) sul Rio Olai (NU) sul Rio Govossai



## Il Metropolitano

Genova, Voltri

---

(NU) sul Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno (SS) di Monte Pranu sul rio Palmas (OR) . (Angelica Catalano) 6. Messa in sicurezza della diga di Pietrarossa (EN-CT). (Ornella Segnalini) 1. Darsena Europa Livorno (Luciano Guerrieri) 2. Diga Foranea di Genova (Paolo Signorini) 3. Palermo - Rilancio del polo della cantieristica navale nel Porto di Palermo e interfaccia porto-città' (Pasqualino Monti). Image by moja777 from Pixabay E infine: EDILIZIA STATALE 1. Palermo: Realizzazione uffici e alloggi collettivi di servizio e bretella con Via Leonardo da Vinci 2° Lotto. (Gianluca levolella) 2. Catania: realizzazione in un unico Centro polifunzionale degli Uffici della PS dislocati in Città': 1° e 2° Lotto. (Gianluca levolella) 3. Reggio Calabria: caserma "Manganelli". Ristrutturazione di un edificio esistente e realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica per l' allocazione del Reparto Mobile e della DIA. (Gianluca levolella) 4. Crotone: realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per ospitare gli uffici della questura, della polizia stradale e della polizia postale, attualmente disseminati nella città'. (Gianluca levolella) 5. Napoli: Caserma "Boscariello": realizzazione della cittadella della sicurezza destinata a concentrare gli uffici di polizia, i servizi comuni e gli alloggi di servizio e il Centro Elettronico Nazionale attualmente disseminati sul territorio. (Giuseppe D' Addato) 6. Reggio Calabria. Riorganizzazione dei presidi di PS: ricollocazione in edifici confiscati alla mafia del commissariato di Palmi, del commissariato di Siderno, del Reparto prevenzione crimine e del distaccamento Polizia stradale di Siderno; manutenzione straordinaria della questura di Reggio Calabria e del commissariato di Gioia Tauro. (Gianluca levolella) 7. Bologna riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione della caserma Tagliamento; ristrutturazione della Caserma Marconi; ristrutturazione della caserma Bevilacqua a Imola per commissariato e distaccamento polizia stradale; ristrutturazione del complesso San Salvatore per la polizia scientifica; rifunzionalizzazione della Caserma Smiraglia (Fabio Riva) 8. Genova: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione caserma Ilardi (Roberto Ferrazza) 9. Milano: riorganizzazione dei presidi. Rifunzionalizzazione del Commissariato Città' Studi, dell' autocentro, del Commissariato Centro, del Commissariato Porta Ticinese, del Commissariato San Siro, nuova realizzazione del front office del Commissariato Comasina presso la Caserma Annarumma; nuova realizzazione della sede del Commissariato Monforte-Vittoria in bene demaniale; rifunzionalizzazione della Caserma Montello (Fabio Riva) 10. Torino: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione del Commissariato Borgo Po; ristrutturazione della Caserma Podgora; ristrutturazione generale del centro polifunzionale della Caserma Cesale; ristrutturazione della caserma Porcu del Nunzio; ristrutturazione generale del Commissariato Bardonecchia; rifunzionalizzazione del complesso di viale Tirreno;; ristrutturazione dell' immobile in corso Verona (Roberto Ferrazza) 11. Roma: riorganizzazione dei presidi. Ristrutturazione di alcuni locali per la realizzazione di alloggi collettivi di servizio del personale di PS (San Basilio); ristrutturazione di un immobile demaniale per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni; manutenzione del Commissariato San Lorenzo; manutenzione della nuova sede del Commissariato Casilino Nuovo; ristrutturazione del Commissariato Prati; ristrutturazione dell' immobile (Vittorio Rapisarda) 12. Roma: immobile "Tommaso Campanella" per realizzazione Polo Cibernetico (Vittorio Rapisarda). L' atto in questione e' il nuovo testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l' individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell' articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55(241). In pratica l' atto con cui il Governo ha individuato le opere infrastrutturali italiane da commissariare con i relativi nomi dei commissari proposti, che il Parlamento dovrà ratificare. (Zap/ Dire) 20:52 20-01-21.

**IL WATERFRONT PRENDE FORMA**

**Un anno per vedere nascere il villaggio dello sport alla Foce**

*Primi abbattimenti del Palasport che risorgerà tra i canali e un centro a disposizione della città tutti i giorni dell'anno*

Alle 14.18 la ruspa ha iniziato a sgranocchiare le prime rampe di scale esterne del Palasport. Il primo passo di un lavoro atteso ormai da lustri, da quando cioè il vecchio «padiglione S» della Fiera non ha più avuto l'agibilità ed è stato abbandonato, seppellendo nella polvere i ricordi di intere generazioni di genovesi. Proprio quei «bei ricordi» hanno fatto da fil rouge di tutte le dichiarazioni che ieri hanno sottolineato l'avvio formale dei lavori di ristrutturazione del Palasport, destinato a essere il cuore del nuovo waterfront di levante. Il sindaco Marco Bucci ha rievocato la sua vittoria nei 5.000 metri ai campionati di atletica da promettente diciassettenne. Ma il ricordo dei concerti dei Beatles e dei più grandi artisti del mondo, le emozioni dei fasti delle squadre di serie A del basket e del volley genovesi, le immagini delle manifestazioni più suggestive che richiamavano migliaia di spettatori scorrevano nella mente di tutti. Perché tra un anno questi ricordi potrebbero tornare una realtà. Il vicesindaco Pietro Piciocchi ha voluto sottolineare come questo cantiere prenda il via «nonostante il momento di difficoltà, dimostrando come Genova sappia andare sempre oltre e offrire un messaggio di speranza rivolto al futuro».

La città del fare, persino una risposta all'uso distorto che la politica fa di alcuni termini. «Oggi si parla di costruttori - ha ironizzato Piciocchi -. Costruire è un verbo bellissimo, è saper guardare al domani». Le parole di Massimo Moretti, direttore generale di Cds, la società che ha investito nel progetto, sono quelle che scaldano il cuore tracciando un futuro molto prossimo. «Abbiamo lavorato con il Comune e con tutte le istituzioni anche la vigilia di Natale e domenica 27 dicembre per arrivare a questo risultato - ricorda compiaciuto -. Sarà l'unica realtà di questo tipo in Italia. La ristrutturazione del Pala sport restituirà questa struttura al Coni, non sarà uno stadio che vive solo la domenica, ma permetterà a tutti gli sport di trovare spazio nella settimana». I numeri raccontano di 4.000 posti a sedere più i parterre, spogliatoi, campi, centri medici omologati per le competizioni internazionali, con 4 squadre che possono cambiarsi contemporaneamente. Strutture a disposizione gratuita del Coni e delle Federazioni sportive liguri. Questo grazie a un investimento di 94 milioni della Cds (oltre 14 per l'acquisto) che verrà ricompensato anche grazie alla realizzazione di spazi commerciali. Ma decisamente particolari. «Prevediamo un'offerta di ristorazione di qualità, con un target alto e che valorizzi le eccellenze liguri - spiega Moretti -. Con grandi oblò aperti su Portofino. Poi un centro nautico, servizi commerciali dedicati principalmente allo sport. Ma tutto è inserito in un contesto più completo. Il nuovo Palasport sarà la porta di ingresso del waterfront». E qui dai rendering arriva la suggestione. «Sarà come un grande ufo che si solleva per leggerezza, circondato da promenade», è l'affresco del manager. Il nuovo volto dell'area, nato dal progetto che Renzo Piano ha donato al Comune, alla Regione e all'**Autorità Portuale**, sarà caratterizzato da nuovi canali che si riprendono gli spazi prima occupati dai padiglioni oggi inutilizzati. Più acqua, più aree per lo sviluppo di posti barca e sport nautici, un grande parco urbano di 16mila metri quadrati. Una cosa unica in Italia. I tempi? «Ci abbiamo messo 18 mesi a fare il nuovo ponte - scherza Bucci con Moretti -. Non ci potrà mica volere di più?». Il progetto è ovviamente assai complesso, ma se ieri sono iniziate le demolizioni esterne, il grande intervento sarà quello del restauro conservativo di una struttura vincolata dalla





## Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

---

Soprintendenza. Una struttura che resterà identica nel suo complesso, proprio a voler conservare anche tutti i ricordi che evoca. I lavori all'interno inizieranno ad aprile per concludersi entro un anno. Nel Palasport ma non solo. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del waterfront. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canale tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport.

---

## Genova, Waterfront Di Levante. Partono I Lavori Per Il Nuovo Palasport: Un'arena Da 5000 Metri Quadrati, 94 Milioni Di Investimento

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la pelle esterna della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building). Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro,

poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di

livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi dice: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla



realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici solo per citarne alcuni e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Genova for Yachting, «nuova diga foranea opera fondamentale»

«Occasione per ripensare e migliorare gli spazi nel porto di Genova considerando tutte le categorie che vi operano»

Per **Genova** for Yachting la nuova diga foranea è un' opera fondamentale e un' imperdibile occasione per ripensare e migliorare gli spazi nel **porto** di **Genova** considerando tutte le categorie che vi operano. Giovanni Costaguta, presidente di **Genova** for Yachting, intervenendo al dibattito pubblico sulla diga foranea di **Genova**, ha dichiarato: «La nuova diga foranea del **Porto** di **Genova** è un' opera fondamentale ed epocale, che avrà un impatto a livello europeo, nazionale e locale. È per questo che riteniamo necessario che il dibattito tenga conto di tutti i contributi delle numerose categorie che operano in **porto**, e in particolare modo della nautica professionale, che comprende l' attività cantieristica e ricettiva per navi da diporto e grandi yacht». Lo ha dichiarato. «Il nostro - ha spiegato Costaguta - è un comparto trasversale, parte integrante del **porto** industriale grazie alla cantieristica, fino ai servizi e alle attività ricettive di super yacht. Benché contenuti come numeri assoluti, garantiamo il più alto impatto economico e occupazionale rispetto agli spazi utilizzati, e il maggior impatto economico in termini di moltiplicatore sull' economia cittadina. Grazie allo studio condotto da The European House - Ambrosetti, nel 2019 il contributo della nautica professionale all' economia del **porto** e del territorio è stato stimato in 369 milioni di euro di impatto economico totale lungo tutta la filiera sul territorio, oltre 2000 addetti di impatto occupazionale e un contributo al pil ligure di 133 milioni di euro». «Fatte queste premesse - ha aggiunto Costaguta - partecipiamo al dibattito pubblico con alcune riflessioni portando il punto di vista dello yachting, settore di eccellenza in crescita costante a livello mondiale. Tra queste: prevedere espansioni delle aree del comparto industriale/cantieristico e ricettivo; dividere gli accessi delle funzioni commerciali, crocieristiche e di traghetti da quelli dei grandi yacht e del diporto, garantendo altresì la sicurezza della navigazione dentro il **porto**; analizzare e trovare soluzioni per fare fronte agli eventi meteomarinari sempre più frequenti, alle traversie da est-sud est e al problema derivante dal basso fondale in ingresso a levante del **porto**. Riteniamo importante affrontare ora il tema ambientale considerando la diga come un' occasione per produrre energia da fonti rinnovabili, imprescindibile per un' opera proiettata nel futuro, e valutare delle compensazioni di interesse per i cittadini: interscambi e implementazione del sistema dei trasporti». **Genova** for Yachting rappresenta il cluster della nautica professionale genovese che oggi riunisce 50 realtà nei settori di Servizi, Marina, Cantieri, Tecnologie, Professionisti. Espressione del saper fare italiano e della vocazione storica di **Genova** per il mare, le aziende di **Genova** for Yachting si confrontano con successo in un settore internazionale con altissimo livello di competizione. Nata nel 2017, le realtà di **Genova** for Yachting nel 2019 hanno realizzato un fatturato di 210 milioni di euro, hanno occupato 475 persone e coinvolto oltre 1800 fornitori in Italia. Nel **porto** di **Genova** occupano il 2% della superficie totale (360 mila mq).



## Genova, waterfront di Levante: partiti i lavori per il nuovo Palasport

*Il nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali avvicineranno il mare dell' area della Fiera alla città*

È partito oggi il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto di CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, possono iniziare i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Nel primo pomeriggio le macchine di demolizione hanno iniziato il loro lavoro sulle strutture esterne al Palasport destinate a essere eliminate. Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle





## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo è concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali a uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova - ha dichiarato il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Faremo tutto nei tempi previsti. Se abbiamo costruito un ponte in 18 mesi, quanti giorni ci metteremo a realizzare quest'opera?» Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi ha detto: «Oggi è una giornata storica per Genova. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici, solo per citarne alcuni, e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società Cds che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Stiamo realizzando un'opera così impegnativa, che al picco di lavoro impiegherà 800-1000 persone al giorno - ha detto Massimo Moretti, regional manager di Cds Holding - in un paese con il pil al -10% e una forte disoccupazione prevista. È una grande sfida ma ci sono le premesse per vincerla. Basti dire che tutti gli uffici comunali e regionali non hanno mai smesso di lavorare con noi anche in fase di lockdown, si è lavorato la vigilia di Natale e poi il 27 dicembre, sempre con il massimo impegno. Nessuno si è tirato indietro.



## Comune di Genova

Genova, Voltri

### Waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. 'L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11

Regione Liguria Visita Genova | Investi a Genova

**Comune di Genova**

Home Amministrazione Aree tematiche Contatti Genova Web News

Lavora con noi

### Waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport

Comune di Genova / Genova Web News  
/ Waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport

Condividi

Articolo del 20/01/2021



VAI AL VIDEO

**Un'arena da 5 mila metri quadrati, 94 milioni di euro di investimento, in parallelo via alle demolizioni dei padiglioni della Fiera**

Fabrizio Assandri

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta.

**Il progetto del Palasport**



## Comune di Genova

Genova, Voltri

---

mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di

livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi dice : «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche



## Comune di Genova

Genova, Voltri

---

alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici - solo per citarne alcuni - e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova - dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Waterfront di Levante partono i lavori per il nuovo Palasport simbolo di una Genova di nuovo meravigliosa (di R. Bobbio)

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. 'L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destinazione attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c. d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro



120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro,



## farodiroma.it

### Genova, Voltri

---

poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di

livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi dice: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla



realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici solo per citarne alcuni e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova - dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Genova: waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport

Un'arena da 5000 metri quadrati, 94 milioni di investimento Genova Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Un'arena di 5000 metri quadri Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. Nascerà un nuovo quartiere CdS Holding spa procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. Qualità e sostenibilità 'L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali. Due saranno le stelle polari del progetto. La qualità architettonica e la sostenibilità ambientale. Questo grazie a immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy. Si tratta dei padiglioni C, D ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Durata dei lavori 120 giorni Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere. A fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo.





## Fivedabliu.it

Genova, Voltri

---

a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Renzo Piano Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. Conclusione dei lavori entro il 2022 L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano. Banchine pedonali pubbliche Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Parco urbano, circoli nautici e ristorazione Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. Marco Bucci È una giornata storica per Genova dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!. Giovanni Toti La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Pietro Piciocchi «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. CONDIVIDI

---



## Partono i lavori per il nuovo Palasport

*Un' arena da 5000 metri quadrati, 94 milioni di investimento Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell' area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell' iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20*

Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l' atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l' investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l' aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l' attività dell' amministrazione non si è mai interrotta. Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l' avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell' autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all' attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un' arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L' arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all' arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l' area. 'L' obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un' architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L' importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L' impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall' architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**. L' intenzione dell' amministrazione è procedere velocemente nell' attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L' obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale



principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico



## Genova Quotidiana

### Genova, Voltri

---

dal caratteristico colore blu, progettato dall' architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall' attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall' architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l' accesso all' area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l' ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l' abbattimento del Nira, assistiamo oggi all' avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all' arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell' affinamento dell' idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un' area strategica per la città, nell' ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall' architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell' edificio ex Nira e l' avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall' impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l' avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Picciocchi dice: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell' area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall' Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l' intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici - solo per citarne alcuni - e mi sento

in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa



## Genova Quotidiana

Genova, Voltri

---

opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all' Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura».

## Waterfront di Levante, iniziati i lavori per il nuovo Palasport

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. 'L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11



milioni e 500 mila euro,



## genova3000

Genova, Voltri

---

poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di

livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi dice: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla



## genova3000

Genova, Voltri

---

realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici - solo per citarne alcuni - e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova - dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Partono i lavori per il nuovo Palasport con il mistero del bosco in piazzale Kennedy

Genova Partono i lavori per la realizzazione del nuovo Palasport della Fiera di Genova e la presentazione ufficiale del progetto incuriosisce per la presenza di un bosco al posto di piazzale Kennedy. Il mega padiglione non verrà demolito completamente ma smontato in parte per essere ricomposto con le modifiche previste dal progetto. Sorgerà un'arena da 5000 metri quadrati, verrà scavato un maxi parcheggio interrato da oltre 600 posti e nasceranno i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città, con la realizzazione di un vero e proprio porticciolo interno che correrà tutto attorno al padiglione. Ai primi osservatori del progetto, però balza agli occhi un particolare misterioso, la presenza di un vero e proprio bosco, con decine e decine di alberi, dove ora sorge piazzale Kennedy. Particolare di non secondaria importanza poiché il piazzale è sempre servito come parcheggio per le grandi manifestazioni e perchè appare piuttosto complesso mantenere un'area verde di quella portata a pochi metri dal mare, con la salsedine sospinta dal vento e gli spruzzi delle onde quando la costa è sferzata dalla mareggiata. Ci si domanda, insomma, se si tratti di un'invenzione per

abbellire il rendering o se, invece, ci sia davvero in previsione la realizzazione di un magnifico parco verde davanti a piazza Rossetti. Particolare che modificherebbe radicalmente la zona. Per tornare al progetto per il nuovo Palasport si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, infatti il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità





## Liguria Oggi

Genova, Voltri

---

bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport interviene Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano.

Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare



## Liguria Oggi

Genova, Voltri

---

Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi dice: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici solo per citarne alcuni e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova - dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Partono i lavori per il nuovo PalaSport

*Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell' area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell' iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per []*

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell' area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell' iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante . Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l' atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l' investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l' aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l' attività dell' amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l' avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell' autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all' attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un' arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L' arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all' arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l' area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante , per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. 'L' obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un' architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell' ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D ( quest' ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell' auditorium dell' edificio ex-Nira, con il ritorno dell' acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della



Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico.



## liguriasport

Genova, Voltri

---

Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del

Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l' avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per



## liguriasport

Genova, Voltri

---

poter ospitare quegli eventi di livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi dice : «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell' area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall' Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l' intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici - solo per citarne alcuni - e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all' Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». « Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell' attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova - dichiara Simonetta Cenci, assessore all' Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Waterfront di Levante: al via nuovo palasport

Redazione

GENOVA Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 Gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la pelle esterna della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. Via i padiglioni, arrivano i canali Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a



connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. È una giornata storica per Genova dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. artiere fieristico e del futuro polo della nautica.



mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo

---



## Savona News

### Genova, Voltri

---

dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. 'È una giornata storica per Genova - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro'. Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: 'La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi'. Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro

Piciocchi dice: 'Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno



## Savona News

### Genova, Voltri

---

della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici - solo per citarne alcuni - e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura'. 'Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova, - dichiara Simonetta Cenci, assessora comunale all'Urbanistica - dopo la demolizione si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica'.

## Genova, così cambierà il Waterfront

Genova Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro si legge in una nota mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Il progetto del Palasport Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la pelle esterna della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI.

L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building). Via i padiglioni, arrivano i canali Parallela mente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni. Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era



## Ship Mag

Genova, Voltri

---

di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. «È una giornata storica per Genova dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, sostiene: «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo. Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di

qualità, per poter ospitare quegli eventi di livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Picicchi dice: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni



## Ship Mag

Genova, Voltri

---

C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano. Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici solo per citarne alcuni e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». «Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Waterfront di Levante, partono i lavori per il nuovo Palasport

*Un'arena da 5000 metri quadrati, 94 milioni di investimento*

Redazione

Un nuovo Palasport e, a breve, i nuovi canali che avvicineranno il mare dell'area della Fiera alla città. Si dà inizio ad un ulteriore step significativo dell'iter di demolizioni necessarie per la futura realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante. Parte ufficialmente oggi, mercoledì 20 gennaio, il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto dei privati CdS Holding spa, che hanno completato l'atto di acquisto della struttura per un totale di 14 milioni e 250 mila euro, mentre l'investimento complessivo per il recupero della struttura è di 94 milioni di euro. Dopo che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro il Comune per l'aggiudicazione del Palasport, si può partire con i lavori: nonostante i ricorsi pendenti e le limitazioni dovute al Covid, l'attività dell'amministrazione non si è mai interrotta. Negli ultimi mesi del 2020 sono state completate le azioni di preparazione delle aree e le prime demolizioni da parte di Amiu, che ha provveduto alla pulizia e svuotamento del Palasport, e sono inoltre state svolte le operazioni di strip out (smontaggio selettivo) e di bonifica. Adesso, con l'avvio dei cantieri verrà asportata la 'pelle esterna' della struttura e verranno abbattute le gradinate interne, si inizierà poi lo scavo dell'autorimessa interrata, a quota inferiore rispetto all'attuale e con una superficie più ampia, che ospiterà 674 posti auto. Il progetto di OBR e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati per la cui gestione sarà coinvolto anche il CONI. L'arena sarà polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding Spa, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del Waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. CdS procederà poi, con inizio lavori sempre nel 2021, alla totale riconversione delle altre aree interessate dal progetto del Waterfront di Levante, per le quali ha firmato con il Comune un preliminare di acquisto da 20 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo quartiere che comprenderà residenziale, uffici, servizi, studentato e ospitalità. 'L'obiettivo è quello di creare una nuova centralità urbana e una nuova destination attrattiva al di là dei confini regionali, per gli appassionati del mare e non - dicono dalla società CdS -. Due saranno le stelle polari del progetto: la qualità architettonica e la sostenibilità ambientale, con immobili di ultimissima generazione, realizzati con un'architettura bioclimatica c.d. nZEB (nearly Zero Energy Building)'. Parallelamente ai cantieri del Palasport, iniziano proprio in questi giorni anche i lavori di demolizione dei padiglioni dell'ex Fiera di piazzale Kennedy: si tratta dei padiglioni C, D (quest'ultimo in uso alla Facoltà di Ingegneria fino a pochi anni fa) ed F. Un nuovo importante passo avanti dopo che, nei mesi scorsi, è stato completato il riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, con il ritorno dell'acqua in darsena prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Sempre nei mesi scorsi è stata demolita la Palazzina Uffici, ex centro direzionale della Fiera. I lavori di demolizione dei Padiglioni sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese guidato da Daf Costruzioni stradali e composto dalle ditte Bazzani e Vico. Alla gara hanno partecipato dieci ditte, i



vincitori sono stati scelti anche per la riduzione dei tempi del cantiere: a fronte dei 200 giorni previsti a bando, si sono impegnati a concludere i lavori entro 120 giorni . Sono previste penali di 10 mila euro per ogni giorno di ritardo. L'importo dei lavori, a bando, era di oltre 11 milioni e 500 mila euro, poi scesi a 8 milioni e 700 mila euro più Iva. L'impegno complessivo del Comune per gli



## Voce Tigullio

Genova, Voltri

---

abbattimenti ammonta a circa 15 milioni. Le demolizioni dei padiglioni sono propedeutiche allo scavo dei canali, per la completa attuazione del Waterfront disegnato dall'architetto Renzo Piano e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'intenzione dell'amministrazione è procedere velocemente nell'attuazione delle opere previste dalla programmazione. La gara è prevista a febbraio, per aggiudicare i lavori entro aprile e far partire gli scavi dei canali non appena saranno finite le demolizioni dei padiglioni. L'obiettivo sfidante è di concludere i lavori di scavo e creazione dei nuovi canali entro la primavera del 2022. Il canale principale avrà una lunghezza di 200 metri per 35 di larghezza, mentre il canaletto tra il Palasport e il Padiglione B (l'attuale edificio ad uso fieristico dal caratteristico colore blu, progettato dall'architetto Jean Nouvel) partirà con una larghezza minima di 10 metri che si estenderà fino a 40. Farà un percorso che dall'attuale marina di fianco alla tensostruttura salirà verso nord lambendo il Palasport. Come espressamente richiesto dall'architetto Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali ad uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Dopo lo scavo dei canali, si passerà alla realizzazione del parco urbano e dei ponti - con quello sul canaletto che sarà mobile per permettere l'ingresso delle imbarcazioni - e poi saranno allestiti gli spazi per i circoli nautici, le associazioni, gli esercizi commerciali legati agli sport nautici e alla ristorazione. « È una giornata storica per Genova - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - e una tappa importante di un lavoro di enorme portata che ci ha visto impegnati sin dal primo giorno della nostra esperienza alla guida della città. Dopo l'abbattimento del Nira, assistiamo oggi all'avvio di altri lavori importanti che trasformeranno la zona fieristica, regalando un nuovo skyline al levante cittadino. Nasceranno spazi che ci permetteranno di organizzare esposizioni fieristiche di livello mondiale, eventi sportivi dedicati alla nautica e a tantissime altre discipline, grazie all'arena del Palasport. Potremo inoltre ospitare grandi concerti, avremo zone per uffici e, in generale, un migliore rapporto tra gli spazi della Fiera e la città. Siamo alla fase decisiva: nella primavera del 2022 avremo un'area del tutto nuova. Ancora una volta va ringraziato Renzo Piano per il dono fatto a Genova e per la continua collaborazione nell'affinamento dell'idea di waterfront. Grazie ai privati che hanno deciso di scommettere sulla città. Grazie a tutte le persone che, per la propria parte, hanno lavorato e stanno lavorando affinché Genova possa guardare al futuro!». «La giornata di oggi rappresenta un momento importante per la riqualificazione di Genova con il recupero del Palasport, in un'area strategica per la città, nell'ambito del progetto del Waterfront di Levante donato dall'architetto Renzo Piano. Era impensabile che una struttura così attrattiva, per la sua posizione adiacente al mare, non fosse pienamente utilizzata. E oggi finalmente, dopo la demolizione dell'edificio ex Nira e l'avvio delle opere di scavo dei canali, possiamo dire di aver compiuto un passo fondamentale che dimostra la piena volontà della amministrazione comunale e regionale di voler rinnovare Genova attraverso una grande opera di rigenerazione urbana che porterà a nuova vita spazi importanti come questo - prosegue il presidente della Regione Giovanni Toti - Le demolizioni che presentiamo oggi rientrano nel progetto più ampio di una grande trasformazione urbana, resa possibile dalla collaborazione tra Enti e dall'impegno dei privati, e anche grazie a un importante investimento economico. Da qui parte il ridisegno del nuovo fronte mare che sarà a misura della cittadinanza e delle attività, a cominciare dalla restituzione alla sua funzione sportiva del Palasport di Genova, una struttura con più di 50 anni, ormai diventata obsoleta, ma grazie al suo recupero pronta a ritornare a essere uno spazio unico nel suo genere, snodo di una nuova idea di città. Oggi, con l'avvio di questi cantieri, possiamo dire che Genova si appresta ad avere un nuovo centro polifunzionale sportivo di qualità, per poter ospitare quegli eventi di livello nazionale e internazionale che fino ad ora ci erano preclusi». Il vicesindaco e assessore ai

Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi conclude: «Oggi è una giornata storica per Genova. Dopo anni di abbandono dell'area della Fiera partono finalmente in grande i lavori di riqualificazione del Palasport e le demolizioni dei Padiglioni C e D propedeutiche alla realizzazione del Waterfront di Levante donato dall'Architetto Renzo Piano.



## Voce Tigullio

Genova, Voltri

---

Ogni cittadino genovese è fortemente legato al Palasport e noi oggi vediamo concretizzarsi il sogno della sua restituzione alla Città secondo un progetto di altissimo livello che ne esalterà la vocazione sportiva e lo trasformerà in uno degli impianti più innovativi ed attrattivi del nostro Paese. Ho vissuto da vicino l'intenso e complesso lavoro amministrativo che si è reso necessario per arrivare alla giornata odierna e che ha coinvolto aspetti di bilancio, di patrimonio, di urbanistica, di commercio, di sport, di lavori pubblici - solo per citarne alcuni - e mi sento in dovere di ringraziare la grande squadra del Comune di Genova che ha lavorato e continua a lavorare su questa operazione, non solo dimostrando grande preparazione tecnica ma anche encomiabile slancio ideale. Voglio ringraziare la società CDS che, immedesimandosi non di rado nelle esigenze della pubblica amministrazione, ha voluto cogliere la grande sfida di questa opera che, tra finanziamenti pubblici e privati, farà calare sulla nostra Città, nei prossimi due anni, quasi 350 milioni di euro di investimenti e sarà portatrice di nuovi posti di lavoro. Credo, in conclusione, che ancora una volta Genova stia dando all'Italia e al mondo un segnale di speranza, di fiducia nel futuro, di coraggio, nonostante il momento difficile che stiamo attraversando. E io sono particolarmente orgoglioso di fare parte di questa squadra e di questa avventura». « Le demolizioni degli ex padiglioni fieristici ormai in disuso da anni sono le evidenze oggettive dell'attuazione del progetto di rigenerazione urbana più importante degli ultimi decenni per Genova - dichiara Simonetta Cenci, assessore all'Urbanistica del Comune di Genova -. Dopo la demolizione, si passerà alla costruzione dei nuovi edifici del progetto del Waterfront di Levante, che concluderanno il disegno del nuovo quartiere fieristico e del futuro polo della nautica».

## Città della Spezia

Genova, Voltri

### Autostrade liguri, Giampedrone: "Serve esenzione pedaggi su tratti con cantieri"

Liguria - "Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l' esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo". Questa la richiesta avanzata dall' assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l' Italia, **Autorità Portuale**, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. In particolare, secondo quanto illustrato durante la riunione, i cantieri più impattanti a partire da lunedì prossimo riguarderanno: Autostrada A10 nella galleria Voltri sinistra, posta all' incrocio tra le autostrade A26 e A10 senza possibilità di scambio di carreggiata per cui i lavori si svolgeranno in orario notturno con chiusura obbligatoria del tratto Arenzano-Prà in direzione Genova; Autostrada A7 nella galleria Monte Galletto sinistra (a partire dal 15 febbraio) che verrà interessata da interventi in contemporanea con il cantiere già previsto per la sostituzione dei guard rail; Allacciamento A7/A12 gallerie Rivarolo in entrambi i sensi di marcia (a partire dal 26 gennaio). Le due gallerie costituiscono il nodo di collegamento tra la A7 e la A12 e per questo il cantiere avrà un forte impatto sulla circolazione del nodo genovese; Autostrada A12 con una serie di interventi di manutenzione tra Chiavari e Lavagna (1 febbraio-15 marzo) che comporteranno, alternativamente, la chiusura prima del casello di Chiavari e poi di quello di Sestri Levante. "Dal 2018 la Liguria vive un unicum di interventi a livello nazionale: la gratuità dei pedaggi di pari passo con l' apertura dei cantieri - prosegue Giampedrone - è un elemento imprescindibile, a fronte degli inevitabili disagi che dovremo affrontare per mettere in sicurezza un' infrastruttura su cui per troppo tempo non è stata fatta alcuna manutenzione. Questa richiesta è stata condivisa da tutti gli stakeholders. Un altro punto condiviso ha riguardato la necessità di una comunicazione molto più capillare, fortemente anticipata e puntuale da parte del concessionario per garantire a cittadini, operatori economici e a chiunque transiti sulla rete di poter programmare e pianificare adeguatamente il proprio viaggio". "Questi lavori - prosegue Giampedrone - vengono realizzati in una fase in cui son ancora vigenti le limitazioni alla mobilità interregionale a causa dell' emergenza Covid: l' obiettivo è arrivare a fine maggio avendo concluso i cantieri più impattanti in modo che la rete autostradale sia il più possibile percorribile senza disagi, almeno fino a settembre. Abbiamo chiesto anche che durante il prossimo ponte pasquale le tratte siano libere il più possibile". "Come concordato la scorsa settimana al 'Tavolo economico della Logistica' - aggiunge l' assessore Benveduti - ci siamo fatti portavoce delle categorie economiche nel richiedere un pieno coinvolgimento delle stesse nella pianificazione dei lavori. Pertanto ci aspettiamo che, dopo le parole di apertura ascoltate, si dia un fattivo seguito a questo dialogo, indispensabile a nostro avviso in vista dell' estensione temporale dei cantieri, annunciata quest' oggi. Sempre nell' attesa - conclude - che le nostre imprese vengano adeguatamente risarcite per i danni economici subiti". La riunione tornerà ad aggiornarsi mensilmente. Mercoledì 20 gennaio 2021 alle 19:40:20 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.





## Cantieri autostrade, Giampedrone: "Programma di interventi è unicum a livello nazionale"

*Benveduti: "Ho chiesto il coinvolgimento delle categorie nella programmazione dei lavori"*

Redazione

Genova . 'Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l' esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo'. Questa la richiesta avanzata dall' assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l' Italia, **Autorità Portuale**, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. In particolare, secondo quanto illustrato durante la riunione, i cantieri più impattanti a partire da lunedì prossimo riguarderanno: Autostrada A10 nella galleria Voltri sinistra, posta all' incrocio tra le autostrade A26 e A10 senza possibilità di scambio di carreggiata per cui i lavori si svolgeranno in orario notturno con chiusura obbligatoria del tratto Arenzano-Prà in direzione Genova; Autostrada A7 nella galleria Monte Galletto sinistra (a partire dal 15 febbraio) che verrà interessata da interventi in contemporanea con il cantiere già previsto per la sostituzione dei guard rail; Allacciamento A7/A12 gallerie Rivarolo in entrambi i sensi di marcia (a partire dal 26 gennaio). Le due gallerie costituiscono il nodo di collegamento tra la A7 e la A12 e per questo il cantiere avrà un forte impatto sulla circolazione del nodo genovese; Autostrada A12 con una serie di interventi di manutenzione tra Chiavari e Lavagna (1 febbraio-15 marzo) che comporteranno, alternativamente, la chiusura prima del casello di Chiavari e poi di quello di Sestri Levante. 'Dal 2018 la Liguria vive un unicum di interventi a livello nazionale: la gratuità dei pedaggi di pari passo con l' apertura dei cantieri - prosegue Giampedrone - è un elemento imprescindibile, a fronte degli inevitabili disagi che dovremo affrontare per mettere in sicurezza un' infrastruttura su cui per troppo tempo non è stata fatta alcuna manutenzione. Questa richiesta è stata condivisa da tutti gli stakeholders. Un altro punto condiviso ha riguardato la necessità di una comunicazione molto più capillare, fortemente anticipata e puntuale da parte del concessionario per garantire a cittadini, operatori economici e a chiunque transiti sulla rete di poter programmare e pianificare adeguatamente il proprio viaggio'. 'Questi lavori - prosegue Giampedrone -vengono realizzati in una fase in cui son ancora vigenti le limitazioni alla mobilità interregionale a causa dell' emergenza Covid: l' obiettivo è arrivare a fine maggio avendo concluso i cantieri più impattanti in modo che la rete autostradale sia il più possibile percorribile senza disagi, almeno fino a settembre. Abbiamo chiesto anche che durante il prossimo ponte pasquale le tratte siano libere il più possibile'. 'Come concordato la scorsa settimana al 'Tavolo economico della Logistica' - aggiunge l' assessore Benveduti - ci siamo fatti portavoce delle categorie economiche nel richiedere un pieno coinvolgimento delle stesse nella pianificazione dei lavori. Pertanto ci aspettiamo che, dopo le parole di apertura ascoltate, si dia un fattivo seguito a questo dialogo, indispensabile a nostro avviso in vista dell' estensione temporale dei cantieri, annunciata quest' oggi. Sempre nell'



attesa - conclude - che le nostre imprese vengano adeguatamente risarcite per i danni economici subiti'. La riunione tornerà ad aggiornarsi mensilmente.



## Cantieri in autostrada, Giampedrone: "Serve l' esenzione automatica dei pedaggi sulle tratte interessate dai lavori"

*Beneduti: "Chiesto il coinvolgimento delle categorie nella pianificazione"*

Regione . "Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l' esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo". Questa la richiesta avanzata dall' assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Beneduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l' Italia, **Autorità Portuale**, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. In particolare, secondo quanto illustrato durante la riunione, i cantieri più impattanti a partire da lunedì prossimo riguarderanno: l' autostrada A10 nella galleria Voltri sinistra, posta all' incrocio tra le autostrade A26 e A10 senza possibilità di

scambio di carreggiata per cui i lavori si svolgeranno in orario notturno con chiusura obbligatoria del tratto Arenzano-Prà in direzione Genova; l' autostrada A7 nella galleria Monte Galletto sinistra (a partire dal 15 febbraio) che verrà interessata da interventi in contemporanea con il cantiere già previsto per la sostituzione dei guard rail; l' allacciamento A7/A12 gallerie Rivarolo in entrambi i sensi di marcia (a partire dal 26 gennaio). Le due gallerie costituiscono il nodo di collegamento tra la A7 e la A12 e per questo il cantiere avrà un forte impatto sulla circolazione del nodo genovese; l' autostrada A12 con una serie di interventi di manutenzione tra Chiavari e Lavagna (1 febbraio-15 marzo) che comporteranno, alternativamente, la chiusura prima del casello di Chiavari e poi di quello di Sestri Levante. "Dal 2018 la Liguria vive un unicum di interventi a livello nazionale: la gratuità dei pedaggi di pari passo con l' apertura dei cantieri - prosegue Giampedrone - è un elemento imprescindibile, a fronte degli inevitabili disagi che dovremo affrontare per mettere in sicurezza un' infrastruttura su cui per troppo non è stata fatta alcuna manutenzione. Questa richiesta è stata condivisa da tutti gli stakeholders. Un altro punto condiviso ha riguardato la necessità di una comunicazione molto più capillare, fortemente anticipata e puntuale da parte del concessionario per garantire a cittadini, operatori economici e a chiunque transiti sulla rete di poter programmare e pianificare adeguatamente il proprio viaggio". "Questi lavori - prosegue Giampedrone - vengono realizzati in una fase in cui sono ancora vigenti le limitazioni alla mobilità interregionale a causa dell' emergenza Covid: l' obiettivo è arrivare a fine maggio avendo concluso i cantieri più impattanti in modo che la rete autostradale sia il più possibile percorribile senza disagi, almeno fino a settembre. Abbiamo chiesto anche che durante il prossimo ponte pasquale le tratte siano libere il più possibile". "Come concordato la scorsa settimana al 'Tavolo economico della Logistica' - aggiunge l' assessore Beneduti - ci siamo fatti portavoce delle categorie economiche nel richiedere un pieno coinvolgimento delle stesse nella pianificazione dei lavori. Pertanto ci aspettiamo che, dopo le parole di apertura ascoltate, si dia un fattivo seguito a questo dialogo, indispensabile a nostro avviso in vista dell' estensione temporale dei cantieri, annunciata quest' oggi. Sempre nell' attesa - conclude - che le nostre imprese vengano adeguatamente risarcite per i danni



economici subiti". La riunione tornerà ad aggiornarsi mensilmente.

---



**Cantieri autostrade, Giampedrone: 'Programma di interventi è unicum a livello nazionale'**

Redazione Genova24

Genova . 'Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l' esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo'. Questa la richiesta avanzata dall' assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l' Italia, **Autorità Portuale**, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. ... » Leggi tutto.



### Autostrade, interventi e cantieri in arrivo, Giampedrone: "In Liguria unicum per mole lavori, ma serve esenzione dei pedaggi nei tratti interessati"

Alla riunione, convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi ha partecipato anche l'assessore Benveduti: "chiesto il coinvolgimento delle categorie"

"Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l' esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo". Questa la richiesta avanzata dall' assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l' Italia, **Autorità Portuale**, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. In particolare, secondo quanto illustrato durante la riunione, i cantieri più impattanti a partire da lunedì prossimo riguarderanno: Autostrada A10 nella galleria Voltri sinistra, posta all' incrocio tra le autostrade A26 e A10 senza possibilità di scambio di

carreggiata per cui i lavori si svolgeranno in orario notturno con chiusura obbligatoria del tratto Arenzano-Prà in direzione Genova; Autostrada A7 nella galleria Monte Galletto sinistra (a partire dal 15 febbraio) che verrà interessata da interventi in contemporanea con il cantiere già previsto per la sostituzione dei guard rail; Allacciamento A7/A12 gallerie Rivarolo in entrambi i sensi di marcia (a partire dal 26 gennaio). Le due gallerie costituiscono il nodo di collegamento tra la A7 e la A12 e per questo il cantiere avrà un forte impatto sulla circolazione del nodo genovese; Autostrada A12 con una serie di interventi di manutenzione tra Chiavari e Lavagna (1 febbraio-15 marzo) che comporteranno, alternativamente, la chiusura prima del casello di Chiavari e poi di quello di Sestri Levante. "Dal 2018 la Liguria vive un unicum di interventi a livello nazionale: la gratuità dei pedaggi di pari passo con l' apertura dei cantieri - prosegue Giampedrone - è un elemento imprescindibile, a fronte degli inevitabili disagi che dovremo affrontare per mettere in sicurezza un' infrastruttura su cui per troppo tempo non è stata fatta alcuna manutenzione. Questa richiesta è stata condivisa da tutti gli stakeholders. Un altro punto condiviso ha riguardato la necessità di una comunicazione molto più capillare, fortemente anticipata e puntuale da parte del concessionario per garantire a cittadini, operatori economici e a chiunque transiti sulla rete di poter programmare e pianificare adeguatamente il proprio viaggio". Questi lavori - prosegue Giampedrone -v engono realizzati in una fase in cui son ancora vigenti le limitazioni alla mobilità interregionale a causa dell' emergenza Covid: l' obiettivo è arrivare a fine maggio avendo concluso i cantieri più impattanti in modo che la rete autostradale sia il più possibile percorribile senza disagi, almeno fino a settembre. Abbiamo chiesto anche che durante il prossimo ponte pasquale le tratte siano libere il più possibile". "Come concordato la scorsa settimana al 'Tavolo economico della Logistica' - aggiunge l' assessore Benveduti - ci siamo fatti portavoce delle categorie economiche nel richiedere un pieno coinvolgimento delle stesse nella pianificazione dei lavori. Pertanto ci aspettiamo che, dopo le parole di apertura ascoltate, si dia un fattivo seguito a questo dialogo, indispensabile a nostro avviso in vista dell' estensione temporale dei cantieri, annunciata quest' oggi. Sempre nell'



attesa - conclude - che le nostre imprese vengano adeguatamente risarcite per i danni economici subiti". La riunione tornerà ad aggiornarsi mensilmente.



### Numerosi i lavori sulla rete autostradale ligure, Giampedrone: "Un unicum questa mole, ma serve attenzione ai pedaggi"

Alla riunione, convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi ha partecipato anche l'assessore Benveduti:

Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l'esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo'. Questa la richiesta avanzata dall'assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l'Italia, Autorità Portuale, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. In particolare, secondo quanto illustrato durante la riunione, i cantieri più impattanti a partire da lunedì prossimo riguarderanno: Autostrada A10 nella galleria Voltri sinistra, posta all'incrocio tra le autostrade A26 e A10 senza possibilità di scambio di carreggiata per cui i lavori si svolgeranno in orario notturno con chiusura obbligatoria del tratto Arenzano-Prà in direzione Genova; Autostrada A7 nella galleria Monte Galletto sinistra (a partire dal 15 febbraio) che verrà interessata da interventi in contemporanea con il cantiere già previsto per la sostituzione dei guard rail; Allacciamento A7/A12 gallerie Rivarolo in entrambi i sensi di marcia (a partire dal 26 gennaio). Le due gallerie costituiscono il nodo di collegamento tra la A7 e la A12 e per questo il cantiere avrà un forte impatto sulla circolazione del nodo genovese; Autostrada A12 con una serie di interventi di manutenzione tra Chiavari e Lavagna (1 febbraio-15 marzo) che comporteranno, alternativamente, la chiusura prima del casello di Chiavari e poi di quello di Sestri Levante. 'Dal 2018 la Liguria vive un unicum di interventi a livello nazionale: la gratuità dei pedaggi di pari passo con l'apertura dei cantieri - prosegue Giampedrone - è un elemento imprescindibile, a fronte degli inevitabili disagi che dovremo affrontare per mettere in sicurezza un'infrastruttura su cui per troppo tempo non è stata fatta alcuna manutenzione. Questa richiesta è stata condivisa da tutti gli stakeholders. Un altro punto condiviso ha riguardato la necessità di una comunicazione molto più capillare, fortemente anticipata e puntuale da parte del concessionario per garantire a cittadini, operatori economici e a chiunque transiti sulla rete di poter programmare e pianificare adeguatamente il proprio viaggio'. Questi lavori - prosegue Giampedrone -v engono realizzati in una fase in cui son ancora vigenti le limitazioni alla mobilità interregionale a causa dell'emergenza Covid: l'obiettivo è arrivare a fine maggio avendo concluso i cantieri più impattanti in modo che la rete autostradale sia il più possibile percorribile senza disagi, almeno fino a settembre. Abbiamo chiesto anche che durante il prossimo ponte pasquale le tratte siano libere il più possibile'. "Come concordato la scorsa settimana al 'Tavolo economico della Logistica' - aggiunge l'assessore Benveduti - ci siamo fatti portavoce delle categorie economiche nel richiedere un pieno coinvolgimento delle stesse nella pianificazione dei lavori. Pertanto ci aspettiamo che, dopo le parole di apertura ascoltate, si dia un fattivo seguito a questo dialogo, indispensabile a nostro avviso in vista dell'estensione temporale dei cantieri, annunciata quest'oggi. Sempre



nell'attesa - conclude - che le nostre imprese vengano adeguatamente risarcite per i danni economici subiti". La riunione tornerà ad aggiornarsi mensilmente.



## A12, anche il Tigullio colpito dai cantieri: interventi tra Chiavari e Lavagna

*Prevista la chiusura anche dei caselli. Interventi riguarderanno quasi tutte le tratte principali della Liguria.*

Comunicato Stampa

'Il programma di interventi previsti nei prossimi mesi sulla rete autostradale ligure e genovese in particolare rappresenta un unicum a livello nazionale. Per questo è indispensabile che, secondo modalità stabilite tra ministero e Aspi, sia prevista l' esenzione automatica del pedaggio nelle tratte di volta in volta interessate dai cantieri, a partire da quelli che partiranno lunedì prossimo'.

Questa la richiesta avanzata dall' assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone che oggi, insieme al collega allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti, ha partecipato alla riunione in videoconferenza convocata per fare il punto sul programma di interventi dei prossimi 3 mesi, a partire dal 25 gennaio. Sono intervenuti i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, di Autostrade per l' Italia, **Autorità Portuale**, Comune di Genova, Confindustria, Camera di Commercio, Anas (sia ligure che piemontese) e di tutte le categorie portatrici di interesse. In particolare, secondo quanto illustrato durante la riunione, i cantieri più impattanti a partire da lunedì prossimo riguarderanno: Autostrada A10 nella galleria Voltri sinistra, posta all' incrocio tra le autostrade A26 e A10 senza possibilità di scambio di

carreggiata per cui i lavori si svolgeranno in orario notturno con chiusura obbligatoria del tratto Arenzano-Prà in direzione Genova; Autostrada A7 nella galleria Monte Galletto sinistra (a partire dal 15 febbraio) che verrà interessata da interventi in contemporanea con il cantiere già previsto per la sostituzione dei guard rail; Allacciamento A7/A12 gallerie Rivarolo in entrambi i sensi di marcia (a partire dal 26 gennaio). Le due gallerie costituiscono il nodo di collegamento tra la A7 e la A12 e per questo il cantiere avrà un forte impatto sulla circolazione del nodo genovese; Autostrada A12 con una serie di interventi di manutenzione tra Chiavari e Lavagna (1 febbraio-15 marzo) che comporteranno, alternativamente, la chiusura prima del casello di Chiavari e poi di quello di Sestri Levante. 'Dal 2018 la Liguria vive un unicum di interventi a livello nazionale: la gratuità dei pedaggi di pari passo con l' apertura dei cantieri - prosegue Giampedrone - è un elemento imprescindibile, a fronte degli inevitabili disagi che dovremo affrontare per mettere in sicurezza un' infrastruttura su cui per troppo tempo non è stata fatta alcuna manutenzione. Questa richiesta è stata condivisa da tutti gli stakeholders. Un altro punto condiviso ha riguardato la necessità di una comunicazione molto più capillare, fortemente anticipata e puntuale da parte del concessionario per garantire a cittadini, operatori economici e a chiunque transiti sulla rete di poter programmare e pianificare adeguatamente il proprio viaggio'. 'Questi lavori - prosegue Giampedrone -vengono realizzati in una fase in cui son ancora vigenti le limitazioni alla mobilità interregionale a causa dell' emergenza Covid: l' obiettivo è arrivare a fine maggio avendo concluso i cantieri più impattanti in modo che la rete autostradale sia il più possibile percorribile senza disagi, almeno fino a settembre. Abbiamo chiesto anche che durante il prossimo ponte pasquale le tratte siano libere il più possibile'. 'Come concordato la scorsa settimana al 'Tavolo economico della Logistica' - aggiunge l' assessore Benveduti - ci siamo fatti portavoce delle categorie economiche nel richiedere un pieno coinvolgimento delle stesse nella pianificazione dei lavori. Pertanto ci aspettiamo che, dopo le parole di apertura ascoltate, si dia un fattivo seguito a questo dialogo, indispensabile a nostro avviso in vista dell' estensione temporale dei cantieri, annunciata quest' oggi. Sempre nell'



attesa - conclude - che le nostre imprese vengano adeguatamente risarcite per i danni economici subiti'. La riunione tornerà ad aggiornarsi mensilmente.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Tir travolge il bodyguard dei vip Santamaria lotta per la vita

D. D.

Lotta tra la vita e la morte Giuseppe Chicco Santamaria, 52 anni, guardia giurata dell' istituto Colombo Security&Service, investito ieri mattina in porto da un Tir nei pressi del varco Etiopia, a Sampierdarena. Il vigilante era in sella al suo scooter quando è stato travolto da un mezzo pesante per cause che devono ancora essere accertate, ma che hanno riaperto il dibattito sulla sicurezza dell' area portuale. Santamaria, residente in via Trebisonda, alla Foce, è un personaggio molto conosciuto, perché è stato l' addetto alla sicurezza di numerosi vip (oltre che buttafuori al Covo di Nord Est). Si sono affidati a lui attori del calibro di Richard Gere, Cameron Diaz, Tom Cruise e Denzel Washington. Ma pure Monica Bellucci e Nek lo hanno avuto al loro fianco. Era molto conosciuto anche perché migliaia di giovani, quando andavano a ballare a Levante si sentivano più sicuri se lo vedevano all' ingresso del locale. Nel 2012, per esempio, al Covo di Nord Est, Santamaria ha salvato la vita a un ventenne finito in mare con volo di dieci metri. Per quel gesto ha ricevuto l' encomio dall' allora sindaco Roberto De Marchi. L' anno successivo, a Grottammare nelle Marche, aveva inseguito, bloccato e consegnato alla polizia due ladruncoli che avevano tentato un furto nello stabilimento balneare Seven. Insomma, una specie di Rambo. «Ma buono come il pane», scrivono ora su Facebook gli amici in apprensione per le sue condizioni. La notizia dell' incidente nei pressi del varco Etiopia è arrivata nel bel mezzo di una riunione sulla sicurezza in porto. «È il quarto incidente sul lavoro accaduto negli ultimi sei mesi nel comparto della vigilanza privata», scrivono Fabio Servidei, segretario regionale organizzativo Uil Liguria, e Riccardo Serri, segretario generale Uilucv Liguria. E aggiungono: «Da troppo tempo sollecitiamo le istituzioni (Autorità di sistema portuale e Prefettura) sul tema della sicurezza nella vigilanza privata che opera ai varchi portuali. Sull' argomento occorre un confronto vero, con una regia istituzionale forte che non può prescindere dalla presenza e dal coordinamento della Prefettura di Genova. A mancare sono i controlli capillari che abbiamo chiesto nel tempo alla Asl, ad essere sempre presenti, invece, sono gli appalti al massimo ribasso che si traducono in risparmi sul costo del lavoro, quindi anche su formazione e sicurezza. I luoghi preposti al servizio non sono sicuri. Eppure i nostri appelli sono rimasti inascoltati, mentre i lavoratori continuano a correre rischi». --D. D. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Genova24

Genova, Voltri

### Incidente in porto a Genova, Uil e Uiltucs: "Chiediamo sicurezza da troppo tempo"

*La notizia è arrivata proprio mentre era in corso una riunione sulle misure di sicurezza nello scalo genovese*

Genova. 'Proprio nel bel mezzo di una riunione sulla sicurezza in porto, è arrivata la notizia di incidente nei pressi del varco Etiopia a Genova. Non abbiamo certezze sulla dinamica dell' incidente ma sappiamo che cosa chiediamo da mesi: sicurezza. Ormai da troppo tempo sollecitiamo le istituzioni - **Autorità di sistema portuale** e Prefettura - sul tema della sicurezza nella vigilanza privata che opera ai varchi portuali. Sull' argomento occorre un tavolo vero, con una regia istituzionale forte che non può prescindere dalla presenza e dal coordinamento della Prefettura di Genova.'. Lo ricordano in una nota Fabio Servidei, segretario regionale organizzativo Uil Liguria e Riccardo Serri, segretario generale Uiltucs Liguria. 'A mancare sono i controlli capillari che abbiamo chiesto nel tempo alla Asl, ad essere sempre presenti, invece, sono gli appalti al massimo ribasso che si traducono in risparmi sul costo del lavoro, quindi anche su formazione e sicurezza. I luoghi preposti al servizio, come abbiamo visto, non sono sicuri'. 'In particolare, nel lavoro di vigilanza all' interno del porto di Genova esistono rischi elevati, a cominciare da un mancato ammodernamento degli apparati di ingresso, da una carente informatizzazione e da una gestione lacunosa del grande traffico pesante divenuto ormai ingestibile. Gli altri aspetti da tenere in considerazione riguardano l' esposizione alle polveri sottili e lo stress elevato: gli operatori della vigilanza privata sono in pericolo ma le istituzioni non fanno nulla - concludono - Ormai è chiaro: coloro che sono preposti a vigilare non operano in tal senso. Chiediamo, quindi, all' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e alle aziende che operano in committenza di verificare, una volta per tutte, lo standard di sicurezza in cui i lavoratori sono costretti a portare avanti le attività e di prendere provvedimenti per migliorare la vita lavorativa dei vigilanti. Non possiamo più accettare che i lavoratori corrano pericoli seri sul lavoro, non è da paese civile. Ricordiamo che, da quando sono sparite le tariffe prefettizie abbiamo assistito a vere e proprie catene di Sant' Antonio di appalti e subappalti, passaggi che hanno consentito nel tempo di lucrare su questi lavoratori che attendono ancora il rinnovo del contratto dopo quasi cinque anni.



### Incidente in porto a Genova, Uil e Uiltucs: 'Chiediamo sicurezza da troppo tempo'

Redazione Genova24

Genova . 'Proprio nel bel mezzo di una riunione sulla sicurezza in porto, è arrivata la notizia di incidente nei pressi del varco Etiopia a Genova. Non abbiamo certezze sulla dinamica dell' incidente ma sappiamo che cosa chiediamo da mesi: sicurezza. Ormai da troppo tempo sollecitiamo le istituzioni - **Autorità di sistema** portuale e Prefettura - sul tema della sicurezza nella vigilanza privata che opera ai varchi portuali. Sull' argomento occorre un tavolo vero, con una regia istituzionale forte che non può prescindere dalla presenza e dal coordinamento della Prefettura di Genova.'. Lo ricordano in una nota Fabio Servidei, segretario regionale organizzativo Uil Liguria e Riccardo Serri, segretario generale Uiltucs Liguria. 'A mancare sono i controlli capillari che abbiamo chiesto nel tempo alla Asl, ad essere sempre presenti, invece, sono gli appalti al massimo ribasso che si traducono in risparmi sul costo del lavoro, quindi anche su formazione e sicurezza. I luoghi preposti al servizio, come abbiamo visto, non sono sicuri'. ... » Leggi tutto.



## Il Manifesto

Genova, Voltri

DANIELA PASSERI

### Navi da crociera, emissioni al top

Promesse da marinaio quelle degli armatori sulla sostenibilità delle navi da crociera che navigano nei mari europei. Lo sostiene una recente ricerca pubblicata da Nabu, storica associazione di ambientalisti tedeschi, che ha analizzato le caratteristiche ambientali di 18 compagnie di navigazione, la maggior parte ben «lontane dal soddisfare i parametri richiesti dall'accordo di Parigi sul clima» e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu (SGDs). Nessun piano concreto per abbandonare i carburanti più inquinanti, né per spegnere i motori in **porto** e allacciarsi ai sistemi di alimentazione elettrici alle banchine, pochi filtri per abbattere le polveri sottili. Anche se le navi passeggeri rappresentano solo il 3% del traffico marittimo internazionale, sono quelle che in assoluto emettono la maggior quantità di CO2 per singola nave, più delle porta container o delle petroliere, pari solo alle navi che trasportano il gas naturale liquido (Review of Maritime Transport, UN, 2020). Inoltre, nei mari chiusi europei, come il Baltico e il Mediterraneo, il loro impatto ambientale è decisamente pesante, soprattutto nei porti dove le navi da crociera all'ormeggio non spengono mai i motori per mantenere in attività i servizi a bordo. I consumi della navi più grandi che ospitano fino a 5-6mila passeggeri e 2mila membri di equipaggio, rasentano quelli di una città di 8-10mila abitanti e capita che in porti come Venezia, **Genova** o Civitavecchia ne siano ormeggiate anche 5/6 contemporaneamente, oltre a traghetti e navi da trasporto. LE CITTÀ CHE SOFFRONO MAGGIORMENTE del traffico crocieristico per qualità dell'aria e rumori in Europa sono Barcellona e Palma de Mallorca, seguite da Venezia, Southampton e Civitavecchia, pesantemente inquinate soprattutto da ossidi di zolfo (SOx) e ossidi di azoto (NOx) rilasciati dai motori delle navi alimentati per lo più da oli combustibili pesanti (Transport&Environment, T&E 2019). Grazie a un accordo in sede Imo (International Maritime Organization), dal primo gennaio del 2020, il tenore degli SOx nei carburanti è stato abbassato dal 3,5% allo 0,5%, ma gli effetti sulla qualità dell'aria non sono ancora noti, se non altro perché le navi da crociera sono pressoché in disarmo da marzo a causa della crisi Covid. Per quanto riguarda i NOx, è stato calcolato da T&E che le emissioni dai fumaiole delle navi da crociera in Europa sono pari al 15% dei NOx emessi dall'intero parco auto europeo. Nelle zone costiere di paesi come Norvegia, Danimarca, Croazia o Malta l'inquinamento prodotto dalle navi è superiore a quello del traffico automobilistico locale. SECONDO LA RICERCA DI NABU, la più virtuosa delle flotte risulta essere quella della francese Ponant, che ha navi da crociera da 130 cabine, molto contenute rispetto ai giganti del mare che ne offrono fino a 2-3mila. Le Ponant sono le uniche navi a montare catalizzatori per gli ossidi di azoto (Nox) e tra le poche attrezzate per poter essere alimentate alle banchine dei porti. In seconda posizione si piazza la flotta di Aida (gruppo Costa Crociere/Carnival) dedicata al mercato tedesco, 14 navi medio-grandi tra cui la prima nave da crociera alimentata a Gnl (gas naturale liquido), la Aidanova (6600 passeggeri). Segue la flotta da crociera di MSC, che sta investendo in catalizzatori e in impianti per gli allacci alle banchine. Agli ultimi posti della classifica di Nabu si trovano Costa Cruises, Phoenix Reisen, Norwegian Cruise Line e Viking Ocean Cruises che risultano del tutto sguarnite non solo di tecnologie ma anche di piani verso le emissioni zero. LA SOSTA FORZATA PER LA CRISI COVID dovrebbe essere il momento ideale per accelerare sugli investimenti di ammodernamento delle flotte e adottare le tecnologie più pulite, sostiene Nabu nella sua ricerca: «Un momento in cui anche la politica dovrebbe intervenire perché elevati





## Il Manifesto

Genova, Voltri

---

favore delle compagnie penalizzate dallo stop imposto dalla pandemia. Inoltre, è ora che l'Unione Europea includa anche le navi nel sistema di quote di emissioni (Ets) e abolisca le agevolazioni fiscali sui carburanti, così che anche gli armatori paghino per l'inquinamento che causano». SUL FRONTE DEI PORTI, numerose indagini epidemiologiche evidenziano tassi di mortalità superiori nei quartieri più vicini alle banchine del traffico passeggeri a **Genova** come a Civitavecchia, mentre le analisi della qualità dell'aria rivelano, per fare un esempio, che le emissioni degli ossidi di azoto nel **porto** di **Genova**, dovute principalmente allo stazionamento delle grandi navi, sono maggiori di quelle provocate dal traffico automobilistico. Non a caso, a Savona è nata un'associazione di cittadini che si è data il nome di Comitato per il **porto** elettrico, perché il risanamento dell'aria delle città di **porto** passa anche per l'elettificazione delle banchine, in gergo tecnico cold ironing. Nella bozza del Recovery Fund c'è una voce che riguarda questo tipo di interventi per fornire di elettricità prodotta con rinnovabili non solo le navi, ma anche i servizi portuali. Naturalmente sono anche le navi a doversi attrezzare per poter alimentare con elettricità fornita a terra i servizi di bordo. Succede nel **porto** di Livorno che la calata Sgarallino, elettrificata nel 2015, non è quasi mai stata usata in quanto non ci sono navi a richiedere questo servizio, non fosse altro perché l'elettricità prodotta dai motori diesel (che non è tassato per le navi) agli armatori costa meno di quella alla banchina. EPPURE LA TECNOLOGIA PER BYPASSARE questi errori di programmazione esiste: un traghetto zero-emissioni in **porto** è stato presentato nelle scorse settimane a Livorno. Si tratta della Eco Valencia, prima di una flotta ibrida di 11 unità della Grimaldi, costruite nel cantiere cinese Jinling di Nanjing, con 600 mq di pannelli solari e una dotazione di maxi batterie al litio che consentono di spegnere i motori ausiliari in **porto**, senza nemmeno bisogno del cold ironing.

**Arriva GNV Sealand**

GENOVA GNV annuncia il potenziamento della propria offerta commerciale con l'arrivo in flotta della M/N GNV Sealand. L'unità è stata costruita nel 2009 presso i Cantieri Visentini, ha una capacità di 2.255 metri lineari e di 195 auto, e può accogliere a bordo fino a 880 persone. Nell'immediato la nuova nave andrà a supportare le linee della compagnia, durante i lavori di installazione e attivazione dell'impianto di depurazione dei gas di scarico (c.d. scrubber) delle altre unità della flotta. Nei mesi successivi, l'ingresso in flotta della M/N GNV Sealand rafforzerà l'offerta e sosterrà l'ulteriore ampliamento dei collegamenti, già avviato nell'ultimo trimestre del 2020, con il consolidamento dei servizi di GNV e l'inserimento in flotta delle due navi Forza e Tenacia, a supporto delle linee da e per la Sicilia. L'arrivo della M/N GNV Sealand di fatto raddoppia l'aumento di capacità già pianificato dalla compagnia con l'ingresso in flotta nella primavera del 2021 di una unità di nuova costruzione, attualmente in fase di realizzazione presso i Cantieri Visentini, che con 2.564 metri lineari garantirà un aumento della capacità di stiva impiegata nell'ambito della rete Autostrade del Mare infrastruttura strategica per il Paese e consentirà, in alternativa alla movimentazione dei mezzi pesanti sulla stessa tratta stradale, l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e dei relativi costi per la collettività. La compagnia continua gli investimenti in termini di miglioramento del servizio e incremento della capacità, con un'ulteriore ottimizzazione del network di rotte: recentemente, infatti, la Compagnia ha annunciato che a partire da giugno 2021 sarà operativa la nuova linea stagionale con la Sardegna tra Civitavecchia e Olbia con 5 partenze a settimana da entrambi i porti oltre alle storiche linee estive Genova-Porto Torres e Genova-Olbia. Fondata nel 1992, e oggi parte del Gruppo MSC, GNV è una delle principali compagnie di navigazione italiane operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo: con una flotta di 17 navi, la Compagnia opera 11 linee internazionali e 8 nazionali, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia e Marocco.



# Il Manifesto

Genova, Voltri

## Il Covid rottama le navi da crociera

La crisi Covid sta accelerando la rottamazione delle navi da crociera: per ridurre le spese di gestione del disarmo, Carnival ha mandato a demolire 3 navi rispettivamente di 30, 25 e 24 anni (Fantasy, Imagination e Inspiration), Costa invece una nave da 26 anni (Victoria), accorciando la vita media delle navi passeggeri che è in genere di 40 anni. Queste, insieme ad altre navi, sono destinate al **porto** di Aliaga, in Turchia, uno dei pochi autorizzati allo smaltimento eco-compatibile, dove verranno fatte a pezzi per recuperare le parti in metallo. Costa Victoria è stazionata diversi mesi nel cantiere di Piombino Industrie Marittime, dove alcune parti interne sono state rimosse, però a Piombino la demolizione non è stata possibile perché l'impianto non è autorizzato. L'unico in Italia a poter compiere queste lavorazioni è il San Giorgio del **Porto** di **Genova**, dove è stata fatta a pezzi anche la Costa Concordia.

**IL FATTO DELLA SETTIMANA**

**La Victoria: il Covid ha fatto da acceleratore, tirando alla portualità**  
La nave Costa Victoria, di 26 anni, è stata mandata a demolire a Piombino Industrie Marittime. La nave è stata costruita nel 1995 e ha una lunghezza di 230 metri. La demolizione è stata decisa a causa della crisi Covid e delle alte spese di gestione del disarmo.

**Il Covid rottama le navi da crociera**  
La crisi Covid sta accelerando la rottamazione delle navi da crociera. Per ridurre le spese di gestione del disarmo, Carnival ha mandato a demolire 3 navi rispettivamente di 30, 25 e 24 anni (Fantasy, Imagination e Inspiration), Costa invece una nave da 26 anni (Victoria), accorciando la vita media delle navi passeggeri che è in genere di 40 anni.

**Costa Concordia: il Covid ha fatto da acceleratore**  
La nave Costa Concordia, di 26 anni, è stata mandata a demolire a Piombino Industrie Marittime. La nave è stata costruita nel 1995 e ha una lunghezza di 230 metri. La demolizione è stata decisa a causa della crisi Covid e delle alte spese di gestione del disarmo.

**Il Porto di Genova: il Covid ha fatto da acceleratore**  
Il Porto di Genova è l'unico in Italia a poter compiere queste lavorazioni. Dove è stata fatta a pezzi anche la Costa Concordia.

## Per PSA Genova Pra' sicurezza migliorata

GENOVA Per tutto il 2020, il numero di incidenti al terminal PSA Genova Pra' (PSAGP) è stato il più basso di sempre. L'indice LTIF, un parametro comunemente utilizzato per misurare l'andamento degli incidenti, si è attestato a 6,5, con una diminuzione del 46% rispetto all'anno scorso. Anche la gravità degli incidenti avvenuti nel 2020 è stata inferiore rispetto agli anni precedenti. Il grafico sottostante mostra come l'andamento LTIF in PSAGP sia costantemente diminuito a partire dal 2013 anno in cui questo indicatore chiave di performance (KPI) è stato introdotto per tutto il personale interno ed esterno operante nel terminal. Il raggiungimento di questo risultato significativo è stato possibile grazie ai continui investimenti che PSA negli anni ha effettuato per migliorare sia la qualità dei mezzi operativi del terminal sia l'ambiente di lavoro. È però anche il risultato di numerose iniziative di prevenzione quali la formazione del personale, gli eventi pubblici sulla sicurezza, il dialogo costante con i lavoratori e i loro rappresentanti, i forum di discussione, costantemente promossi per cambiare e migliorare la cultura della sicurezza all'interno dell'intera comunità portuale. Perché è noto che la vera Sicurezza sia sul lavoro sia nella vita privata si basa sul comportamento di ciascun individuo per la propria salvaguardia, quella dei suoi colleghi e di tutti coloro che gli stanno accanto. Vorremmo quindi cogliere l'occasione per ringraziare il nostro personale, le organizzazioni sindacali e l'intera comunità portuale per l'impegno e la collaborazione nel rendere il nostro porto un luogo di lavoro sempre più sicuro. Continueremo a lavorare con tutte le parti interessate per ridurre ulteriormente i numeri di LTIF. Alla luce di questi incoraggianti risultati e sulla base degli accordi sindacali esistenti, a febbraio 2021 tutto il personale sarà premiato con un bonus di 100 euro, da spendere sul portale del welfare aziendale. Precedentemente conosciuto come Voltri Terminal Europa, PSA Genova Pra' è il maggior terminal contenitori del Nord Tirreno e del porto di Genova, con una quota di circa il 60% dei contenitori movimentati nell'intero porto. Grazie a un organico di circa 660 dipendenti e ai continui investimenti in innovazione, attualmente il Terminal PSA Genova Pra' può servire contemporaneamente tre meganavi portacontainer di capacità 20.000 TEUs ciascuna, accogliere oltre 1.500 TEUs reefer, movimentare 120 treni a settimana e servire 2.400 camion al giorno. Dalla data dell'acquisizione del Terminal nel 1998, il gruppo PSA International ha investito per la sua crescita e sviluppo circa 600 milioni di euro.



## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

GIORGIO BUCCHIONI Il presidente degli agenti marittimi parla degli interventi da attuare in fretta nello scalo spezzino

### «Banchinamento della marina del Canaletto, la gara si può bandire entro la fine dell' anno»

il colloquio Laura Ivani / La Spezia Se c' è la volontà «la gara per il banchinamento al Canaletto potrebbe essere fatta entro l' anno. Il Consiglio di Stato ha messo la parola fine alle richieste dei concessionari della marina, quindi la strada è aperta. Sarebbe anche la soluzione migliore, per non fermare i traffici». Per l' ex presidente dell' **Autorità portuale** Giorgio Bucchioni, oggi alla guida degli agenti marittimi spezzini, non c' è tempo da perdere. La questione Lscet va presa di petto. Il bandolo della matassa sta tutto lì, come ha rimarcato l' attuale presidente dell' Authority Mario Sommariva. La realizzazione degli interventi in banchina da parte di Contship, nel rispetto della concessione di 53 anni, permetterebbero, a cascata, di realizzare anche il terminal crociere. Liberando Calata Paita. Bucchioni non si spinge a dare ricette al suo successore. «Valuterà lui le modalità. Credo anzi abbia già aperto un tavolo per discutere della questione. Che non è semplice dal punto di vista burocratico. Le intemerate del sindaco - sottolinea - prescindono dagli adempimenti burocratici e dalle formalità, che sono però sostanziali. E incide anche il periodo in cui gli investimenti portuali sono fermi in tutto il mondo».

Insomma, Calata Paita non si può liberare con uno schiocco di dita. «Il sindaco ha una visione parziale, fa gli interessi del Comune. Ma bisogna iniziare a vedere le cose nell' interesse generale. Calata Paita, fino a prova contraria, è una struttura produttiva importante per il terminal». Per liberarla occorre creare spazi altrove. Come nel terzo bacino, dove ricorda Bucchioni l' intervento sarebbe più veloce rispetto a molo Garibaldi. «Non ci possiamo bloccare sul raddoppio di molo Garibaldi, dove l' ampliamento porterebbero via spazio sul lato di levante, diminuendo traffici e competitività per almeno un anno. Si inizi piuttosto dalla banchina del Canaletto, oggi si può fare. Si potrebbe andare a gara entro l' anno e iniziare l' opera, accelerando così su Calata Paita». L' ex presidente dell' Authority si trova in accordo con Sommariva sul ragionamento proposto sul rigassificatore di Panigaglia. L' idea è quella di valutare la possibilità di adattarlo, per il bunkeraggio delle navi da crociera. Il porto della Spezia è il primo in Italia a fornire questo servizio. Ma, ad oggi, la bettolina con il gas arriva da Rotterdam. L' interlocuzione tra **Autorità** di **Sistema Portuale** e Snam è iniziata. «Abbiamo avuto nel golfo il terzo rifornimento di Gnl della Costa Smeralda senza alcun problema. La capitaneria di porto ha fatto una normativa estremamente attenta e restrittiva per la massima sicurezza di tutti. Non ci sono mai stati problemi, da 50 anni - prosegue -, nemmeno con le navi gasiere alla Snam di Panigaglia. Purtroppo in questo Paese però mandiamo i rifiuti all' estero e poi compriamo l' energia dalle centrali nucleari francesi. Che è un' altra cosa. Ma saremmo stupidi a far arrivare il gas da fuori quando lo abbiamo nel golfo». Sempre in campo energetico, Sommariva ha fatto presente di come il porto spezzino possa essere interlocutore nel processo di transizione energetica della città. In modo particolare guardando alle aree Enel. Il primo punto, secondo Bucchioni, è capire cosa sarà della banchina Enel. Serve un confronto con l' azienda. Mentre sulle aree della centrale i progetti sono tanti «ma non mi risulta ci sia nulla che asseconi l' idea di Enel di fare un centro di movimentazione merci, che sarebbe come metterci la concorrenza in casa dopo che abbiamo investito sul retroporto di Santo Stefano Magra. E il Comune? Se non vuole farci il nuovo stadio o Spezialand, si cimenti in qualcosa che dia occupazione e ricchezza alla città». E a proposito di retroporto, per Bucchioni è «innovativo» l' approccio proposto dal nuovo presidente,





## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

che vorrebbe farne un interporto. «Fucina di lavoro e di traffici - approva -. Finora è prevalso uno spontaneismo sostenuto dal Comune di Santo Stefano Magra. Ora l' **Autorità portuale** ha opportunità di diventare di **sistema**, non solo di nome ma anche di fatto. Questa ipotesi dell' interporto naturalmente non può escludere poi la possibilità di farne una Zona Logistica Semplificata. Avevamo avanzato la richiesta, ci sono state anche aperture da Roma. Però poi non se ne è saputo più nulla». Bene anche sul potenziamento del trasporto su ferro, ma occorre risolvere il "tappo" Pontremolese. «Un' opera essenziale per il porto, per colmare il gap competitivo con Genova e Livorno che godono di linee dirette di penetrazione nel mercato, ma è importante per la città. Per questioni di competitività e per lo sviluppo del turismo e del traffico passeggeri». --

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

l' intervento del sindaco

### Lavori ritardati di Lsct, Peracchini: «Sommariva preoccupato come me»

*Il primo cittadino della Spezia ribadisce le sue perplessità sui mancati investimenti di Contship per l'allargamento delle banchine*

L.IV.

La Spezia «Finalmente non sono più il solo preoccupato dei mancati investimenti di Contship». Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini trova intesa nelle parole del nuovo presidente dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva, il quale ha messo al centro la risoluzione della questione banchine e concessione, per far andare a posto di conseguenza tutti i tasselli che riguardano lo sviluppo del porto spezzino. Un non rispetto degli impegni presi, e quindi una rivalutazione del piano industriale, possono comportare anche una modifica dei termini della concessione, ha ricordato il presidente. Che per il terminalista è di 53 anni, a fronte dell' impegno ad allargare le banchine per potenziare i traffici, liberando così Calata Paita per dare avvio al progetto della nuova stazione crocieristica. Un progetto che coinvolge, per il terminal crociere, i colossi Msc, Royal Caribbean e Costa. E dall' altra le risorse del Recovery Plan, 30 milioni di euro, messi sul piatto per realizzare il molo e l' adeguamento tecnologico, con l' elettrificazione delle banchine. I tempi dell' Europa sono certi, entro il 2026. Altrimenti l' occasione andrà in fumo e, anche questa volta, La Spezia rischia di rimanere ferma. «Le parole del presidente di

Sommariva mi hanno molto confortato» ha commentato il primo cittadino. Affermando così di non sentirsi più «l' unico ad aver richiamato alle proprie responsabilità sociali una società che a fronte di una concessione pubblica di 53 anni non ha ancora mantenuto fede agli investimenti che tardano ancora oggi a realizzarsi. Primo su tutti, ovviamente, l' impegno della restituzione della Calata Paita alla città». Peracchini il suo ultimatum lo aveva lanciato già a fine 2019, quando aveva ventilato la revoca della concessione se non fossero partiti gli investimenti. Ad oggi però i lavori non sono iniziati, ha rimarcato. «A questa situazione si somma l' occasione storica dei 30 milioni di euro del Recovery Plan per la realizzazione del nuovo molo crociere e l' elettrificazione delle banchine: questi sono treni che passano una volta sola nella vita - ha sottolineato -. E noi non possiamo permetterci di mancarli. Anche in questa partita, tutto dipende da Contship, e preoccupa che il destino di una città che potrebbe diventare veramente uno dei porti più importanti in Europa sia appeso a un filo. Il 2026 come ultima data di scadenza possibile a Contship, secondo Sommariva, che ha avuto anche il coraggio di far cadere a pochi giorni dal suo insediamento il tabù dell' intoccabilità della concessione, mi pare doverosa. Come sindaco - osserva Peracchini - ho la responsabilità verso i miei cittadini di vigilare e di non perdere occasioni chiave per il nostro futuro». Non rimane in ombra nemmeno la questione cassa integrazione, richiesta per altre 11 settimane dal terminal per via della flessione nei traffici e che interessa 243 lavoratori fino al 31 marzo. Una data che coincide anche, se non ci saranno nuove proroghe dal Governo, con lo sblocco dei licenziamenti a livello nazionale. Qualcosa che preoccupa soprattutto i sindacati, che solo lunedì hanno firmato l' accordo per l' applicazione dell' ammortizzatore sociale dopo un articolato confronto con l' azienda. «Allo stesso modo, massima priorità devono avere la tutela e l' incremento dei posti di lavoro, come da concessione, perché le proroghe della cassa integrazione sono state davvero un' ulteriore doccia fredda. La nostra visione di città è chiara e ben si sposa con le prospettive fin qui delineate dal nuovo presidente dell' Authority». --L.IV.©





Levanto

### Ora la diga di Vallesanta è a prova di mareggiata: cantiere da 138 mila euro

P. S.P. S.

Levanto Ultimati i lavori per il ripristino e la messa in sicurezza della diga a protezione dell' area nautica di Vallesanta a Levanto. Dopo la violenta mareggiata dell' ottobre del 2018, la Levante Multiservizi, società pubblica e privata alla quale il Comune ha affidato la gestione del fronte a mare di vallesanta, dei parcheggi e degli stabilimenti Casinò e MInetti, ha programmato i lavori di messa in sicurezza dell' area nautica. I lavori approvati nel settembre del 2019 e oggi conclusi hanno permesso di mettere in sicurezza il **porto** a secco mediante il ripristino della diga frangiflutti, della banchina di stazionamento della gru, del tratto di scogliera e della zona centrale del piazzale che ospita i natanti, danneggiati dalla violenta mareggiata. I lavori hanno avuto un costo complessivo di 138 mila euro, di cui un parte circa 36 mila euro sono stati stanziati dalla Regione Liguria. Nell' area nautica recentemente è stata realizzata anche una nuova vasca per la manutenzione e la verniciatura dei natanti. --p. s.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## «Sommergibile Da Vinci: ora aspettiamo il Comune»

*L'incontro fra l'ammiraglio Lazio e il presidente dell'Adsp Sommariva «Massima collaborazione fra Comando marittimo Nord e Autorità portuale»*

LA SPEZIA Un incontro di carattere istituzionale ma improntato alla massima cordialità fra i vertici di due importanti istituzioni legate al mare: il Comando marittimo Nord e l' **Autorità di sistema portuale**, rappresentate rispettivamente dall' ammiraglio di divisione Giorgio Lazio e dal neo presidente di **Adsp** Mario Sommariva, da poco insediato in via del Molo e impegnato in questi giorni negli incontri con le varie realtà cittadine. Una prima occasione di conoscenza diretta, quella dell' altro ieri, in vista di un possibile confronto più ampio su temi specifici legati al mare e alla portualità. Uno dei quali, per la verità, è già stato oggetto di un primo approccio fra due degli interlocutori più direttamente interessati, vale a dire il progetto di musealizzazione del sommergibile Leonardo Da Vinci, unità che dovrebbe trovare in futuro la sua collocazione sul fronte mare, nel quadro della sistemazione complessiva del waterfront. Un percorso peraltro non particolarmente semplice e tanto meno veloce. L' ammiraglio Lazio ha ribadito il suo impegno anche se, ha aggiunto parlando con La Nazione, «ora la palla è nelle mani dell' amministrazione comunale». «Con il presidente Sommariva- ha ricordato l' ammiraglio - abbiamo affrontato l' argomento confermando che, per parte nostra, stiamo lavorando per cercare una soluzione adeguata». La stessa disponibilità è venuta dal presidente di **Adsp** che a sua volta ha ribadito l' impegno su questo versante (uno stanziamento di 800mila euro, ndr). Un tema sul quale serviranno peraltro altre interlocuzioni con l' amministrazione comunale. Sommergibile a parte, molto positiva la valutazione dell' incontro da parte dell' ammiraglio Lazio, che aveva al suo fianco il comandante della Capitaneria di porto Giovanni Stella. «Sono grato al presidente Sommariva della visita - ha osservato il comandante marittimo Nord - aspetti di cortesia istituzionale a parte, ho trovato una persona molto valida, che ha già messo a fuoco tutti i maggiori nodi legati alla portualità. Ogni rapporto di interazione che avremo in futuro sarà sicuramente improntato alla massima collaborazione, anche se Comando marittimo Nord e **Autorità di sistema portuale** non sono enti sovrapponibili in termini di competenze e non abbiamo, per così dire, questioni in sospeso». F.A.



## Piste ciclabili e parchi nei quartieri del futuro

Le idee proposte nel dibattito della Cgil sul tema «Ecobonus e rigenerazione urbana» Gli interventi degli esperti

LA SPEZIA Un nuovo modello è possibile. E la pandemia, portatrice di tragedie e privazioni, può diventare il punto del giro di boa per tornare indietro e correggere le storture di quella che è divenuta una vera emergenza economica e sociale. Si riparte, analizzando il presente e le occasioni di svolta. Questa è l'idea che anima il ciclo di incontri promossi dalla Cgil spezzina in collaborazione con Fondazione di Vittorio, Auser, Federconsumatori e Sunia, il primo dei quali, «Ecobonus e rigenerazione urbana» è stato l'occasione per andare nella direzione di quel «Modello di sviluppo inclusivo e sostenibile» divenuto non solo ideale da perseguire, ma obiettivo da ottenere. Dalle potenzialità delle detrazioni del 110%, i relatori hanno allargato il campo, passando dalle migliorie per le abitazioni private ad un nuovo modello abitativo e di socialità, che vede un prezioso alleato nell'edilizia popolare: un patrimonio da rilanciare. In primo piano sono stati messi la rigenerazione urbana e l'efficienza energetica, che oltre ad avere un influsso positivo sui bilanci familiari, va verso la salvaguardia ambientale. Moderati da Luca Comiti (segreteria spezzina Cgil), sono intervenuti Graziano Gorla della segreteria nazionale Fillea Cgil, Gianni Silvestrini (Kyoto Club), Edoardo Zanchini, vicepresidente nazionale Legambiente, Laura Ruocco, presidente Federconsumatori La Spezia e il segretario del Sunia La Spezia Cristiano Ruggia. Quest'ultimo si è concentrato su progetti specifici, da attuare con le risorse di Next Generation Eu in arrivo dall'Europa: quello della rigenerazione urbana per l'area di via Bologna, dove abbattere e ricostruire secondo modelli innovativi le palazzine pericolanti dei civici 121, 123, 125 e 127, la realizzazione di un parco urbano al Canaletto, dopo lo spostamento delle barriere fonoassorbenti da parte dell'**Autorità Portuale**, che diventerebbe un vero e proprio filtro verde - oltre che fascia di rispetto - in grado di ridurre inquinamento atmosferico ed acustico, piaga che gli abitanti della zona denunciano da lungo tempo. Nella stessa sede, nel segno del trasporto ad impatto zero, si prevede una pista ciclabile. Esempio lampante di ciò che può comportare un progetto di rigenerazione, il piano per le Pianazze: quartiere a luci ed ombre, i cui abitanti hanno spesso denunciato gravi criticità sociali e di convivenza. La manutenzione, oltre a sorveglianza e prevenzione del crimine, dovrà affiancarsi alle attività di prevenzione ed intervento sociale da effettuarsi in un locale comune che potrà diventare vero e proprio presidio. Mediazione culturale, badante di condominio, infermiere di quartiere, leve che spingono verso la sperimentazione di un condominio sociale, potranno divenire l'arma più efficace contro il degrado. Chiara Tenca.



### Laghezza: Il traffico riprenderà alla grande

*Evidenziati nell'intervista i problemi causati dal Covid, il futuro di Santo Stefano Magra e gli auguri al nuovo presidente*

Vezio Benetti

LA SPEZIA Il traffico riprenderà alla grande. Così ha detto in un interessante intervento Alessandro Laghezza presidente e amministratore delegato di Laghezza spa e presidente di Confetra Liguria. Il presidente, la cui società ha sede alla Spezia, ma filiali in tutti i porti italiani, ha analizzato i dati di traffico dello scalo ligure, risultati in leggera flessione, come del resto in tutti gli scali italiani, a causa della pandemia. Laghezza però vede un futuro in forte ripresa entro fine anno e soprattutto nel 2022 e negli anni a seguire. Ha tracciato poi uno schema di progetti infrastrutturali da seguire per rendere il porto ancora più efficiente e non è mancato un'occhiata al settore crociere che è praticamente crollato in tutto il mondo e che ha causato perdite economiche non indifferenti al settore turistico e all'indotto. Un lungo intervento è stato dedicato al terminal di Santo Stefano Magra, polmone importante per lo scalo ligure, dove la Laghezza spa ha un avviatissimo terminal contenitori. Non poteva mancare un augurio di buon lavoro al nuovo presidente Sommariva. L'ho incontrato, ottima impressione, credo proprio che si possano raggiungere i risultati che tutti speriamo. Lasciamo ai nostri lettori, abbonati e amici il video dell'intervista.



## Sommariva: S. Stefano Magra sarà interporto - Lsct, l'Authority porrà la dovuta attenzione

Il neo presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, nella prima conferenza stampa ha messo in fila i temi e gli obiettivi di mandato per il sistema portuale di La Spezia e Marina di Carrara. LA SPEZIA: In primo piano le questioni del retroporto di Santo Stefano di Magra per il quale, sebbene sia un'eccellenza, ancora persiste la difficoltà a definire «che cosa sia» e per il quale è forte «la mancanza di una regia unica» l'obiettivo è pertanto quello di «intervenire sulla governance per arrivare a quel salto di qualità organizzativo necessario per la crescita del porto di La Spezia». Altro aspetto centrale è l'intermodalità ferroviaria punto di forza dello scalo e sul quale devono essere intensificate le politiche che ne sostengano la crescita ferroviaria. Il 32% delle merci del porto di Spezia passa attraverso la ferrovia «ma ogni punto in più è guadagnato in termini di sviluppo e impatto ambientale». Sul tema cruciale della Concessione al terminalista Lsct il presidente Sommariva è stato chiaro: «Compito dell'Authority portuale è quello di porre la dovuta attenzione sul raggiungimento degli obiettivi. La durata delle concessioni è legata alla realizzazione del piano degli investimenti, così come lo sviluppo del piano dei traffici. Se cambiano questi termini, anche la durata diventa oggetto di discussione. La discussione è aperta con il terminalista». In primo piano l'ampliamento delle banchine, liberare Calara Paita necessaria affinché si realizzi il nuovo terminal crociere. Per le banchine crocieristiche il Recovery Fund mette 30 milioni di euro, risorse che consentiranno l'elettrificazione delle banchine, il progetto è già stato messo a punto durante l'amministrazione della ex presidente Carla Roncallo. Tra gli obiettivi green, spiccano le parole chiave: «decarbonizzazione e mitigazione» è un'altro aspetto su cui si focalizzerà l'attività dell'Authority. MARINA DI CARRARA Il futuro del porto di Marina di Carrara è a braccetto con quello di La Spezia, sarà pertanto fondamentale l'integrazione tra i due porti in una visione di sistema e di sviluppo comune. Sommariva è intervenuto con apprezzamento rispetto al lavoro svolto per lo sviluppo del porto dall'ex presidente Roncallo. Il Piano Regolatore Portuale ne ha infatti ridisegnato le reali capacità di espansione del porto nel rispetto alle sue caratteristiche peculiarità. Per l'approvazione del Piano regolatore, nell'iter conclusivo, Sommariva ha detto di guardare all'apertura di un dialogo con il Comune di Carrara.



## Progetto IMPATTI-NO con Interreg

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale supporta, come partner del progetto IMPATTI-NO, l'iniziativa della Camera di Commercio Maremma e Tirreno relativa al contest Circular Ports IMPATTI-NO. Il contest ha come obiettivo quello di premiare idee innovative in tema di economia circolare rigenerativa, in particolare per progetti di gestione dei rifiuti più comunemente generati in ambito portuale: rifiuti da imballaggio, rifiuti biodegradabili, acque di lavaggio delle cisterne, oli esausti ecc. Il contest fa parte di un progetto finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale Interreg Italia-Francia Marittimo 2014/2020, denominato IMPATTI-NO (IMpianti Portuali trAnsfrontalieri di gesTione dei rifiuTI Navali e pOrtuali). I partner coinvolti insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ed alla Camera di Commercio Maremma e Tirreno sono l'Università degli Studi di Cagliari (capofila), le Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, del Mar Ligure Occidentale, la CCI Haute Corse e la CCI Var. Il progetto vuole sviluppare una catena di valore che preveda il trattamento degli scarti attraverso operazioni di riciclo o di recupero energetico: un ciclo virtuoso che proteggerebbe l'ambiente, e in particolare le acque marine, dalle sostanze inquinanti e otterrebbe materie in grado di produrre valore, nell'ottica del riuso in ambito portuale ed urbano. Il contest si propone di valorizzare e sostenere progetti imprenditoriali che, dopo la fase dell'idea, si facciano impresa; e dare spazio alla creatività dei più giovani, coinvolgendo le scuole superiori. I premi per il territorio ligure sono tre del valore di 4mila euro ciascuno per la categoria persone fisiche (singoli o gruppi che vogliono avviare un'attività di impresa e che la attivino entro il mese di aprile 2021); e due del valore di 2mila euro ciascuno per la categoria istituti scolastici. Le idee dovranno prevedere attività da realizzarsi entro l'area di cooperazione transfrontaliera del Progetto. Tra i criteri-guida per la valutazione dei progetti in gara figurano l'impatto circolare, l'innovatività intesa come sviluppo di nuovi processi produttivi, logistici ed organizzativi, e l'utilizzo di tecnologie 4.0; la fattibilità del progetto e le prospettive di mercato; la replicabilità e la dimensione multi stakeholder, cioè il numero di collaborazioni attivabili per realizzare l'idea. Bando e modulistica su [https://www.lg.camcom.it/pagina2696\\_contest-circular-ports.html](https://www.lg.camcom.it/pagina2696_contest-circular-ports.html).



## La Gazzetta Marittima

La Spezia

### Mario Sommariva ha incontrato la Comunità Portuale spezzina

LA SPEZIA La Comunità Portuale della Spezia, rappresentata da Giorgio Bucchioni per gli agenti marittimi, Andrea Fontana per gli spedizionieri, Bruno Pisano per i doganalisti e dal segretario generale delle associazioni Salvatore Avena, hanno incontrato il nuovo presidente di **AdSP** del Mar Ligure Orientale, La Spezia-Marina di Carrara, Mario Sommariva, presente il segretario generale Francesco Di Sarcina. Oltre alle cordialità di benvenuto riferisce **AdSP** l'incontro è stata la prima occasione per affrontare sia pure sinteticamente, ripartendo dall'attualità e dai risultati delle attività portuali, le questioni aperte e i nodi cruciali che interessano direttamente i comparti sia dello scalo sia retro-portuale. Apprezzata la dichiarazione di intenti sulla continuità, in oltre due ore, il confronto sull'operatività reale e di prospettiva del porto, si è focalizzato soprattutto sullo stato di avanzamento del Piano Regolatore Portuale e sui previsti investimenti pubblici e privati a sostegno sia della funzione mercantile sia di quella crocieristica; sulle infrastrutture tra cui ovviamente la Pontremolese ma anche la rete ferroviaria di prossimità, per continuare ad incrementare il traffico su rotaia già portato a percentuali straordinarie nel confronto a livello nazionale; sulla necessità di continuare a potenziare la digitalizzazione e l'informatizzazione, già peraltro all'avanguardia, dell'intero sistema portuale e in particolare innovare le funzioni operative per l'accesso al porto e al retroporto. A chiederlo è quella stessa Comunità portuale che, come è noto, con investimenti propri, ha valorizzato l'esperienza pilota del Centro unico dei servizi di Santo Stefano Magra, da oltre sei mesi in piena operatività, Centro che non solo rappresenta il primo esempio concreto di Sportello Unico Doganale realizzato in Italia ma che sta facendo scuola come caso da seguire di sinergia tra gli operatori privati e il sistema pubblico nel suo complesso e nelle sue articolazioni centrali e periferiche. Si è peraltro osservato come l'avanzato stato di digitalizzazione dei processi portuali sia stato anche un positivo banco di prova proprio nella gestione strategica dei trasporti e della logistica fin dall'inizio della pandemia. Quanto alla questioni di natura prettamente politico istituzionale la riflessione reciproca tra i rappresentanti della Comunità portuale e il nuovo presidente si è focalizzata in particolare su quattro questioni: il tema dell'organizzazione del lavoro; l'importanza del rapporto fra attività portuali, economia del mare e territorio; i rischi che comporterebbe l'integrazione verticale della supply chain in atto nei sistemi portuali complessi; l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) a livello regionale. Soddisfazione è stata espressa da Giorgio Bucchioni Andrea Fontana, Bruno Pisano e da Salvatore Avena, per aver potuto affrontare i reciproci punti di vista in questo primo incontro che ha anche segnato l'immediata condivisione della necessità di investire su comunicazione e marketing, da potenziare sia nel proiettare l'unicità del porto della Spezia e del porto di Marina di Carrara nel contesto nazionale e internazionale sia rispetto al peso politico e mediatico di cui godono i porti diretti concorrenti.



## Shipping Italy

Ravenna

### Fincantieri esordisce nei dragaggi a Ravenna ma dagli Usa arrivano brutte notizie

Una notizia buona dall'Italia e una decisamente meno buona dagli Stati Uniti sono arrivate per Fincantieri. Nel nostro Paese, secondo quanto rivelato da Il Resto del Carlino, il gruppo navalmecanico guidato da Giuseppe Bono si è infatti aggiudicato nel porto di Ravenna la gara bandita per i lavori di dragaggio dei fondali in avamposto, al terminal crociere e davanti al Terminal Container Ravenna. Decisiva per Fincantieri è stata la possibilità di mettere sul piatto l'impiego della nuovissima draga ecologica realizzata in partnership con Decomar. Lo scorso settembre in occasione della Naples Shipping Week, come rivelato in esclusiva da SHIPPING ITALY emissari di Fincantieri avevano presentato ai presidenti delle port authority e delle Capitanerie di porto la soluzione Fincantieri Deco, una nave draga aspirante, molto somigliante a un bacino galleggiante, in grado di prelevare i sedimenti evitandone la dispersione e di separare il fango dalla sabbia. Un procedimento che permette avevano spiegato i tecnici di avere un sottoprodotto riciclabile perché il sedimento può essere riutilizzato per il ripascimento delle spiagge o per il banchinamento dei porti (tramite riempimento delle casse di colmata). La tecnologia Fincantieri Deco prende il nome da Decomar, azienda di Massa che già da alcuni anni ha messo a punto questo metodo di dragaggio basato sulla tecnologia Limphid2 in grado di risucchiare fanghi e sabbia dai fondali senza creare diffusione e filtrando i materiali in modo che escano già depurati. Si tratta di un esordio nei porti italiani dove fino ad oggi sono invece andati in scena escavi dei fondali con la metodologia tradizionale delle draghe a benna o delle sorbone aspiranti. Nel porto di Ravenna, oltre a questa aggiudicazione, un raggruppamento di imprese guidato dalla società La Dragaggi di Chioggia si è inoltre vista assegnare il contratto pluriennale per la manutenzione dei fondali a chiamata'. Se nel business dei dragaggi per Fincantieri si aprono scenari promettenti, dagli Stati Uniti arrivano brutte notizie riguardo alla consegna (rinviata) di una nave da combattimento litoranea di classe Freedom della Lockheed Martin da parte della Marina Usa che cita un difetto di design nel complesso sistema di trasmissione dell'imbarcazione. La nuova costruzione disegnata da Lockheed, è stata costruita nel cantiere di Marinette Marine di Fincantieri, mentre l'attrezzatura difettosa è opera della ditta tedesca Renk. Secondo quanto comunicato da un alto funzionario della Marina, Lockheed e Renk starebbero già lavorando congiuntamente per porre rimedio a questa criticità che probabilmente richiederà mesi per essere installata su tutte le navi. Fincantieri ha finora costruito una decina di navi classe Freedom per la Marina americana e ne ha ancora altri 6 in ordine. Gli analisi di Banca Akros evidenziano che, stando al parere degli esperti, il programma di classe Freedom dovrebbe portare a Fincantieri circa 300-400 milioni di euro all'anno, pari al 7% dei ricavi. La notizia della sospensione della consegna rilevano ha implicazioni negative per il programma, perché lo ritarda. Si tratta di un evento negativo, parzialmente atteso e non scontato.



**Livorno: controlli scanner 2020 Adm**

*Agli sdoganamenti 102 irregolarità su 2738 operazioni*

Redazione

LIVORNO L'Agencia delle dogane e monopoli di Livorno tira le somme sui controlli effettuati nel 2020. Risultati importanti raggiunti non solo grazie all'analisi dei possibili rischi, ma anche all'utilizzo degli scanner a raggi X a disposizione dell'Ufficio Adm di Livorno, apparecchiature non intrusive nei controlli, ma estremamente utili nella ricerca di possibili frodi. Lo strumento utilizzato è infatti in grado di individuare merci nascoste o non dichiarate, riducendo i tempi di svincolo. Nonostante il periodo particolare segnato dal Covid-19, i controlli scanner agli sdoganamenti sono stati 2.738, 102 dei quali hanno presentato irregolarità, con un tasso di positività del 3,70%, affermandosi come un valido ed efficace strumento nell'azione ispettiva. L'azione svolta dall'Adm di Livorno per contrastare le frodi ha comunque riguardato vari settori di attività. Tra questi la tutela della sicurezza dei prodotti che ha permesso di riscontrare casi di mancato rispetto della normativa comunitaria in partite di lampadine, forni professionali e macchinari industriali. Per garantire la tutela della salute è stata rilevata l'assenza delle necessarie certificazioni previste per il settore dei presidi medici e del materiale destinato al contrasto della pandemia in un carico di 50.000 mascherine KN95 provenienti dalla Cina, per le quali si è proceduto al sequestro e alla presentazione della relativa notizia di reato alla locale Procura. Infine, nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti i sequestri hanno raggiunto un valori di circa 270 milioni di euro.



Ricorso "incidentale" sui bacini

Renato Roffi

LIVORNO Ieri abbiamo riferito del ricorso presentato lo scorso 4 Gennaio dalla Jobson group al Tar per la Toscana contro l'AdSp del mar Tirreno settentrionale avverso il provvedimento o, meglio, avverso la comunicazione del provvedimento di assegnazione del comparto dei bacini livornesi ad Azimut Benetti. L'udienza cautelare -al momento- sembra rimanere fissata per domani 21 Gennaio. Sottolineiamo al momento poiché la parte ricorrente, il giorno 14, ha avanzato istanza di rinvio seguita, il giorno 15, da una istanza di discussione ex DI 28/2020 e di 137/2020 che, in soldoni, disciplina la possibilità di svolgere la discussione da remoto. Ieri (19/1), intanto la parte controinteressata, cioè Azimut, ha depositato alla segreteria della seconda sezione del Tar fiorentino un ricorso incidentale che, nella sostanza, configura un ricorso proposto da un soggetto diverso dal ricorrente principale nell'ambito di un giudizio già pendente. Il ricorso incidentale, proposto da un soggetto diverso dal ricorrente, è caratterizzato dall'essere proposto da un soggetto diverso dal ricorrente principale nell'ambito di un giudizio già pendente, e di essere fondato su un interesse a ricorrere sorto solo a seguito della proposizione del ricorso principale e, sopra tutto, diverso e contrapposto rispetto a quello fatto valere con l'azione principale. Come spiegano gli esegeti del diritto: la funzione propria del ricorso incidentale è garantire alla parte resistente la conservazione dell'assetto di interessi realizzato dall'atto impugnato in via principale. Data la situazione, comunque, è più che probabile uno slittamento della discussione, come, fra l'altro, richiesto da Jobson, e non è, per contro, improbabile che una moratoria potrebbe dar corpo e vita a una sorta di trattativa in relazione all'ultima parte del ricorso che, per chiarezza, chiameremo principale: Domanda di tutela in forma specifica e, in subordine, per equivalente, nella parte in cui si legge .si chiede sin d'ora che l'Amministrazione aggiudicatrice sia condannata a risarcire per equivalente tutti i danni patiti e patenti subiti dalla ricorrente (Jobson ndr), che ci si riserva di quantificare e provare.



De Filicaia: "Sforzo comune per prepararsi alla Darsena Europa"

Redazione

LIVORNO Intervista al presidente di Uniport Yari De Filicaia, sul futuro della società: la Darsena Europa potrà colmare le difficoltà del momento? L'opera infrastrutturale aprirà certamente a nuove opportunità, ma a quel giorno, non meno di cinque anni, dobbiamo arrivarci vivi sottolinea De Filicaia. Per fare questo è necessaria una riflessione che riveda i parametri dell'organizzazione del lavoro, che non potrà più essere come nel pre-Covid, un vero e proprio spartiacque per il settore. Il 2020 ha influito non poco anche sul lavoro di Uniport: le risorse messe a disposizione dall'AdSp, non riusciranno infatti a compensare le perdite di fatturato. La speranza è di ripartire il prima possibile, anche se penso ci vorrà qualche anno per tornare ai precedenti livelli di traffico. Un'ultima domanda la facciamo al presidente De Filicaia a proposito di autoproduzione: Per noi sarebbe micidiale, anche se su Livorno non ci sono mai stati grossi problemi. Certo è che si tratta di un elemento che andrà valutato in vista della volontà della riduzione dei costi da parte degli armatori. Sul tema -conclude- dobbiamo stare vigili.



## Porto turistico o approdo? Il dilemma Livorno

Riceviamo da un gruppo di velisti del muro del pianto (come si definiscono) del porto Mediceo. Abbiamo letto a più riprese, sia sui quotidiani sia su queste pagine, che tutte le nostre barche oggi nel porto mediceo, a cominciare da quelle dei circoli del muro del pianto (e basterebbe il nome per capire quanti guai abbiamo affrontato!) dovranno essere trasferite per dare spazio alla marina della società riferita al cantiere Benetti. Però ci si prospettano, a quanto si capisce, solo due soluzioni: trasferirci nella darsena nuova, dove venivano varate le navi del defunto cantiere Orlando, con il grosso limite del ponte girevole (e noi velisti saremmo letteralmente in prigione, con libertà programmata in poche ore); oppure il ventilato approdo turistico da realizzare alla Bellana. Di quest'ultimo sogno i più vecchi di noi ricordano un progetto che risale ad almeno mezzo secolo fa, di una società che era appoggiata dalla Compagnia lavoratori portuali del direttore Bruno Fontanelli, anch'egli appassionato di nautica (e da poco, purtroppo, scomparso). Ora si riparla della Bellana: con lo stesso progetto di allora? E in che tempi, senza farci prendere in giro? \* Sui tempi, piacerebbe anche a noi avere qualche idea. Come si vede dal rendering presentato di recente da un filmato (Scovavento) dell'AdSP sul prossimo futuro del porto di Livorno, l'approdo turistico della Bellana è completamente diverso dal progetto della società Marina Mediterranea del compianto Bruno Fontanelli, progetto che fu addirittura presentato in Francia nella Costa Azzurra ma poi affondato dalla politica (hobby, barche da ricchi). Il rendering dell'AdSP (che per stessa definizione del presidente Stefano Corsini non ha pretese di esattezza ma è solo indicativo) comporterebbe anche una sostanziale modifica della diga curvilinea e la realizzazione di una nuova diga a protezione della traversia, praticamente con l'allacciamento a terra della Vegliaia. Due opere impegnative, costose e che richiederebbero tempo. Sul piano della maggior concretezza, sembra più credibile l'idea di fare il trasferimento delle barche e barchette senza alberatura nella darsena nuova, e spostare progressivamente all'interno del Mediceo le barche a vela mano a mano che avanzeranno i lavori della marina. Potrebbe essere impegnata l'area davanti alla Capitaneria e in parte anche quella a Nord del molo Elba allungato. Anche per questo, tempi d'ipotizzare. È il bello (bello?) del vago che impera.



## La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

### Moby e Toremar aprono le prenotazioni per l'Elba

MILANO Moby Lines e Toremar presentano le proprie offerte per le più belle spiagge dell'Elba. Il programma, che apre le prenotazioni per l'estate, prevede arrivi in tutti i porti e gli scali dell'isola a Portoferraio, Rio Marina e Cavo; viaggio in totale sicurezza, con tutte le garanzie offerte dalla figura del care manager, un addetto specifico che controlla in ogni istante le norme su distanziamento, mascherine e precauzioni anti Covid; la massima comodità nello scegliere gli orari, con oltre cento corse al giorno fra Piombino e l'isola d'Elba in alcuni periodi e la massima libertà anche nello scegliere i mezzi, con la possibilità di opzione fra l'aliscafo per i passeggeri a piedi, agile e veloce, o il tradizionale e comodissimo traghetto. E i migliori servizi di bordo disponibili anche su queste percorrenze. Adesso, recita una nota del gruppo Onorato, con l'opzione Parti prima, che apre le prenotazioni per l'estate, c'è la possibilità di poter anticipare il proprio viaggio ovviamente fatta salva la disponibilità di posti a bordo evitando di attendere ore in banchina qualora ci si presenti all'imbarco in anticipo rispetto all'orario previsto. In una parola, anzi in due, Moby e Toremar. Come sempre scrive l'ufficio stampa del gruppo prenotare subito offre anche una serie di benefici ulteriori: dalla possibilità di trovare tariffe più convenienti con maggiore possibilità di scelta, alla certezza di poter viaggiare in tutta comodità nel giorno e nell'ora più comoda, del tutto compatibile con la propria permanenza sull'isola. Anche questa estate c'è un solo modo per dire il miglior viaggio all'isola d'Elba: Moby e Toremar.



I progetti del Recovery

**Cantieri, ecco i commissari per Roma più di 10 miliardi**

*Sbloccate 56 infrastrutture prioritarie, dalla Salerno -Reggio alla Napoli -Bari Tra i lavori nella Capitale anche Polo cibernetico, Metro C e anello ferroviario*

IL FOCUS ROMA C'è voluta una crisi di governo e quasi un anno di gestazione per arrivare alla nomina dei commissari straordinari per le opere strategiche. Lavori per circa 66 miliardi che adesso, salvo ulteriori lungaggini burocratiche, possono essere finalmente scongelati. Per Roma vengono liberati complessivamente circa 10,5 miliardi. Nel decreto, voluto da Palazzo Chigi, c'è il completamento della linea C della metropolitana fino a Clodio-Mazzini che vale 5,8 miliardi che sarà affidato all'ex ad di Rfi Maurizio Gentile. C'è anche, dopo anni di attesa, la chiusura dell'anello ferroviario (547 milioni) affidata a Vera Fiorani, attuale ad di Rfi con il raddoppio della tratta Valle Aurelia-Vigna Clara con una nuova stazione a Tor di quinto e l'interscambio con la linea Roma-Viterbo. Via libera anche all'ammodernamento della Salaria (1,1 miliardi), affidato a Fulvio Soccodato, dirigente Anas, con il raddoppio delle corsie. Prevista anche la rigenerazione di sei immobili, tra cui quello che ospiterà il Polo cibernetico di Roma. Per la messa in sicurezza dell'acquedotto del Peschiera, a servizio del territorio dell'Ato 2 Lazio centrale e che rappresenta da solo circa l'80% del fabbisogno idrico degli oltre 3 milioni di abitanti di Roma, vengono stanziati 600 milioni di euro. Infine ammonta a 12,2 milioni la somma prevista, a valere sul Recovery fund, per gli interventi che dovranno riguardare i commissariati: San Basilio, per la ricollocazione del commissariato Appio-San Giovanni, San Lorenzo, Casilino Nuovo e Prati. A questi, nello stesso importo, si aggiunge la ristrutturazione dell'immobile comunale di Genzano, unica opera prevista nell'area metropolitana. Otto milioni di euro sono stati richiesti, infine, per la realizzazione del Polo Cibernetico nell'immobile da riqualificare e adattare Tommaso Campanella di Roma. Palazzo Chigi si è mosso dopo il pressing della ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli che da settembre aveva indicato, di concerto con il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, l'elenco delle 57 infrastrutture considerate prioritarie. Un lavoro ai fianchi da parte dei due ministri, che ieri ha dato i suoi frutti visto che il decreto semplificazioni, quello che prevede la riforma del codice degli appalti con l'introduzione di un meccanismo accelerato per far marciare i cantieri, è in vigore da oltre 6 mesi. Di fatto con l'ok alle nomine può iniziare davvero una nuova stagione. Ad ogni opera adesso è finalmente assegnato un responsabile del progetto che avrà ampi poteri, stilerà un crono programma, viglierà sull'esecuzione e la realizzazione. Sul modello, si spera, di quanto accaduto per il Ponte di Genova. Come anticipato dal Messaggero, all'ad dell'Anas Massimo Simonini è stata affidata la Jonica. Le opere più importanti tra quelle ferroviarie sono: Brescia-Verona-Padova (8,6 miliardi) a Vincenzo Macello, di Rfi, mentre la linea Fortezza-Verona (4,9 miliardi) sarà gestita da Paola Firmi. Anche il potenziamento della Venezia-Trieste (1,8 miliardi) a Vincenzo Macello che si occuperà del completamento della Genova-Ventimiglia (1,5 miliardi) e del raddoppio della Roma-Pescara (1,9 miliardi) e della Orte-Falconara (3,7 miliardi). LE PRIORITA' Il potenziamento tecnologico della Salerno-Reggio Calabria (2 miliardi) a Vera Fiorani, ora ad di Rfi, che accelererà la chiusura dell'anello ferroviario di Roma (547 milioni), la Ferrandina-Matera (365 milioni) e la Taranto-Battipaglia (1,5 miliardi). Filippo Palazzo, dirigente in pensione di Rfi, dovrà invece velocizzare le opere per la Palermo-Trapani. La tratta Napoli-Bari (5,9 miliardi) a Roberto Pagone, responsabile area Sud di Rfi, mentre la realizzazione dell'asse alta



velocità-alta capacità Palermo-Catania-Messina (8,8 miliardi) ricadrà nelle competenze sempre di Palazzo. Per quanto riguarda

---



## Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

le opere stradali la Salaria andrà gestita da Fulvio Soccodato, dirigente dell' Anas, mentre il collegamento tra il nodo intermodale di Orte e il Porto di Civitavecchia è affidato Ilaria Coppa, sempre dell' Anas. Simonini avrà la responsabilità della la Grosseto-Fano (2 miliardi), la Strada degli Scrittori, in Sicilia, opera da quasi un miliardo a Raffaele Celia, responsabile Anas del centro Italia. La Garganica (922 milioni) e la Adriatica (247) entrambe assegnate a Vincenzo Marzi, alto dirigente sempre dell' Anas. Rosario Dimito Umberto Mancini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Comitato di gestione: dopo Scotti serve un altro membro per insediare il board e procedere alla nomina del segretario generale

Serve almeno un'altra designazione, da parte di Regione Lazio o Area Metropolitana, per poter costituire il nuovo comitato di gestione e dare così una spinta operativa all'Authority. Dopo la nomina, da parte del Pincio, dell'architetto Emiliano Scotti come proprio membro all'interno del board di Molo Vespucci, basterebbe oggi un altro componente per insediare il comitato e poter procedere alla nomina anche del segretario generale dell'ente, in modo da andare a comporre la squadra del neo presidente Musolino. Raggi starebbe aspettando la chiusura della partita legata alla nomina del presidente dell'Authority di Ancona, dove è in corsa l'ex membro del comitato Matteo Africano, la Regione potrebbe a questo punto rinnovare la fiducia a Roberto Fiorelli, per stringere i tempi. Intanto Giovanni Moscherini è intenzionato ad andare avanti con il ricorso al Tar sulla designazione del sindaco Tedesco. Nella determina di designazione si fanno presenti cause ostantive giuridiche alla designazione proprio di Moscherini, Attilio Spampinato, Fabrizio Lungarini e Francesco Fortunato. Altri candidati sarebbero stati sprovvisti dei requisiti richiesti, altri ancora esclusi per considerazioni legate all'opportunità, con Scotti individuato, oltre che per le esperienze professionali maturate e titoli posseduti anche per il rapporto fiduciario. Resta da chiedersi quindi il motivo del bando, restando punto fermo proprio il rapporto fiduciario con il quale il Sindaco avrebbe potuto procedere subito alla designazione.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Navettamento crocieristi, ancora un grido d'allarme dagli autisti

Ancora un grido d'allarme dagli autisti del navettamento crocieristi. Ieri alcuni conducenti addetti al trasporto all'interno del porto, alle dipendenze della Caperna bus srl hanno protocollato una lettera rivolta al presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino. «Nel congratularci con lei per la recente nomina - si legge nel testo - alla guida dell'Adsp vorremmo sottoporre alla sua attenzione la drammatica vertenza relativa alle nostre condizioni di lavoro». Gli autisti lamentano una retribuzione decurtata e «inferiore rispetto a quella dovuta» spiegando di aver inviato una diffida alla società l'11 dicembre scorso, tramite legale, ma di non aver ricevuto alcuna risposta. «Il nostro stipendio - proseguono i firmatari - si è ridotto a poche centinaia di euro, siamo disperati perché non ce la facciamo più a sostenere le nostre famiglie e siamo pronti ad assumere iniziative eclatanti, con il coinvolgimento anche degli altri colleghi di lavoro, per ottenere una retribuzione dignitosa». Da qui una richiesta di incontro con il presidente Musolino.



## Adsp, Musolino: Valorizzeremo Gaeta e il suo porto nell'azione di rilancio del Network

*Il presidente di molo Vespucci ieri ha incontrato il sindaco Mitrano e il comandante del porto pontino Giorgi Adsp, Musolino: Valorizzeremo Gaeta e il suo porto nell'azione di rilancio del Network Il Comandante del porto di Gaeta C.F. Federico Giorgi e il Presidente dell'AdSP Pino Musolino*

CIVITAVECCHIA Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Pino Musolino oggi si è recato a Gaeta dove ha incontrato il Capitano di Fregata Federico Giorgi, Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, con il quale si è soffermato, soprattutto, a discutere delle scelte strategiche che riguardano lo scalo pontino. Nel pomeriggio il numero uno di Molo Vespucci si è recato in Municipio dove ha incontrato il Sindaco Cosmo Mitrano, con il quale ha discusso della valorizzazione del territorio pontino e dei progetti che uniscono porto e città. 'L'occasione di questa visita istituzionale ha sottolineato Pino Musolino è stata quella di incontrare i diversi attori del porto e del territorio di Gaeta con i quali si è discusso delle potenzialità dello scalo pontino e su queste tematiche è mia intenzione avere la massima condivisione da parte di tutti, nell'ottica di una valorizzazione di Gaeta e del suo porto nell'azione di rilancio del Network dei Porti di Roma e del Lazio'. Il Comandante Giorgi ha confermato al Presidente Musolino il necessario supporto della Capitaneria porto, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, per una governance condivisa che sappia coniugare le esigenze di sicurezza della navigazione e portuale con le scelte strategiche di programmazione e gestione dell'Adsp. 'L'obiettivo comune ha spiegato il Comandante Giorgi è quello di fornire sempre risposte puntuali e tempestive all'utenza marittima, soprattutto in questo periodo di difficoltà anche a causa dell'emergenza nazionale in atto, valorizzando le capacità produttive del territorio e garantendo, al contempo, uno sviluppo sostenibile del territorio gaetano e di tutto il sud Lazio'. Il Presidente dell'AdSP Pino Musolino e il Sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano Trovo nel Presidente Pino Musolino un validissimo interlocutore con il quale, sono certo, lavoreremo in piena sinergia per valorizzare le potenzialità che ruotano intorno al Porto di Gaeta e al suo waterfront. Risorse che potranno essere utilizzate al meglio quale volano dell'economia dell'intero comprensorio, ha dichiarato il Sindaco Mitrano. Durante il nostro cordiale e piacevole incontro ha aggiunto Mitrano abbiamo subito individuato un percorso condiviso che, attraverso una programmazione puntuale ed efficace, consenta di intraprendere un auspicato rilancio delle attività connesse al porto. Gaeta per la sua storia, tradizione e vocazione naturale e turistica, fonda la sua economia sul mare quale risorsa importantissima che genera ricchezza, occupazione e benessere. Con il Presidente Musolino, persona competente e pragmatica, ripartiremo con rinnovato entusiasmo e dinamismo per un rilancio di Gaeta, del suo porto commerciale ed approdo delle navi da crociera.



## Gaeta, istituzioni a confronto per il rilancio del porto

*L'impegno per valorizzare le potenzialità del network pontino*

Comunicato Stampa

Gaeta - Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro **Pino Musolino**, ieri, si è recato a Gaeta dove ha incontrato il Capitano di Fregata Federico Giorgi, Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta , con il quale si è soffermato, soprattutto, a discutere delle scelte strategiche che riguardano lo scalo pontino. Nel pomeriggio il numero uno di Molo Vespucci si è recato in Municipio dove ha incontrato il Sindaco Cosmo Mitrano, con il quale ha discusso della valorizzazione del territorio pontino e dei progetti che uniscono porto e città. 'L' occasione di questa visita istituzionale - ha sottolineato **Pino Musolino** - è stata quella di incontrare i diversi attori del porto e del territorio di Gaeta con i quali si è discusso delle potenzialità dello scalo pontino e su queste tematiche è mia intenzione avere la massima condivisione da parte di tutti, nell' ottica di una valorizzazione di Gaeta e del suo porto nell' azione di rilancio del Network dei Porti di Roma e del Lazio'. Il Comandante Giorgi ha confermato al Presidente **Musolino** il necessario supporto della Capitaneria porto , nell' ambito dei rispettivi compiti istituzionali, per una governance condivisa che sappia coniugare le esigenze

di sicurezza della navigazione e portuale con le scelte strategiche di programmazione e gestione dell' Adsp. ' L' obiettivo comune - ha spiegato il Comandante Giorgi - è quello di fornire sempre risposte puntuali e tempestive all' utenza marittima , soprattutto in questo periodo di difficoltà anche a causa dell' emergenza nazionale in atto, valorizzando le capacità produttive del territorio e garantendo, al contempo, uno sviluppo sostenibile del territorio gaetano e di tutto il sud Lazio'. 'Trovo nel Presidente **Pino Musolino** un validissimo interlocutore con il quale, sono certo, lavoreremo in piena sinergia per valorizzare le potenzialità che ruotano intorno al Porto di Gaeta e al suo waterfront . Risorse che potranno essere utilizzate al meglio quale volano dell' economia dell' intero comprensorio', ha dichiarato il Sindaco Mitrano. 'Durante il nostro cordiale e piacevole incontro - ha aggiunto Mitrano - abbiamo subito individuato un percorso condiviso che, attraverso una programmazione puntuale ed efficace, consenta di intraprendere un auspicato rilancio delle attività connesse al porto. Gaeta per la sua storia, tradizione e vocazione naturale e turistica, fonda la sua economia sul mare quale risorsa importantissima che genera ricchezza, occupazione e benessere. Con il Presidente **Musolino**, persona competente e pragmatica, riparteremo con rinnovato entusiasmo e dinamismo per un rilancio di Gaeta, del suo porto commerciale ed approdo delle navi da crociera'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Gaeta](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Gaeta.



### Il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Pino Musolino ha incontrato il Sindaco Mitrano e il Comandante Giorgi

Gaeta, 19 gennaio Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Pino Musolino oggi si è recato a Gaeta dove ha incontrato il Capitano di Fregata Federico Giorgi, Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, con il quale si è soffermato, soprattutto, a discutere delle scelte strategiche che riguardano lo scalo pontino. Nel pomeriggio il numero uno di Molo Vespucci si è recato in Municipio dove ha incontrato il Sindaco Cosmo Mitrano, con il quale ha discusso della valorizzazione del territorio pontino e dei progetti che uniscono porto e città. 'L'occasione di questa visita istituzionale ha sottolineato Pino Musolino è stata quella di incontrare i diversi attori del porto e del territorio di Gaeta con i quali si è discusso delle potenzialità dello scalo pontino e su queste tematiche è mia intenzione avere la massima condivisione da parte di tutti, nell'ottica di una valorizzazione di Gaeta e del suo porto nell'azione di rilancio del Network dei Porti di Roma e del Lazio'. Il Comandante Giorgi ha confermato al Presidente Musolino il necessario supporto della Capitaneria porto, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, per una governance condivisa che sappia coniugare le esigenze di sicurezza della navigazione e portuale con le scelte strategiche di programmazione e gestione dell'Adsp.

'L'obiettivo comune ha spiegato il Comandante Giorgi è quello di fornire sempre risposte puntuali e tempestive all'utenza marittima, soprattutto in questo periodo di difficoltà anche a causa dell'emergenza nazionale in atto, valorizzando le capacità produttive del territorio e garantendo, al contempo, uno sviluppo sostenibile del territorio gaetano e di tutto il sud Lazio'. Trovo nel Presidente Pino Musolino un validissimo interlocutore con il quale, sono certo, lavoreremo in piena sinergia per valorizzare le potenzialità che ruotano intorno al Porto di Gaeta e al suo waterfront. Risorse che potranno essere utilizzate al meglio quale volano dell'economia dell'intero comprensorio, ha dichiarato il Sindaco Mitrano. Durante il nostro cordiale e piacevole incontro ha aggiunto Mitrano abbiamo subito individuato un percorso condiviso che, attraverso una programmazione puntuale ed efficace, consenta di intraprendere un auspicato rilancio delle attività connesse al porto. Gaeta per la sua storia, tradizione e vocazione naturale e turistica, fonda la sua economia sul mare quale risorsa importantissima che genera ricchezza, occupazione e benessere. Con il Presidente Musolino, persona competente e pragmatica, ripartiremo con rinnovato entusiasmo e dinamismo per un rilancio di Gaeta, del suo porto commerciale ed approdo delle navi da crociera.



**Luciani plaude al piano mobilità della Regione Lazio**

CIVITAVECCHIA Il Piano della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica della Regione Lazio scrive Enrico Luciani, presidente della locale Compagnia portuale che destina investimenti per 7,6 miliardi di euro al settore dei trasporti nel medio (2025-2030) e nel lungo (2040) periodo, di cui 1,1 miliardi per la riqualificazione delle banchine e dei binari ferroviari interni al porto di Civitavecchia è una notizia che ci riempie, finalmente, di speranza per il nostro futuro. Approvato dalla giunta regionale pochi giorni fa, questo documento rappresenta il coronamento di un difficile percorso iniziato da quando ero presidente della Commissione Trasporti regionale e ora terminato grazie anche alle azioni decisive del nostro consigliere regionale e vicepresidente della Commissione Trasporti, Gino De Paolis. Sono trascorsi quasi 20 anni, infatti, da quando in Regione mi battevo per far comprendere ai colleghi consiglieri che il nostro porto non doveva essere considerato solo come scalo marittimo di transito per la Sardegna, ma aveva le potenzialità per essere il porto commerciale internazionale della Capitale d'Italia. L'importanza di questo indirizzo strategico sta nel fatto che la Regione ha messo l'imprimatur decisivo allo sviluppo e al rilancio del nostro settore logistico e dei trasporti. Una previsione di fondi pubblici per adeguare le banchine portuali già operative e per completare la Darsena Grandi Masse che farà, come ripeto da anni, da volano al raggiungimento di quei 700.000 TEUs movimentati, creando quella ricchezza che il nostro porto e il nostro territorio hanno terribilmente bisogno. Ma non si parla solo di Porto, infatti il piano fa proprie altre nostre battaglie per lo sviluppo del territorio come il completamento infrastrutturale viario della trasversale Civitavecchia-Orte, compresa la parallela ferroviaria. Uno sviluppo strategico regionale e territoriale della logistica dei trasporti che, in ogni caso, dovrà essere necessariamente completato attraverso l'upgrade del porto di Civitavecchia a snodo core nel contesto del network infrastrutturale europeo della TEN-T. Grazie quindi alla volontà fattiva della Regione Lazio, dal presidente Zingaretti agli assessori Alessandri, Sartore, Di Berardino, Orneli e Valeriani passando per il vicepresidente Leodori, il nostro territorio potrà competere al livello europeo e avere finalmente uno sviluppo reale e sostenibile. La via è tracciata. Sta ora alla nostra comunità non perdere questo ultimo treno e declinarlo in progresso economico e, soprattutto, sociale e lavorativo.



## Napoli Flash 24

### Napoli

#### Lavori al Beverello, Federalberghi Capri: "Stagione turistica a rischio"

*'I lavori al molo Beverello si allungheranno oltre i tempi previsti e così i turisti che questa estate vorranno raggiungere Capri, Ischia e Procida saranno accolti in un poco dignitoso cantiere che minaccia di diventare eterno come sono stati quelli della metropolitana o dei lavori in via Marina. Con la nomina di Procida Capitale della [ ]*

redazione

' I lavori al molo Beverello si allungheranno oltre i tempi previsti e così i turisti che questa estate vorranno raggiungere Capri, Ischia e Procida saranno accolti in un poco dignitoso cantiere che minaccia di diventare eterno come sono stati quelli della metropolitana o dei lavori in via Marina. Con la nomina di Procida Capitale della Cultura Italiana 2022 diventa ancora più urgente stabilire un timing certo e definitivo per i lavori perché si rischia una figuraccia di grandi proporzioni '. E' l' allarme che lancia Sergio Gargiulo, presidente di Federalberghi Isola di Capri, preoccupato dal blocco dei lavori che impediscono il completamento del nuovo terminal dedicato ai collegamenti con gli aliscafi. ' Ancora una volta emerge l' inadeguatezza di una **Autorità Portuale** incapace di comprendere che il porto e gli imbarchi, oltre a rappresentare un approdo nella città di Napoli, sono anche il primo biglietto da visita delle nostre isole e quindi agli occhi dei turisti. Le sue inefficienze diventano anche le nostre . E' una situazione vergognosa ed inaccettabile. Il timore è quello di rivivere la stessa storia con problematiche diverse. Il disservizio della metropolitana può essere superato con i mezzi sostitutivi, il disagio di chi deve navigare invece non è rimediabile ' sottolinea Gargiulo preoccupato dall' esigenza di dover programmare fra ulteriori difficoltà la prossima stagione turistica che già nasce fra mille incertezze legate al covid: ' Ci dicano chiaramente quali sono i tempi reali previsti per la conclusione dei lavori. E' un nostro diritto sapere, soprattutto quando l' inefficienza altrui può mettere a rischio attività imprenditoriali già martorate '. Ora la speranza è che la nomina di Procida a Capitale della Cultura 2022 dia una spinta decisiva ai lavori ma il leader degli albergatori dell' Isola Azzurra guarda anche alle esigenze dei residenti isolani e dei pendolari che quotidianamente si servono dell' approdo di piazza Municipio e che da mesi sono costretti a subire i disagi dei lavori in corso nell' attesa di un terminal che offra un maggiore comfort.



### La linea di Andrea Annunziata per il rilancio del porto

Via libera all' iter dei pareri sulla nomina di Andrea Annunziata alla guida dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centrale. La Commissione Trasporti del Senato ha ascoltato la relazione del presidente in pectore dell' **Adsp**, nominato dal ministro Paola De Micheli . Annunziata, nella relazione, ha indicato le linee guida che intende seguire per il rilancio dei porti in Campania (l' **Adsp** include gli scali marittimi di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno), sottolineando che ci sarà più spazio per i privati, si punterà su maggiore sinergia e si lavorerà per lo snellimento della burocrazia. Il focus sull' iter della nomina di Annunziata è stato realizzato dal quotidiano Il Mattino . ad.



## Anm, Mostra, Bagnoli, porto, stadio Per il prossimo sindaco perimetro d'azione molto ristretto

*Molte scelte già fatte per i prossimi anni. Difficile lo Spoil system*

NAPOLI Quando a giugno Napoli avrà un nuovo sindaco, con de Magistris che non è ricandidabile e che ora prova la sfida per la Regione Calabria, il suo raggio d'azione sarà molto ma molto ristretto. Perché asset determinanti della città faranno riferimento politico ad altri. E per molto tempo ancora. È il caso della Mostra d' Oltremare e dell' Anm, due partecipate del Comune nelle quali de Magistris sta definendo in questi giorni i rispettivi Cda, che però rimarranno in carica tre anni, fino al 2024. E siccome gli organi amministrativi sono regolati dal Codice civile, chi verrà dopo l' ex pm non potrà sostituire chi viene nominato oggi. Salvo che, ovviamente, questo o quel consigliere, non abbia volontà politica di fare un passo indietro consentendo al sindaco del futuro di procedere con il «fisiologico» spoil system. E se per Anm c'è da attendere che il processo di fusione con Napoli holding si completi, prima di sostituire la figura dell' amministratore unico con quella del Consiglio di amministrazione - cosa che avverrà comunque prima della fine del mandato di de Magistris - per la Mostra d' Oltremare, già in giornata, il Comune di Napoli deciderà chi nominare in quanto ieri è scaduto il termine per presentare i curricula degli aspiranti presidente e consigliere delegato. Ma se sulla presidenza sembrerebbero esserci pochi dubbi sulla riconferma di Remo Minopoli, solo stamattina de Magistris deciderà per il ruolo di consigliere delegato finora ricoperto da Valeria De Sieno. Funzione che, per rispetto della parità di genere, dovrà essere assegnata ad una donna. Tutto già deciso invece all' Anm dove Amedeo Manzo, oggi amministratore unico della Napoli holding e presidente della Bcc, sarà presidente del Cda. Mentre Nicola Pascale, attuale amministratore unico di Anm, diventerà l' amministratore delegato con Donatella Chiodo, ex presidente della Mostra d' Oltremare e «arancione» della primissima ora, sarà il terzo consigliere di amministratore. In entrambi casi, però, Mostra e Anm, i Cda scadranno nel 2024, e quindi il prossimo sindaco potrà collaborare solo con chi è stato nominato da de Magistris. Ma il perimetro per il futuro primo cittadino di Napoli, che sia di centrodestra o di centrosinistra, sarà comunque molto ma molto stretto anche su altri fronti. Perché ad esempio, il presidente dell' **Autorità portuale**, nomina che però compete al ministero dei trasporti d' intesa con la Regione Campania, è Andrea Annunziata - ex sottosegretario ai Trasporti del governo Prodi ed ex presidente dell' **Autorità portuale** di Salerno, da poco nominato ed in carica un quadriennio - ed è l' unica **Autorità** cittadina totalmente autonoma, che risponde allo Stato, in grado di decidere in totale autonomia cosa accade nella parte a mare della città, lungo 23 chilometri di costa, dalla Pietra a Pietrarsa. E che dire di Bagnoli, dove dal 24 settembre 2015 è stato nominato un commissario straordinario e c'è un soggetto attuatore per le opere? Classificata come Sin (sito di interesse nazionale) l' intera area dell' ex Italsider è sostanzialmente «sottratta» alle competenze comunali. E anche in questa vasta area della città il sindaco può poco o nulla, contrariamente a Francesco Floro Flores, commissario di governo, e Domenico Arcuri, amministratore unico di Invitalia. Come poco o nulla il futuro primo cittadino può se si parla dello Stadio «Diego Armando Maradona», con la struttura data in concessione decennale al Calcio Napoli; o al teatro San Carlo, dove alla luce dell' ultima revisione statutaria sugli enti lirici, il sindaco «pro-tempore» presiede il Consiglio di indirizzo, ma può poco rispetto al «potere» dell' autentico «amministratore





## Corriere del Mezzogiorno

Salerno

---

unico» che è il soprintendente, in questo caso con Stéphan Lissner, nominato nel 2020 ed in carica per un triennio. Tre anni, dunque, durante i quali chi la spunterà nella corsa a sindaco dovrà farsi piacere o manager nominati da chi c'era poco prima di lui o prendere atto di accordi siglati da chi l'ha preceduto. Null'altro. Sapendo che sia sul versante del Porto che su quello di Bagnoli, decide tutto lo Stato. Certo, molto dipenderà dai rapporti che l'erede di de Magistris avrà con governo e Regione Campania. Ma quale che sia il successore, la possibilità di incidere nelle decisioni sarà molto limitata.

## Porti: Autorità Palermo affida collaudo Stazione marittima

*Entro l'estate il taglio del nastro*

(ANSA) - PALERMO, 20 GEN - L' **Autorità** di **sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale, presieduta da Pasqualino Monti, ha da poco affidato l'incarico per il collaudo in corso d' opera (l' importo di aggiudicazione è di circa 47 mila euro) della Stazione marittima, sottoposta a lavori di rifunzionalizzazione e restyling. Un passo in più verso la riapertura che avverrà entro l' estate. Nel frattempo, i lavori vanno avanti sia sull' aspetto architettonico sia su quello funzionale, con l' installazione di nuove passerelle per l' imbarco/sbarco dei passeggeri. L' intervento complessivo è di 28 milioni e mezzo. La Stazione marittima manterrà l' aspetto esteriore ma con una radicale riconfigurazione degli spazi interni, con aree dedicate anche al commercio, oltre agli uffici istituzionali e delle compagnie come MSC e Costa. (ANSA).



## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito di gas Gnl: "Capobianco sarebbe foglio di via a Edison"

BRINDISI - "Un rifugio dialettico per non farsi affibbiare il giudizio di 'non-si-puotisti'". Questo il pensiero del consigliere regionale Fabiano Amati sull'ipotesi, alternativa rispetto a Costa Morena Est, di localizzare il deposito di gas Gnl progettato da Edison. Si tratta, in realtà, secondo Amati, di fatto inattuabile in una zona del **porto** che ospiterà la zona franca. "Vi pare plausibile - si interroga Amati - che Brindisi rinunci alla Zona franca doganale o che Edison possa attendere almeno cinque anni per la realizzazione di banchine, colmata, e dragaggi, opere allo stato prive dei finanziamenti pubblici stimati per almeno 100 milioni di euro? Peraltro, l'ipotesi Capobianco si scontrerebbe con la proposta del sindaco di spostare in quei luoghi la Marina. E chi glielo dice ora che è una pessima idea? È evidente a tutti che chi sostiene l'ipotesi Capobianco quale alternativa sta suggerendo, non si sa quanto consapevolmente, un'opzione dall'esito impossibile e un foglio di via a Edison. Ma quando la finiremo di giocare alla politica?". Amati parla di "ben altro-luoghismo" che "si è immortalato dunque nell'offrire una soluzione localizzativa diversa per il serbatoio Edison, dimenticando però di avanzarla con le caratteristiche della plausibilità. Un dettaglio non da poco". Amati spiega che Capobianco si compone a grandi linee di due parti. "L'una, cioè quella colmata da British gas, è destinata alla Zona franca doganale, così come da decisione adottata dall'Agenzia delle dogane. Qualora la proposta si riferisse dunque a questa parte, bisognerebbe rinunciare alla Zona franca. E non mi sembra una buona idea quella di rinunciare a un grande investimento per accogliere un investimento più piccolo". "La seconda parte di Capobianco, invece, ha bisogno di essere infrastrutturata (banchine e colmata), operazione che allo stato non ha nemmeno la progettazione e che per essere realizzata ha bisogno di 100 milioni d'investimenti pubblici. In altre parole, se ci fossero i soldi e tutto dovesse andare per il meglio, servirebbero almeno cinque anni di tempo per rendere disponibile l'area a ciò aggiungendo, ovviamente, i tempi di realizzazione del serbatoio di gas naturale liquefatto. Un ottimo motivo per convincere Edison ad andare altrove". "In realtà Capobianco - conclude il consigliere regionale - non è una soluzione alternativa plausibile ma un rifugio dialettico, per dare a vedere di possedere una soluzione alternativa e non farsi affibbiare il giudizio di 'non-si-puotisti', che mi pare invece possa essere confermato, a meno che non passi l'idea, Dio non voglia, che in tanti parlano senza un minimo di approfondimento di merito"



## Traffico merci in calo a Taranto. Prete: «Ora Ecopark e Zes»

Cesare Bechis

«Nel 2020 crisi dell' acciaio e Covid hanno depresso i traffici del porto di Taranto, ma «se guardiamo le statistiche degli ultimi sei mesi sono positive non solo rispetto allo stesso periodo del 2019 ma anche in confronto ai primi sei mesi del 2020. Possiamo dire che il momento difficile è alle spalle e ora dobbiamo mettere a profitto gli investimenti fatti e cominciare a raccogliere i frutti». Sergio Prete, appena riconfermato alla guida dell' **Autorità di sistema portuale** dello Ionio, prende spunto dai dati della movimentazione complessiva 2020 per guardare avanti. Al ribasso del «total cargo» (-12%) risponde la voce positiva, dopo cinque anni, dei container. Ylport, il gestore del molo polisettoriale, ha riacceso la scintilla con 5.512 teu movimentati. «Nel frattempo - continua Prete - la società terminalista sta lavorando alle infrastrutture. Sono pronte una gru di banchina e due di piazzale, la seconda di banchina sarà disponibile a fine gennaio e poi entro l' estate tutto il resto e lo scalo tornerà a essere pienamente competitivo». L' elenco dei lavori in via di completamento è lungo: dragaggi, bonifica e reindustrializzazione dello yard Belleli con l' insediamento della Ferretti, potenziamento dei collegamenti ferroviari, nuovo waterfront, efficientamento energetico, l' innovation hub, la digitalizzazione dei controlli doganali, la riqualificazione della darsena. Ma il progetto più significativo è la riconversione del Distripark in Ecopark, cioè in un' area destinata alla produzione energetica da fonti rinnovabili abbinato a un' infrastrutturazione logistica green. Prete punta molto anche alla ripresa del traffico passeggeri. «Ha un futuro sicuro, già quest' anno avevamo 19 prenotazioni di ormeggio per 30 mila crocieristi. Vedremo nei prossimi mesi come evolverà il mercato delle crociere». Due iniziative molto importanti per la portualità di Taranto e di tutto il Sud sono la Zes (zona economica speciale) e la Zona franca doganale, veri strumenti di innovazione utili a valorizzare le risorse marittime e portuali collegate all' industria, alla logistica. Al turismo. «Serviranno, appena saranno avviate, - dice Sergio Prete - ad alimentare i traffici, destinati ad aumentare, e all' insediamento di nuove attività produttive che avranno sul territorio una ricaduta sul piano economico ed occupazionale. L' obiettivo è tendere al modello 6.0 per trasformare lo scalo ionico in un porto aperto, polifunzionale, innovativo e sostenibile».



## «Plauso per la conferma di Prete»

Raccomar Taranto plaude alla riconferma del presidente Sergio Prete. «La riconferma di Sergio Prete alla Presidenza dell' **Autorità** di **Sistema** del Mar Ionio, porto di Taranto, per il prossimo quadriennio, rappresenta un importante segnale di attenzione da parte del Governo, che ha voluto così sostenere il valore della continuità in una fase delicata per il territorio, le cui linee di sviluppo tracciate finora fanno ben sperare. Siamo assolutamente soddisfatti - afferma Giuseppe Melucci, presidente della sezione Agenti Marittimi Raccomandati del Porto di Taranto - sin dall' inizio abbiamo sostenuto la candidatura di Sergio Prete, consapevoli delle difficoltà che contrassegneranno il lavoro del presidente per favorire lo sviluppo e il rilancio del porto. Da parte mia e di tutti gli Agenti Raccomandati Marittimi, il massimo sostegno e i migliori auspici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## MANFREDONIA L' IDEA PROGETTUALE È ORA ANCHE AL VAGLIO DELL' AUTORITÀ PORTUALE DEL BASSO ADRIATICO

### Proposta la realizzazione di un centro per commercializzare la frutta esotica

*Un progetto di una società per aumentare il movimento merci nel porto industriale*

MANFREDONIA. La domanda è stata inoltrata alle competenti autorità di riferimento, in primo luogo quella che sovrintende alla gestione del porto, l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Si chiede la concessione dell' area retroportuale del molo alti fondali, detto anche porto industriale. Un' area marginale di circa otto metri di larghezza, occupata dal passaggio di tubazioni ormai dismessi e inutilizzati. «Un' area residua che potrebbe essere valorizzata» afferma convinto Algesiro Cariglia, titolare della società "Tortuga" che gestisce un impianto di maricoltura ubicato nel braccio di mare alle spalle della "passerella" su palafitte di due chilometri che collega il bacino portuale in mare aperto. L' idea è quella di impiantare su quell' area portuale un centro di frutta esotica proveniente dai Paesi produttori attraverso navi mercantili e quindi di smistarla verso i vari mercati nazionali ed esteri. Cariglia non è nuovo a idee avanzate: l' anno scorso lanciò una flotta di houseboat e si accinge a varare un ristorante navigante. «Si tratta - spiega Cariglia - di posizionare un tunnel refrigerato prefabbricato appoggiato al suolo sprovvisto di opere di fondazione e L' area interessata nel porto industriale di qualsiasi tipo di ancoraggio al suolo, nel quale depositare i container scaricati sulla banchina dalle navi, per rimanervi il tempo di maturazione della frutta, per poi smistarli verso i mercati di consumo. Una struttura agile che non interferirà con la struttura portuale dotata di impianto fotovoltaico. Un polo tecnico di frutta esotica che ritengo - rileva Cariglia - possa valorizzare il porto incrementandone i traffici e il lavoro portuale, che si andrà a porre in un contesto commerciale di grande interesse usufruendo della posizione strategica del porto di Manfredonia, centrale rispetto all' ambito nazionale e inserito nei corridoi commerciali internazionali, e delle infrastrutture di servizio che l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale si accinge a ristrutturare e potenziare. Oltre naturalmente i vantaggi derivanti dai facili accessi alla viabilità autostradale e si auspica ferroviari». Naturalmente la richiesta di concessione e relativa attività operativa da esercitare, dovranno passare il vaglio dell' iter istruttorio da parte del Comitato di gestione dell' AdspmAm che il presidente Ugo Patroni Griffi così sintetizza: pubblicazione dell' istanza, verifica delle condizioni di legge e di mercato, valutazione di merito infine dell' iniziativa se valorizza o meno il bene pubblico. L' iniziativa finanziata esclusivamente con fondi privati, di costituire a Manfredonia un polo tecnico di frutta esotica nasce da una ricerca di mercato di un settore in crescente espansione. Frutti come banane, papaia, mango, avocado ed altri, non sono più ritenuti esotici bensì di ordinario consumo.



## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Cresce la percentuale di container che perdono' la nave. A Gioia Tauro più del 60%

Nel mese di dicembre appena trascorso più di un container su tre spedito via mare in tutto il mondo ha perso l'imbarco previsto e ha dovuto attendere la nave successiva per essere imbarcato secondo le ultime statistiche appena rese pubbliche dalla società di ricerca Ocean Insights. La sua analisi mensile dei rollover' di container nei 20 porti più importanti del mondo ha rivelato infatti che la media globale è aumentata al 37% il mese scorso, con alcuni hub che hanno registrato numeri anche significativamente più elevati. Dei 20 porti nei quali Ocean Insights ha raccolto i dati, il 75% ha visto un aumento dei container che hanno perso l'imbarco durante il mese di dicembre, rispetto ai 30 giorni precedenti ha detto il responsabile di Ocean Insights, Josh Brazil. Che poi ha aggiunto: I principali porti di trasbordo come Port Klang in Malesia e Colombo in Sri Lanka hanno fatto registrare valori anche del 50% o più di imbarchi mancati', con il più grande hub di trasbordo al mondo a Singapore, e altri primari scali come Shanghai e Busan, che il mese scorso hanno posticipato gli imbarchi di più di un terzo dei container. Secondo Brazil il fenomeno appena descritto indica che la domanda di sedizioni è ancora in aumento, mentre la capacità di stiva supplementare utilizzata per soddisfare le richieste provenienti dai caricatori sembrano avere scarso effetto. Il quadro risulta piuttosto eterogeneo nei vari hub di transshipment in giro per il mondo: Gioia Tauro e Cartagena hanno registrato rapporti di rollover' rispettivamente del 62% e del 56%, mentre Salalah in Oman non è andato oltre il 22%. Il quadro è simile se lo si analizza dal lato dei vettori marittimi con una media del 35% delle spedizioni rimaste a terra in attesa di successivo imbarco nei porti di trasbordo. Ocean Insights a questo proposito sostiene che la percentuale di rollover è in crescita per quasi tutte le compagnie di navigazione ma i partner della 2M, Maersk e Msc, sono riusciti ad arginare questo aumento della percentuale mantenendo una percentuale costante fra novembre e dicembre. Hamburg Süd, controllata di Maersk, ha visto questo indicatore diminuire dell'1%. Gli altri vettori hanno subito quasi tutti un peggioramento: Cma Cgm ha visto i rollover passare dal 48% di novembre al 51% di dicembre; One è passato dal 45% di novembre al 50% di dicembre; Hmm dal 23% di novembre al 46% di dicembre.



## La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

### Corigliano Calabro: il piano di sviluppo

GIOIA TAURO Per discutere delle proposte di variante al Piano Regolatore Portuale e per fare il punto sulle attività poste in essere dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro per lo sviluppo e la sicurezza nel porto di Corigliano Calabro si è tenuta una riunione in video conferenza, indetta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Che proprio in questi giorni di probabile sostituzione alla guida dell'AdSP si sta preoccupando di lasciare un sostanzioso programma di realizzazioni in corso d'opera o progettate. Presenti all'incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del settore legale Simona Scarcella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area Tecnica Carmela De Maria. Hanno preso parte all'incontro la senatrice Rosa Silvana Abate, il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, insieme al vicesindaco Claudio Vincenzo Malavolta, e il comandante della locale Capitaneria di porto Albero Mandrillo. In un'atmosfera di grande cordialità e piena collaborazione, il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato le proposte di modifica al Piano Regolatore Portuale di Corigliano Calabro. Nello specifico, è stata ipotizzata la realizzazione di una specifica banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo. Nel contempo, Agostinelli ha presentato, in variante all'attuale pianificazione, una proposta di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Si tratta di una nuova predisposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico; settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici portuali. Nel corso della riunione, i presenti hanno voluto conoscere l'andamento dello stato attuale delle attività programmate per la crescita dello scalo e per la sua sicurezza. Tra i punti evidenziati, Agostinelli ha illustrato le attività poste in essere per la sicurezza del pontile mobile presente in porto. Nei giorni scorsi, è stata completata l'indagine, attraverso l'intervento di una società di sommozzatori, intorno allo stato di sicurezza del pontile ed è stata, quindi, assunta la decisione di procedere, a breve, ai lavori di manutenzione ordinaria ritenuti necessari. La riunione si è, quindi, conclusa dandosi appuntamento ad un successivo incontro per la definitiva determinazione delle varianti al Piano Regolatore del porto di Corigliano Calabro, previa consultazione del classe politica locale, dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità marittima, del categoria della pesca e dell'Associazione, per meglio assicurare il relativo sviluppo dello scalo.



## La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

---

### Dogana a Gioia Tauro

GIOIA TAURO Il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha incontrato il direttore generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna. Nell'occasione sono state affrontate tematiche di interesse comune di particolare rilievo e di grande attualità. L'incontro, avvenuto nell'ambito delle reciproche attività di relazioni istituzionali, ha costituito l'occasione per rinsaldare i rapporti di collaborazione nelle diverse attività, che vedono spesso l'Autorità Portuale e l'Agenzia impegnate in prima fila. Entrambi hanno condiviso la necessità di continuare nella collaborazione attiva fra le due istituzioni, finalizzata a rendere sempre più efficiente e capillare la rete di controlli delle merci che circolano in porto ma anche a semplificarne la burocrazia, rendendoli più snelli e veloci anche grazie interoperabilità tra il sistema informativo doganale AIDA e i sistemi informativi portuali (Port Community System).



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### A Golfo Aranci un campo boe per maxi yacht

La "5 Star mooring" ha richiesto una concessione demaniale nel tratto tra Cala Sassari e il MuMart

DI GIANDOMENICO MELE

GOLFO ARANCIRichiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un sistema di punti di ormeggio alla boa per maxi e mega yacht. La vocazione turistica di Golfo Aranci, rivendicata dal Comune e oggetto di un confronto con l' **Autorità portuale**, continua ad attirare nuovi investitori. Sul tavolo della Regione, Servizio demanio, è arrivata la richiesta per la realizzazione di un sistema di punti di ormeggio per mega e maxi yacht presentata dalla 5 Star mooring srl. Si tratta di una società olbiese composta da imprenditori nel settore nautico. La richiesta di concessione è stata protocollata da Marco Sircana, rappresentante della società. La proposta. Il progetto prevede la sistemazione di 17 punti boa che partono da Cala Sassari, poco fuori Olbia, fino ad arrivare all' altezza del MuMart, il museo sottomarino, tra la quarta e la quinta spiaggia. «È stata presentata nei giorni scorsi questa proposta alla Regione, non conosciamo ancora il progetto nei dettagli, ma la società ci ha contattati per un incontro - spiega Mario Mulas, sindaco di Golfo Aranci -. Nei prossimi giorni esamineremo con loro il progetto e potremo esprimerci. In ogni caso esiste una procedura che prevede come, nel caso in cui il Demanio accetti la proposta, si darà la possibilità di presentare progetti concorrenti». Qualora arrivino istanze concorrenti, il Servizio demanio inviterà i soggetti che le hanno proposte a presentare, con le modalità che verranno indicate nella lettera d' invito, una relazione corredata dalla documentazione che consenta di valutare la sostenibilità economico del progetto. La concessione. Le proposte andranno poi rapportate alla durata della concessione, con indicazione dettagliata delle risorse da investire, dei costi di gestione, dei servizi resi all' utenza, con le relative tariffe e le modalità di organizzazione e di gestione dell' attività. «In teoria anche il Comune potrebbe partecipare con un progetto», conferma il sindaco Mulas. La valutazione delle domande viene effettuata da una commissione, presieduta dal direttore del Servizio demanio. La concessione verrà rilasciata al richiedente che offre maggiori garanzie, tenuto conto della qualità e fattibilità economica del progetto, delle risorse da investire in rapporto ai costi di gestione e alla durata della concessione e della qualità dei servizi. Vocazione turistica. La richiesta di concessione demaniale conferma la vocazione turistica di Golfo Aranci che ha portato il Comune a confrontarsi con l' **Autorità portuale** per valorizzare nautica e crocieristica rispetto al traffico merci. Si prospetta in futuro, infatti, una vera rivoluzione per il porto golfarancino. Il Piano triennale dell' Authority prevede l' allungamento della banchina per i traghetti, l' approfondimento dei fondali per le navi da crociera e l' ottimizzazione dei servizi della stazione marittima.



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Traffico merci, domani nuovo incontro tra il Comune e il presidente dell' Autorità portuale

Domani mattina alle 12 nell' aula consiliare del Comune di Golfo Aranci si svolgerà un incontro informale tra l' amministrazione comunale e l' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare di Sardegna. Il sindaco Mario Mulas ha invitato il presidente dell' Authority, Massimo Deiana (nella foto), per aggiornare quel tavolo tecnico che era stato aperto ai primi di dicembre per discutere della richiesta di concessione demaniale marittima presentata dalla compagnia di navigazione Grendi per un collegamento da Marina di Carrara con Golfo Aranci per lo sbarco di una nave merci. Il Comune golfarancino si era opposto rivendicando la vocazione turistica del centro gallurese, che vuole investire su crociere e nautica da diporto. All' incontro sarà presente anche l' assessore regionale alla Programmazione ed ex sindaco di Golfo Aranci, Giuseppe Fasolino. Si parlerà anche del futuro di Golfo Aranci in virtù delle indicazioni contenute nel Piano operativo triennale appena varato dall' Authority. «Vogliamo costruire un percorso di sviluppo condiviso per Golfo Aranci - spiega il sindaco Mario Mulas -. L' incontro con l' **Autorità portuale** servirà a discutere di temi che successivamente andranno sempre concertati».

The newspaper clipping includes several articles:

- L'Olbia calcio al Cipnes: fateci usare il Geovillage**: An article about the Olbia football club's request to use the Geovillage facility.
- A Golfo Aranci un campo boe per maxi yacht**: An article about a proposed mooring field for large yachts in Golfo Aranci.
- Traffico merci, domani nuovo incontro tra il Comune e il presidente dell'Autorità portuale**: The main article about the meeting between the municipality and the port authority president.

The clipping also features a photograph of Massimo Deiana, the president of the Authority, and various smaller text blocks and images related to the port and local events.

ieri l'incontro voluto dal presidente dell' Autorità portuale, Paolo Mega, con i Comuni di Messina, Milazzo e Reggio Calabria

### Crocieristica, tavolo tecnico per rilanciare lo Stretto

*L'obiettivo è un protocollo pubblico -privati per una peculiare offerta turistica rivolta ai passeggeri*

MESSINA - Tre Comuni e due Camere di Commercio, invitate dall' **Autorità Portuale** di **Sistema**, si sono ritrovati ad un tavolo tecnico per discutere di piani strategici da attivare a medio e lungo termine per il rilancio del Crocierismo. Convocati dal presidente dell' Authority Paolo Mega, erano presenti in video conferenza, oltre alla responsabile del Servizio promozione dell' Au torità di **sistema portuale** Maria Cristiana Laurà; gli assessori dei Comuni di Messina, al Turismo Enzo Caruso, e di Reggio Calabria Rosanna Scopelliti; il sindaco di Milazzo Pippo Midili (con delega al Turismo), insieme ai Presidenti delle Camere di Commercio di Messina Ivo Blandina, di Reggio Calabria Antonino Tramontana, e Paola Sabella, segretaria Generale della Camera di Messina. Obiettivo dell' incontro, avviare un piano strategico di rilancio del Crocierismo che, a seguito della pandemia, rende necessario rivedere le canoniche modalità perseguite fino ad oggi dalle compagnie di navigazione nell' organizzazione dei tour. Da una crisi ad un' opportunità. L' invito, del presidente Mega, che ha citato il virtuoso percorso già messo in atto dal Comune di Messina, grazie al lavoro dell' Assessorato al Turismo, con la messa a **sistema** di percorsi nel centro storico ed escursioni nell' hinterland messinese, è quello di creare un protocollo tra amministrazioni, operatori e agenzie marittime per una peculiare offerta culturale -turistica rivolta ai passeggeri che sbarcano, condivisa con le Camere di Commercio e le attività produttive del territorio. In prospettiva di una nuova rimodulazione delle visite e delle escursioni a terra, sarà possibile chiedere alla Compagnie Qdi navigazione soste più lunghe nei porti, anche serali, per i loro passeggeri, con la partecipazione ad eventi culturali programmati e l' accoglienza negli esercizi commerciali. Sentita la piena disponibilità e i contributi degli intervenuti, l' incontro si è concluso con l' impegno di lavorare sin da subito ad una programmazione progettuale, finalizzata alla formazione all' accoglienza del personale e ad una serie di servizi di qualità da offrire a coloro che sceglieranno di viaggiare per nave, Città che visiteranno, anche attraverso mezzi di trasporto capaci di garantire una mobilità veloce verso le eccellenze della provincia, tra le quali Milazzo e il suo comprensorio. "Lo Stretto, come unicum dal punto di vista storico e ambientale - dichiara l' Assessore Caruso - capace di creare **sistema** e sinergia tra istituzioni e operatori di settore, a beneficio delle comunità, dell' economia, della promozione dei territori. Immaginare...si può!".



## Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Mega: Recovery plan - "Non continuiamo a spendere per sistemi che non servono!"

"Nel Recovery Plan anche fondi per la digitalizzazione della catena logistica. Ma potrebbero non servire a nulla!" É questa la premessa con cui il presidente dell'AdSP dello Stretto, Mario Mega, apre un intervento, che pubblichiamo non integralmente, sul tema della digitalizzazione dei porti nazionali. Partendo dal "fallimento dell'operazione UIRNET, società incaricata dal MIT di realizzare la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN)" agli interventi delle singole AdSP (PCS) Non dobbiamo perdere "anche il treno del PNRR" é il monito del presidente Mega -invece "noi perseveriamo con soluzioni che hanno già abbondantemente dimostrato la loro inefficacia." Ecco l'intervento: "Nei giorni scorsi il Consiglio dei Ministri ha approvato la bozza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che dovrà dare attuazione, a livello nazionale, al programma Next Generation EU varato dall'UE. Tanti sono gli interventi previsti e molti si riferiscono all'asse strategico digitalizzazione e innovazione cioè a settori che sono decisivi per migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro, la vita delle persone e l'integrazione del nostro Paese nel mercato globale."... "La digitalizzazione della catena logistica è un mantra che accompagna qualsiasi programmazione ministeriale degli ultimi anni ma senza che si sia riusciti a dare una reale declinazione alla sua definizione né una vera strategia di attuazione nazionale. L'attuale livello di digitalizzazione nel nostro settore è frutto più delle azioni dei singoli, sia Istituzioni che Operatori, che di un programma di sviluppo coordinato e questo non ha certamente contribuito a far fare quel salto di qualità da tanti atteso"... "In sostanza abbiamo tanti bravi solisti ma non un'orchestra e, men che meno, un direttore! Le ragioni di questa situazione sono varie e fra queste c'è sicuramente da annoverare il fallimento dell'operazione UIRNET, società incaricata dal MIT di realizzare la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN), che in più di dieci anni, pur risultando beneficiaria di consistenti finanziamenti pubblici, non risulta abbia prodotto nulla di tangibile per i porti e per il sistema logistico. Mi dispiace essere stato un facile profeta di questo fallimento ed ancora di più che nessuno in tutti questi anni abbia voluto ascoltare consigli e porvi rimedio. Penso che intanto sia stato un errore aprire la società ai privati, ma contemporaneamente continuare ad erogare sostanziosi contributi pubblici, e soprattutto impostare la costruzione della PLN con una visione più orientata alla generazione di profitti che alla creazione di un sistema pubblico di scambio di dati e di informazioni. Nel frattempo molte Autorità Portuali italiane, con meno risorse ma più capacità, hanno sviluppato piattaforme digitali di vario tipo, generalmente indicate come PCS, che hanno fatto crescere, sia pure a macchia di leopardo, quel minimo di digitalizzazione portuale e che tuttavia soffre della mancanza di una regia nazionale. Ma anche questo approccio, che pur assicura un minimo di servizi evoluti alla logistica portuale in alcuni porti, è stato contrastato sino a prevedere l'accentramento dei PCS ed in qualche caso addirittura quasi la loro espropriazione con l'obiettivo di creare un anacronistico sistema unico nazionale sviluppato con soldi pubblici ma poi con modalità di gestione tali da generare profitti privati. Ora per fortuna qualcosa sembra cambiare, ma non troppo! A meno che non mi sbagli. Leggiamo nelle misure trasversali del PNRR un intervento finalizzato a Rendere i port community system (PCS) delle singole Autorità di Sistema Portuale compatibili fra loro e con la piattaforma strategica di livello nazionale UIRNET.. Il titolo è incoraggiante perché almeno si dà finalmente dignità ai PCS realizzati dalle singole AdSP e se ne immagina il coordinamento con una distinta piattaforma strategica di livello nazionale. Ma contemporaneamente sorge però la preoccupazione perché ancora la creazione della piattaforma logistica nazionale viene messa in mano a UIRNET con tutti i limiti che questo potrà





## Corriere Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

comportare sia per la scarse capacità tecniche sin qui dimostrate ma soprattutto per la richiamata circostanza che essa non è più l'originaria società pubblica ma sia oggi, a tutti gli effetti, una società a prevalente capitale privato."...! "La costruzione della piattaforma logistica nazionale deve essere curata da un soggetto totalmente pubblico che assicuri l'attivazione di soluzioni che devono salvaguardare tutti gli attori privati e pubblici interessati senza condizionamenti o obiettivi di profitto economico. Il tutto ovviamente sotto la regia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possibilmente affiancato dal Ministero dell'Innovazione Tecnologica perchè non si può creare un sistema che sia avulso dalla complessiva digitalizzazione della PA. Non continuiamo a spendere soldi per fare sistemi che non servono a nessuno! Abbiamo necessità prima di tutto di standardizzare e creare modelli di interoperabilità, non di creare software per le **AdSP**. Per quello c'è il mercato che mette a disposizione, con le regole del Codice dei contratti pubblici, aziende capaci e che sanno creare innovazione certamente più di quanto UIRNET abbia dimostrato di saper fare in tutti questi anni. Se perdiamo anche il treno del PNRR è la fine e la logistica italiana resterà ai margini dell'economia mondiale perchè non potrà competere con chi va dritto all'obiettivo mentre noi perseveriamo con soluzioni che hanno già abbondantemente dimostrato la loro inefficacia.

Insieme all' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

### Rilancio attività crocieristica: Messina, Reggio e Milazzo ad un tavolo tecnico

Tre Comuni e due Camere di Commercio, invitate dall' **Autorità Portuale di Sistema**, si sono ritrovati ad un tavolo tecnico per discutere di piani strategici da attivare a medio e lungo termine per il rilancio del Crocierismo. Convocati dal Presidente dell' Authority Paolo Mega, erano presenti in video conferenza, oltre alla responsabile del Servizio Promozione dell' **Autorità di Sistema Portuale** Maria Cristina Laurà; gli Assessori dei Comuni di Messina, al Turismo Enzo Caruso, e di Reggio Calabria Rosanna Scopelliti; il Sindaco di Milazzo Pippo Midili (con delega al Turismo), insieme ai Presidenti delle Camere di Commercio di Messina Ivo Blandina, di Reggio Calabria Antonino Tramontana, e Paola Sabella, Segretaria Generale della Camera di Messina .

Obiettivo dell' incontro, avviare un piano strategico di rilancio del Crocierismo che, a seguito della pandemia, rende necessario rivedere le canoniche modalità perseguite fino ad oggi dalle compagnie di navigazione nell' organizzazione dei tour. Da una crisi ad un' opportunità. L' invito, del Presidente Mega, che ha citato il virtuoso percorso già messo in atto dal Comune di Messina, grazie al lavoro dell' Assessorato al Turismo, con la messa a **sistema** di percorsi nel centro storico ed escursioni nell' hinterland messinese, è quello di creare un protocollo tra amministrazioni, operatori e agenzie marittime per una peculiare offerta culturale-turistica rivolta ai passeggeri che sbarcano, condivisa con le Camere di Commercio e le attività produttive del territorio. In prospettiva di una nuova rimodulazione delle visite e delle escursioni a terra, sarà possibile chiedere alla Compagnie di navigazione soste più lunghe nei porti, anche serali, per i loro passeggeri, con la partecipazione ad eventi culturali programmati e l' accoglienza negli esercizi commerciali. Sentita la piena disponibilità e i contributi degli intervenuti, l' incontro si è concluso con l' impegno di lavorare sin da subito ad una programmazione progettuale, finalizzata alla formazione all' accoglienza del personale e ad una serie di servizi di qualità da offrire a coloro che sceglieranno di viaggiare per nave, conoscendo già di potere godere delle peculiarità delle città che visiteranno, anche attraverso mezzi di trasporto capaci di garantire una mobilità veloce verso le eccellenze della provincia, tra le quali Milazzo e il suo comprensorio. "Lo Stretto, come unicum dal punto di vista storico e ambientale - dichiara l' Assessore Caruso - capace di creare **sistema** e sinergia tra istituzioni e operatori di settore, a beneficio delle comunità, dell' economia, della promozione dei territori. Immaginarsi può!".



## Crocerismo. Messina, Milazzo e Reggio Calabria unite per migliorare i servizi

Redazione

Tre Comuni e due Camere di Commercio, invitate dall' **Autorità Portuale di Sistema** dello Stretto di Messina, si sono ritrovati ad un tavolo tecnico per discutere di piani strategici da attivare a medio e lungo termine per il rilancio del Crocierismo. Convocati dal presidente dell' Authority, Mario Mega, erano presenti in video conferenza, oltre alla responsabile del Servizio Promozione dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Maria Cristiana Laurà; gli assessori dei Comuni di Messina, al Turismo Enzo Caruso, e di Reggio Calabria Rosanna Scopelliti; il sindaco di Milazzo Pippo Midili (con delega al Turismo), insieme ai presidenti delle Camere di Commercio di Messina Ivo Blandina, di Reggio Calabria Antonino Tramontana, e Paola Sabella, segretaria generale della Camera di Commercio di Messina. L' invito, del presidente Mega, che ha citato il virtuoso percorso già messo in atto dal Comune di Messina, grazie al lavoro dell' Assessorato al Turismo, con la messa a **sistema** di percorsi nel centro storico ed escursioni nell' hinterland messinese, è quello di creare un protocollo tra amministrazioni, operatori e agenzie marittime per una peculiare offerta culturale-turistica rivolta ai passeggeri che sbarcano, condivisa con le Camere di Commercio e le attività produttive del territorio. In prospettiva di una nuova rimodulazione delle visite e delle escursioni a terra, sarà possibile chiedere alla Compagnie di navigazione soste più lunghe nei porti, anche serali, per i loro passeggeri, con la partecipazione ad eventi culturali programmati e l' accoglienza negli esercizi commerciali. Sentita la piena disponibilità e i contributi degli intervenuti, l' incontro si è concluso con l' impegno di lavorare sin da subito ad una programmazione progettuale, finalizzata alla formazione all' accoglienza del personale e ad una serie di servizi di qualità da offrire a coloro che sceglieranno di viaggiare per nave, conoscendo già di potere godere delle peculiarità delle città che visiteranno, anche attraverso mezzi di trasporto capaci di garantire una mobilità veloce verso le eccellenze della provincia, tra le quali Milazzo e il suo comprensorio. 'Lo Stretto, come unicum dal punto di vista storico e ambientale - dichiara l' assessore Caruso - capace di creare **sistema** e sinergia tra istituzioni e operatori di settore, a beneficio delle comunità, dell' economia, della promozione dei territori'.



## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

### Il porto e il peso specifico della politica

Augusta. Un incontro urgente con i vertici nazionali e regionali è stato convocato per giorno 30 per discutere dell' inserimento di investimenti sul porto di Augusta nel Recovery Fund. I sindaci dei Comuni di Augusta, Carlentini, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa e Sortino, rispettivamente Giuseppe Di Mare, Giuseppe Stefio, Giuseppe Carta, Giuseppe Gianni, Francesco Italia e Vincenzo Parlato invitano il presidente del Consiglio dei ministri, i ministri dei Trasporti, dell' Ambiente, della Salute, il ministro per il Sud e la coesione, il presidente della Regione Sicilia, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Augusta -Catania, i sindaci e la deputazione nazionale e regionale della provincia di Siracusa, alla riunione che si terrà ad Augusta, anche in modalità telematica, fissato per le 10 per concordare e definire progetti e investimenti mirati allo sviluppo del porto megarese. A seguito dell' incontro che si è svolto lunedì nei locali del Municipio, i 5 sindaci esprimono fortissima preoccupazione per il mancato inserimento nel piano nazionale di ripresa e resilienza oltre che nell' intera provincia di Siracusa, nonostante con lettera del 5 gennaio scorso, rimasta senza riscontro, era stato chiesto ufficialmente di inserire il porto di Augusta come porto Hub del Mediterraneo. I sindaci nel convenire sul fatto che il porto di Augusta sia strategico agli obiettivi del Recovery Plan sotto gli aspetti della rivoluzione verde, delle infrastrutture e della salute ribadiscono che nel piano per il Recovery Fund debbano essere inseriti i progetti di riconversione industriale del polo petrolchimico, i progetti di bonifica della rada di Augusta e tutti i progetti infrastrutturali, stradali e ferroviari, della tratta Siracusa-Catania. La richiesta di incontro è stata inviata ieri con Pec da Di Mare, Stefio, Carta, Gianni, Italia e Parlato. I sindaci nella missiva sottolineano che le preoccupazioni per la mancata destinazione di investimenti per il porto e per la provincia di Siracusa sono state condivise con le associazioni di categoria e le rappresentanze sindacali. Da queste ultime il sollecito «di una presa di posizione unitaria che coinvolga istituzioni e parti sociali per sollecitare attenzioni concrete, partendo dai progetti già elaborati dall' **Autorità portuale**», come ha dichiarato Luisella Lioni, commissaria della Uil di Siracusa-Ragusa-Gela e segretaria organizzativa della Uil Sicilia, mentre per il segretario generale della Cgil Siracusa «servono progetti esecutivi e cantierabili, compartecipazione di risorse e valutazione credibile dell' impatto sulla crescita e sull' occupazione entro il 2026. Un cronoprogramma stringente che non lascia spazio a fraintendimenti ed ambiguità perché il Recovery Plan non ammette deroghe o ritardi». Agnese Siliato.



Nomine del governo

## Grandi opere da Palermo a Catania: i commissari

Collegamenti adeguati per il settore sud orientale della Sicilia lungo l' itinerario Ragusa -Catania, l' asse ferroviario Palermo -Catania -Messina, il porto di Palermo ed edifici pubblici sempre nel capoluogo siciliano: sono alcune delle opere infrastrutturali già identificate con il DI Semplificazioni, per le quali il governo ha provveduto a stilare la lista di 52 commissari, per lo più tecnici dell' Anas, del ministero dei Trasporti o di Rfi. «Si è ritenuto utile di proporre solo nominativi aventi requisiti di alta professionalità tecnico -amministrativa anche già afferenti alle stesse strutture pubbliche», è spiegato nel Dpcm di nomina. In Sicilia le opere ferroviarie (realizzazione asse AV/AC Palermo-Catania -Messina e la linea Palermo -Trapani via Milo) sono state affidate a Filippo Palazzo). Per la Ragusa -Catania il collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della SS 514 «di Chiara monte» con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 «Ragusana» va a Raffaele Celia. Al porto di Palermo il rilancio del polo della cantieristica navale e l' interfaccia porto -città avranno per commissario il numero 1 dell' **autorità** portuale, Pasqualino Monti. Sempre a Palermo, Gianluca Ievolella è invece il commissario per la realizzazione di uffici e alloggi collettivi di servizio e bretella con via Leonardo da Vinci, secondo lotto. E lo stesso Ievolella a Catania si occuperà della realizzazione in un unico centro polifunzionale degli uffici di polizia dislocati in città, primo e secondo lotto.



## Fine lavori entro l' estate alla stazione marittima

L' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale, presieduta da Pasqualino Monti, ha affidato l' incarico per il collaudo in corso d' opera (l' importo di aggiudicazione è di circa 47 mila euro) della Stazione marittima, sottoposta a lavori di rifunzionalizzazione e restyling. Un passo in più verso la riapertura, che avverrà entro l' estate, ovviamente compatibilmente con la situazione del Covid. I lavori vanno avanti sia sull' aspetto architettonico sia su quello funzionale, con l' installazione di nuove passerelle per l' imbarco e lo sbarco dei passeggeri. L' intervento complessivo è di 28 milioni e mezzo. La Stazione marittima manterrà l' aspetto esteriore, ma è prevista una radicale riconfigurazione degli spazi interni, con aree dedicate anche al commercio, oltre agli uffici istituzionali e delle compagnie come Msc e Costa, che portano ogni anno in città migliaia e migliaia di crocieristi. (Nella foto uno scorcio della stazione che si trova al porto, con i lavori in corso)



**Porto di Trapani, si sblocca iter per valutazione ambientale su dragaggio dei fondali**

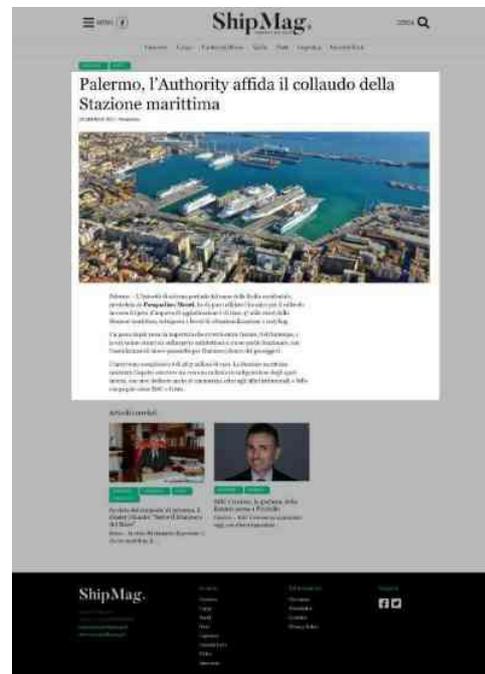
Redazione

Sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani . E' il risultato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l' assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Un iter, quello dell' approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l' Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. «Il dragaggio del porto di Trapani - sottolinea l' assessore Cordaro - costituisce un momento importante nell' attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell' agenda del governo Musumeci. L' assessorato all' Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte!». Il progetto di riqualificazione dell' infrastruttura marittima - del valore di 67 milioni di euro - dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l' ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall' imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale , arrivando così fino al molo Isolella. Sempre in merito al porto di Trapani, il 18 dicembre scorso, è arrivata notizia della pubblicazione della gara per il completamento della manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio. La gara d' appalto del valore complessivo di 1.6 milioni di euro è stata pubblicata dal Dipartimento regionale delle Attività produttive ed è finalizzata a rendere il bacino trapanese operativo e fruibile per la cantieristica siciliana. Il porto di Trapani si avvia dunque verso un nuovo futuro.



### Palermo, l'Authority affida il collaudo della Stazione marittima

Palermo L'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, presieduta da Pasqualino Monti, ha da poco affidato l'incarico per il collaudo in corso d'opera (l'importo di aggiudicazione è di circa 47 mila euro) della Stazione marittima, sottoposta a lavori di rifunzionalizzazione e restyling. Un passo in più verso la riapertura che avverrà entro l'estate. Nel frattempo, i lavori vanno avanti sia sull'aspetto architettonico sia su quello funzionale, con l'installazione di nuove passerelle per l'imbarco/sbarco dei passeggeri. L'intervento complessivo è di 28,5 milioni di euro. La Stazione marittima manterrà l'aspetto esteriore ma con una radicale riconfigurazione degli spazi interni, con aree dedicate anche al commercio, oltre agli uffici istituzionali e delle compagnie come MSC e Costa.



Via libera dalla Regione

## Porto, si sblocca il progetto per il dragaggio dei fondali

*Prevista una spesa di 67 milioni di euro per portarli dagli attuali 5/7 metri a oltre 10 e consentire l'ormeggio delle grosse navi*

L'aveva promesso e ce l'ha fatta. Il progetto del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, presto sarà realtà. La Regione, infatti, ha sbloccato la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani. Un progetto mastodontico: 67 milioni di euro per portare i fondali del porto di Trapani dagli attuali 5/7 metri a oltre 10 consentendo, quindi, l'ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni come quelle da crociera. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall'imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino **portuale**, arrivando così fino al molo Isolella. Questo risultato è stato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l'assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Un iter, quello dell'approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l'**Autorità portuale** farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. «Il dragaggio del porto di Trapani - sottolinea l'assessore regionale Toto Cordaro - costituisce un momento importante nell'attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell'agenda del governo Musumeci. L'assessorato all'Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte». «Kintsugi è l'arte giapponese di riparare con l'oro un oggetto andato in frantumi - afferma su Instagram Pasqualino Monti -. Il metallo fuso scorre nelle crepe, rinsalda le cicatrici, le rende preziose, ridona nuova vita. Ecco, a Trapani quell'oro si chiama innovazione. Continuiamo a parlare di rigenerazione, come nel dossier che ha portato la città in finale a Capitale della Cultura Italiana 2022, facciamoci trovare pronti per altri titoli, lavoriamo senza sosta, arriveranno altri riconoscimenti. Oggi la buona notizia è che la Regione ha sessanta giorni di tempo per l'autorizzazione ambientale, poi partirà la gara per il dragaggio del porto, 67 milioni già previsti nel Recovery Fund. A breve si conoscerà il vincitore del concorso internazionale di idee e finiranno i lavori della "nuova" stazione marittima. Opere fondamentali». (\*FTAR\*)



## Si aprono grosse opportunità

Il porto di Trapani è invece il principale terminale di collegamento marittimo con le isole Egadi e Pantelleria e, oltre a presentare delle potenzialità di sviluppo legate al trasporto passeggeri, è anche caratterizzato da un traffico commerciale connesso alle attività produttive locali della Val di Mazara ed al settore containerizzato, in particolare del marmo della provincia. Lo scalo è utilizzato anche per approdi di navi crociera, ma non quelle di grandi dimensioni a causa della tipologia di ormeggi disponibile. La progettazione esecutiva del Trapani Cruise - RoRo Terminal è costata all' **Autorità** di **sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale 3 milioni di euro. I lavori alla stazione sono già in.

**Trapani**

### Porto, si sblocca il progetto per il dragaggio dei fondali

Prevista una spesa di 67 milioni di euro per portarli dagli attuali 5,7 metri a oltre 10 e consentire l'ormeggio delle grosse navi

**Il sogno**  
**grosse opportunità**

Il porto di Trapani è invece il principale terminale di collegamento marittimo con le isole Egadi e Pantelleria e, oltre a presentare delle potenzialità di sviluppo legate al trasporto passeggeri, è anche caratterizzato da un traffico commerciale connesso alle attività produttive locali della Val di Mazara ed al settore containerizzato, in particolare del marmo della provincia. Lo scalo è utilizzato anche per approdi di navi crociera, ma non quelle di grandi dimensioni a causa della tipologia di ormeggi disponibile. La progettazione esecutiva del Trapani Cruise - RoRo Terminal è costata all' **Autorità** di **sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale 3 milioni di euro. I lavori alla stazione sono già in.

**Erice, Morici prende il posto di Cosentino**

**Bowling, un'associazione a difesa del settore in crisi**

**Trapani, si sblocca iter per valutazione ambientale sul dragaggio del porto**

PALERMO. Sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani. E' il risultato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l' assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Un iter, quello dell' approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l' Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. 'Il dragaggio del porto di Trapani - sottolinea l' assessore Cordaro - costituisce un momento importante nell' attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell' agenda del governo Musumeci. L' assessorato all' Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte'. Il progetto di riqualificazione dell' infrastruttura marittima - del valore di 67 milioni di euro - dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l' ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall' imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale, arrivando così fino al molo Isolella.



## IL Sicilia

### Trapani

## Sbloccato l' iter ambientale per il dragaggio del porto

L' annuncio

Redazione

Sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani . E' il risultato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l' assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Un iter, quello dell' approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l' Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. «Il dragaggio del porto di Trapani - sottolinea l' assessore Cordaro - costituisce un momento importante nell' attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell' agenda del governo Musumeci. L' assessorato all' Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte!». Il progetto di riqualificazione dell' infrastruttura marittima - del valore di 67 milioni di euro - dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l' ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall' imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale, arrivando così fino al molo Isolella. © Riproduzione Riservata.



## Stop ai lavori nei bacini al porto: scontro tra Regione e imprese

*Un' associazione di imprese chiede 10 milioni per mancato utile. La Regione ne offre uno. Deciderà un commissario*

redazione

**PALERMO** - Sarà con molta probabilità un commissario ad acta a determinare l'ammontare del mancato utile che la Regione siciliana dovrà sborsare al raggruppamento di imprese Cimolai e Metalmeccanica Agrigentina, a seguito delle revoche applicate nel 2015 sulle aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dei bacini galleggianti di carenaggio (19000 e 52000 tonnellate) che si trovano al **porto** di **Palermo**. Dopo dieci anni dai bandi di gara per aggiudicare i lavori, per una cifra complessiva di circa quaranta milioni, la soluzione sembra ancora lontana, con le imprese che hanno chiesto un ristoro di circa dieci milioni di "mancato utile" (aspetto riconosciuto nel 2019 dalla sezione giurisdizionale del Consiglio di giustizia amministrativa, che ha accolto il ricorso in appello presentato dalle imprese e ha ordinato alla Regione di formulare un'offerta risarcitoria entro 180 giorni), e con la Regione che invece è disposta ad offrire una cifra decisamente inferiore: un milione di euro. In questi anni, le imprese difese dall'avvocato Salvatore Falzone, non hanno mollato. E nell'estate del 2020, e poi anche lo scorso ottobre, hanno inviato al dipartimento regionale alle Attività produttive la relazione dei loro conteggi per il mancato utile, la stessa presentata in appello al Cga. Lo scorso aprile, dalle Attività produttive è arrivata l'offerta risarcitoria di un milione, determinata dai conteggi di un gruppo di lavoro interdipartimentale, nominato a novembre 2019 dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alle Attività produttive. "La cifra che la Regione vorrebbe offrirci è appena un decimo della nostra richiesta di risarcimento per il mancato utile - dice l'avvocato Falzone - A questo punto, non ci resta che richiedere un giudizio di ottemperanza con la nomina di un commissario che determinerà l'importo che ci spetta". L'Ati Cimolai/Meccanica Agrigentina, dopo una interminabile guerra di carte bollate durata diversi anni contro Fincantieri ed Ergo Meccanica, aveva avuto aggiudicate le due gare per la ristrutturazione dei due bacini galleggianti di proprietà della Regione, ormai in disuso, recentemente vandalizzati e ostacolo alla navigazione delle grandi navi da crociera. Nel 2015 però la Regione Siciliana, dopo aver dichiarato il "mutamento della originaria situazione di fatto e il sopravvenuto motivo di pubblico interesse", decise di revocare le aggiudicazioni e puntare sulla costruzione di un nuovo bacino galleggiante di 80mila tonnellate, finora mai realizzato. Una decisione contestata dalle imprese, che ha visto soccombere la Regione al pagamento dei danni e delle spese processuali. (ANSA).



## Sicilia Report

Trapani

### Trapani: si sblocca iter per valutazione ambientale sul dragaggio del porto

Redazione CT 0 commenti

PALERMO - Sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani. E' il risultato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l' assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Un iter, quello dell' approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l' Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. «Il dragaggio del porto di Trapani - sottolinea l' assessore Cordaro - costituisce un momento importante nell' attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell' agenda del governo Musumeci. L' assessorato all' Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte!». Il progetto di riqualificazione dell' infrastruttura marittima - del valore di 67 milioni di euro - dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l' ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall' imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale, arrivando così fino al molo Isolella.



## Trapani: si sblocca iter per valutazione ambientale sul dragaggio del porto

Sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel **porto** di Trapani. E' il risultato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l'assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Un iter, quello dell'approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l'Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. «Il dragaggio del **porto** di Trapani - sottolinea l'assessore Cordaro - costituisce un momento importante nell'attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell'agenda del governo Musumeci. L'assessorato all'Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte!». Il progetto di riqualificazione dell'infrastruttura marittima - del valore di 67 milioni di euro - dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l'ingresso in **porto** di navi di maggiori dimensioni. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall'imboccatura del **porto** fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale, arrivando così fino al molo Isolella. **LEGGI ANCHE MAFIA, AFFARI CON LE IMPRESE FUNEBRI: ARRESTI A BOLOGNETTA DATI CORONAVIRUS SICILIA MARTEDÌ 19 GENNAIO.**



## Trapani, il dragaggio del porto si farà

Nicola Baldarotta

Arriva il beneplacito dalla Regione Siciliana Buone notizie per il porto di Trapani. L' autorità portuale di sistema della Sicilia occidentale, guidata dal Presidente **Pasqualino Monti**, si appresta ad avviare le procedure per l' escavazione dei fondali. E' stata, infatti, sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani. Il benessere è arrivato nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo d' Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l' assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. Nei prossimi giorni, quindi, l' Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. L' opera di dragaggio, nella prima fase, sarà concentrata sulla parte che va dall' imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Successivamente si potrà intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale, arrivando così fino al molo Isolella. Il progetto di riqualificazione (67 milioni di euro) dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l' ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni.



**TP24****Trapani****Porto di Trapani, la Regione sblocca l' iter per il dragaggio dei fondali**

Sbloccata la procedura di valutazione ambientale per il dragaggio dei fondali nel porto di Trapani. E' il risultato raggiunto nel corso di una riunione convocata dal presidente della Regione Nello Musumeci a Palazzo Orleans. Attorno allo stesso tavolo anche l' assessore al Territorio Toto Cordaro, con il dirigente generale del dipartimento Ambiente Beppe Battaglia e il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, **Pasqualino**

**Monti**. Un iter, quello dell' approvazione del progetto, che aveva subito un rallentamento e che adesso, invece, riprende la sua corsa. Nei prossimi giorni, infatti, l' Autorità portuale farà pervenire agli uffici della Regione, attraverso la piattaforma telematica dedicata, tutta la documentazione necessaria per adottare la relativa autorizzazione ambientale prevista dal Testo unico in materia. «Il dragaggio del porto di Trapani - sottolinea l' assessore Cordaro - costituisce un momento importante nell' attuazione della strategia di rilancio delle grandi infrastrutture e del turismo di qualità, punti questi che si pongono al centro dell' agenda del governo Musumeci. L' assessorato all' Ambiente farà, come sempre, la sua decisiva parte!». Il

progetto di riqualificazione dell' infrastruttura marittima - del valore di 67 milioni di euro - dovrebbe portare i fondali a oltre dieci metri (rispetto agli attuali 5-7 metri), consentendo, quindi, l' ingresso in porto di navi di maggiori dimensioni. Il dragaggio inizialmente riguarderà la parte che va dall' imboccatura del porto fino al primo pennello per gli aliscafi. Ma si conta di intervenire successivamente anche nella restante parte del bacino portuale, arrivando così fino al molo Isolella.



## Il Manifesto

### Focus

### Inquinamento navale: «L' Ue cambi rotta»

Ora che l' Imo, l' agenzia delle Nazioni Unite, ha dimostrato di aver completamente fallito, sta agli stati prendere l' iniziativa per ridurre l' inquinamento e le emissioni del settore marittimo. Sia l' Europa ad assumersi la responsabilità e accelerare l' implementazione del Green Deal. L' Unione Europea deve fare in modo che anche le navi paghino per le loro emissioni all' interno del sistema per lo scambio delle quote di emissione (Ets) e che siano obbligate ad usare i carburanti alternativi verdi e le tecnologie per il risparmio energetico». All' indomani del flop delle trattative dell' Imo, Fa'ig Abbasov, direttore del settore navigazione dell' associazione Transport&Environment chiede all' Unione europea di supplire alle mancanze della comunità internazionale in materia ambientale. GIA' DURANTE LA FALLIMENTARE CONFERENZA sul clima COP 25 di Madrid il Parlamento Europeo in una risoluzione aveva definito l' azione dell' Imo come «lenta e inadeguata». Oggi la parlamentare europea dei Verdi europei Jutta Paulus, relatrice della proposta per l' adeguamento del regolamento Mrv (monitoraggio, comunicazione e verifica di consumi di carburante, emissioni di CO2 ed efficienza energetica delle navi), rincarà la dose: «L' Imo ha provato ancora una volta che non è disposto a condurre un' azione globale per ridurre le emissioni delle navi. Per vent' anni abbiamo aspettato che l' Imo producesse misure che potessero avere impatti positivi. Anche il primo passo per tenere la contabilità delle emissioni, il Data Collection System, è stato introdotto dall' Imo soltanto dopo che l' Unione Europea ha messo in atto il suo sistema Mrv». SE IL PUNGOLO DELL' UE HA SORTITO UN PRIMO EFFETTO, ora serve allungare il passo. Il Parlamento Europeo ha già approvato nel settembre scorso una serie di emendamenti a una proposta della Commissione che chiedono di estendere anche alle navi - quelle con stazza superiore a 5 mila tonnellate lorde - il sistema Ets, in modo che gli armatori paghino per le quote di emissioni. Con i proventi delle vendita all' asta delle quote si dovrebbe costituire un Fondo per gli oceani per il periodo 2022-2030 per rendere le navi più efficienti dal punto di vista energetico e per sostenere gli investimenti in tecnologie e infrastrutture innovative, come i combustibili alternativi e i porti ecologici. Si richiede poi alle compagnie di navigazione di ridurre di almeno il 40% le emissioni annue di CO2 per attività di trasporto entro il 2030, con multe per chi non si adegua: un target che porterebbe alla ridu.



### Inquinamento navale: «L'Ue cambi rotta»

Un momento che scalfisce l'opinione pubblica dei trasporti, nel mondo per gli oceani e l'inquinamento di anno e ventennale controllata. L'«inquinamento navale» è un fenomeno che si sta aggravando, con un impatto ambientale sempre maggiore. L'Unione Europea deve prendere iniziative per ridurre le emissioni delle navi e promuovere l'uso di carburanti alternativi.



### In mare a tutta CO2, con l'ok dell'Onu

Il mare è un serbatoio di gas, e questo rende il clima marittimo molto più instabile. L'Onu ha approvato una risoluzione che chiede alle navi di ridurre le emissioni di CO2. L'Unione Europea deve prendere iniziative per ridurre le emissioni delle navi e promuovere l'uso di carburanti alternativi.



## Msc Crociere, Alfonso Piccirillo nominato direttore finanziario

*Con effetto immediato. 43 anni è nel gruppo dal 2004*

Roma, 20 gen. (askanews) - Msc Cruises ha annunciato oggi, con effetto immediato, la nomina di Alfonso Piccirillo a Chief Financial Officer della compagnia. Il manager, 43 anni, è entrato in Msc Cruises nel 2004 e, negli ultimi cinque anni, ha ricoperto il ruolo di Responsabile pianificazione e controllo finanziario. In precedenza, secondo quanto riporta una nota, Piccirillo ha svolto, sempre in Msc Cruises, le funzioni di Business analyst e Group controller, guidando con successo le attività di pianificazione e controllo finanziario, inclusi il management reporting and analysis, i processi di pianificazione finanziaria, il finanziamento di navi e infrastrutture, l'analisi e la valutazione degli investimenti strategici. "Sono particolarmente lieto di dare il benvenuto ad Alfonso nel senior management team della Compagnia - ha commentato Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Cruises - . Alfonso è l'esempio di come un giovane professionista che condivide i valori della nostra azienda e mostra la necessaria dedizione per MSC Cruises possa aspirare ad una carriera lunga e di successo che giunga fino al vertice. In questo, il percorso di Alfonso per il suo nuovo ruolo di CFO si è rivelato esemplare". Prima di entrare in Msc Cruises, Piccirillo è stato Assistant controller in Fca a Dublino (Fiat Auto Ireland) e Site controller presso ST Microelectronics a Milano. Laureato in Economia aziendale presso l'Università di Napoli, ha conseguito un Master in Management Accounting and Control presso la SDA Bocconi (Milano), completando quindi cum laude un programma di Executive MBA presso la IMD Business School di Losanna (Svizzera).

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'CRONACA', 'SPORT', 'CULTURA', and 'SPETTACOLO'. Below this, there are social media icons and a search bar. The main content area features the article title 'Msc Crociere, Alfonso Piccirillo nominato direttore finanziario' with a sub-headline 'Con effetto immediato. 43 anni è nel gruppo dal 2004'. A portrait of Alfonso Piccirillo is displayed. To the right, there are several smaller news items, including 'TG Web Lombardia', 'VIDEO', and 'Roma, "Non si tocca la famiglia" ma a gennaio 1 e ottobre 2'. At the bottom, there are financial data for 'Iscritti', 'Votanti', 'Militari', 'Comunisti', and 'Consentitissimi'.

### Il cluster marittimo chiede al Governo di valutare l' istituzione di un Ministero del Mare

Redazione

Roma Il cluster marittimo guarda con grande attenzione all' attuale situazione politica del Paese ed auspica che nell' ambito della riorganizzazione dell' esecutivo venga tenuto in debita considerazione il ruolo dell' economia del mare per il Paese. 'Siamo consapevoli - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare e di Confitarma di come possa risultare complesso in questo momento valutare le istanze dei numerosi comparti della nostra economia. Cionondimeno, il mondo del mare ritiene che proprio in momenti di cambiamento come questi possano essere colte importanti opportunità per salvaguardare gli interessi del Paese in un settore d' importanza strategica quale è quello marittimo'. Trasporti marittimi, cantieristica, pesca, nautica da diporto, porti e terminal industria delle estrazioni, ricerca e tutela del territorio, oltre alle attività connesse dell' indotto, quali assicurazioni, intermediazione, servizi logistici, scuole nautiche nonché attività sportive e ricreative. 'Un mondo sottolinea il Presidente Mattioli - che annualmente produce beni e servizi per un valore di 34 miliardi di Euro (2% del PIL) ed acquista presso le altre branche dell' economia forniture per 20 miliardi di Euro, fornendo occupazione a 530 mila persone'. 'Pertanto - conclude Mario Mattioli in questa difficile fase di riflessione sull' assetto del Paese, il cluster marittimo chiede con forza che venga costituita un' efficace sede di coordinamento politicoamministrativo dedicata alle attività marittime: ministero del Mare o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, comunque una struttura che sappia mettere a sistema la gestione dell' intero cluster marittimo, i cui aspetti sono oggi dispersi tra diverse Amministrazioni, con danni certi per lo sviluppo loro e dell' Italia, leggendo e innovando la passata tradizione del ministero della Marina mercantile, oggi ridotto ad un' unica direzione ministeriale'.



## Anche la Federazione del Mare chiede una sede di coordinamento politico-amministrativo dedicata alle attività marittime

Ministero o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, o comunque - ha spiegato Mattioli - una struttura che sappia mettere a sistema la gestione dell'intero cluster marittimo La Federazione del Mare, che riunisce gran parte delle organizzazioni del settore marittimo italiano, ha fatto sua l'esortazione rivolta al governo dal presidente del The International Propeller Clubs, Umberto Masucci, affinché venga istituito un Ministero del Mare, costituzione tutt'altro che ipotetica data la possibilità che si verifichi a breve un rimpasto di governo, rimaneggiamento che spesso induce ad ampliare il Consiglio dei ministri. «Siamo consapevoli - ha affermato Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare e della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) di come possa risultare complesso in questo momento valutare le istanze dei numerosi comparti della nostra economia. Cionondimeno, il mondo del mare ritiene che proprio in momenti di cambiamento come questi possano essere colte importanti opportunità per salvaguardare gli interessi del Paese in un settore d'importanza strategica quale è quello marittimo». Ricordando che il settore del mare è costituito da

trasporti marittimi, cantieristica, pesca, nautica da diporto, porti e terminal industria delle estrazioni, ricerca e tutela del territorio, oltre alle attività connesse dell'indotto, quali assicurazioni, intermediazione, servizi logistici, scuole nautiche nonché attività sportive e ricreative, Mattioli ha evidenziato che si tratta di «un mondo che annualmente produce beni e servizi per un valore di 34 miliardi di euro (2% del PIL) ed acquista presso le altre branche dell'economia forniture per 20 miliardi di euro, fornendo occupazione a 530mila persone». «Pertanto, in questa difficile fase di riflessione sull'assetto del Paese - ha concluso il presidente della Federazione del Mare - il cluster marittimo chiede con forza che venga costituita un'efficace sede di coordinamento politico-amministrativo dedicata alle attività marittime: ministero del Mare o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, comunque una struttura che sappia mettere a sistema la gestione dell'intero cluster marittimo, i cui aspetti sono oggi dispersi tra diverse amministrazioni, con danni certi per lo sviluppo loro e dell'Italia, leggendo e innovando la passata tradizione del ministero della Marina mercantile, oggi ridotto ad un'unica direzione ministeriale». Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail



20 gennaio 2021

**WEB**

**Anche la Federazione del Mare chiede una sede di coordinamento politico-amministrativo dedicata alle attività marittime**

Ministero o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, o comunque - ha spiegato Mattioli - una struttura che sappia mettere a sistema la gestione dell'intero cluster marittimo La Federazione del Mare, che riunisce gran parte delle organizzazioni del settore marittimo italiano, ha fatto sua l'esortazione rivolta al governo dal presidente del The International Propeller Clubs, Umberto Masucci, affinché venga istituito un Ministero del Mare, costituzione tutt'altro che ipotetica data la possibilità che si verifichi a breve un rimpasto di governo, rimaneggiamento che spesso induce ad ampliare il Consiglio dei ministri.

«Siamo consapevoli - ha affermato Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare e della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma) di come possa risultare complesso in questo momento valutare le istanze dei numerosi comparti della nostra economia. Cionondimeno, il mondo del mare ritiene che proprio in momenti di cambiamento come questi possano essere colte importanti opportunità per salvaguardare gli interessi del Paese in un settore d'importanza strategica quale è quello marittimo».

Ricordando che il settore del mare è costituito da trasporti marittimi, cantieristica, pesca, nautica da diporto, porti e terminal industria delle estrazioni, ricerca e tutela del territorio, oltre alle attività connesse dell'indotto, quali assicurazioni, intermediazione, servizi logistici, scuole nautiche nonché attività sportive e ricreative, Mattioli ha evidenziato che si tratta di un mondo che annualmente produce beni e servizi per un valore di 34 miliardi di euro (2% del PIL) ed acquista presso le altre branche dell'economia forniture per 20 miliardi di euro, fornendo occupazione a 530mila persone».

«Pertanto, in questa difficile fase di riflessione sull'assetto del Paese - ha concluso il presidente della Federazione del Mare - il cluster marittimo chiede con forza che venga costituita un'efficace sede di coordinamento politico-amministrativo dedicata alle attività marittime: ministero del Mare o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, comunque una struttura che sappia mettere a sistema la gestione dell'intero cluster marittimo, i cui aspetti sono oggi dispersi tra diverse amministrazioni, con danni certi per lo sviluppo loro e dell'Italia, leggendo e innovando la passata tradizione del ministero della Marina mercantile, oggi ridotto ad un'unica direzione ministeriale».

**Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.**

Valore di lire all'header:	Data di arrivo:	Data di partenza:
1	21/01/2021	22/01/2021

## Masucci (Propeller Clubs): indispensabile l' istituzione di un Ministero del Mare

Non può non esserci - ha sottolineato - un dicastero dedicato ad un settore così vitale per il nostro Paese Umberto Masucci, presidente nazionale del The International Propeller Clubs, associazione che lo scopo di promuovere, sostenere e sviluppare le attività marittime, ha chiesto l' istituzione di un Ministero del Mare. «L' Italia - ha sottolineato - ha più di 8.000 chilometri di costa al centro del Mediterraneo a fronte di 60 milioni di abitanti. In Cina vivono oltre un miliardo e 400 milioni di persone con una costa di 14.000 chilometri: basterebbe questo dato per evidenziare in modo plastico l' importanza del mare nel nostro paese. Non può non esserci un dicastero dedicato ad un settore così vitale per il nostro Paese». Masucci ha rilevato che nell' attuale difficile momento storico l' Italia può ricoprire un ruolo di guida e di riferimento per l' Unione Europea valorizzando le conoscenze e facendo del Mediterraneo un centro per rilanciare trasporto, turismo, risorse sottomarine, pesca, industria, gestione integrata delle coste e degli spazi marittimi. Specificando che il mare deve essere inteso globalmente come rilancio dell' intera economia secondo un approccio culturale diverso, in una visione olistica integrata e sostenibile, il presidente dei Propeller Clubs italiani ha osservato inoltre che alla portualità italiana serve una visione d' insieme dove le interconnessioni tra porti, reti stradali e ferroviarie, supportate da un adeguato sistema di logistica integrata ed innovativa, rivestano un ruolo determinante, anche attraverso lo sviluppo della cosiddetta "smart logistic". Masucci ha sottolineato che la necessità di istituire il nuovo dicastero dedicato al mare è confermata da quanto fatto gli altri Paesi del Mediterraneo, con la Grecia e Cipro che hanno un Ministero del Mare, con la Francia che ha istituito un segretario del Mare che risponde direttamente al presidente per l' intera strategia marittima, con la Spagna ha potenziato le strutture di Puertos del Estado e del Ministerio de Fomento. «Il nostro appello - ha concluso Masucci - è anche a tutte le associazioni del cluster perché si uniscano nella richiesta alla politica di un Ministero del Mare».



Istituire il Ministero del Mare

Redazione

GENOVA Istituire il Ministero del Mare. A lanciare questo appello è Umberto Masucci, presidente nazionale The International Propeller Clubs. Dopo molti anni di silenzio da parte della politica, Masucci ritiene che sia giunto il momento di chiedere a gran voce l'istituzione di un Ministero del Mare, perché possa essere al fianco del cluster marittimo italiano, che riveste un ruolo fondamentale per il rilancio dell'economia italiana. Il presidente nazionale, sintetizza così: L'Italia ha più di 8.000 km di costa al centro del Mediterraneo a fronte di 60 milioni di abitanti, in Cina vivono oltre un miliardo e 400 milioni di persone con una costa di 14.000 km: basterebbe questo dato per evidenziare in modo plastico l'importanza del Mare nel nostro paese. Non può non esserci un dicastero dedicato ad un settore così vitale per il nostro Paese. Nel difficile momento storico che stiamo vivendo, in uno scenario internazionale così complesso, l'Italia può ricoprire un ruolo di guida e di riferimento per l'Unione Europea valorizzando le conoscenze e facendo del Mediterraneo un centro per rilanciare trasporto, turismo, risorse sottomarine, pesca, industria, gestione integrata delle coste e degli spazi marittimi. Il Mare deve essere inteso globalmente come rilancio dell'intera economia secondo un approccio culturale diverso, in una visione olistica integrata e sostenibile. Alla portualità italiana serve una visione d'insieme dove le interconnessioni tra Porti, reti stradali e ferroviarie, supportate da un adeguato sistema di logistica integrata ed innovativa, rivestano un ruolo determinante, anche attraverso lo sviluppo della cosiddetta smart logistic. Occorre una verifica sulla reale attuazione del PSNPL, per rientrare nella Pianificazione Spaziale Marittima coerentemente alla Politica Marittima Integrata europea, con una visione ed una Strategia nazionale. Gli altri Paesi del Mediterraneo ci confermano che vi è una necessità di un ministero dedicato, infatti: Grecia e Cipro hanno un Ministero del Mare Francia ha istituito un Segretario del Mare che risponde direttamente al Presidente per l'intera strategia marittima Spagna ha potenziato le strutture di Puertos del Etado e del Ministerio de Fomento. Il nostro appello conclude Masucci è anche a tutte le Associazioni del Cluster perché si uniscano nella richiesta alla politica di un Ministero del Mare.



# Shipping Italy

## Focus

### Masucci (Propeller clubs): L'Italia merita un Ministero del mare

Dopo molti anni di silenzio' da parte della politica, è giunto il momento di chiedere a gran voce l'istituzione di un Ministero del mare, perché possa essere al fianco del cluster marittimo italiano che riveste un ruolo fondamentale per il rilancio dell'economia nazionale. L'appello è stato lanciato dal presidente nazionale dei Propeller Club, Umberto Masucci, che poi aggiunge: L'Italia ha più di 8.000 km di costa al centro del Mediterraneo a fronte di 60 milioni di abitanti, in Cina vivono oltre 1 miliardo e 400 milioni di persone con una costa di 14.000 km: basterebbe questo dato per evidenziare in modo plastico l'importanza del mare nel nostro paese. Non può non esserci un dicastero dedicato a un settore così vitale per il nostro Paese. Secondo Masucci nel difficile momento storico attuale, in uno scenario internazionale così complesso, l'Italia può ricoprire un ruolo di guida e di riferimento per l'Unione Europea valorizzando le conoscenze e facendo del Mediterraneo un centro per rilanciare trasporto, turismo, risorse sottomarine, pesca, industria, gestione integrata delle coste e degli spazi marittimi. Il mare deve essere inteso globalmente come rilancio dell'intera economia secondo un approccio culturale diverso, in una visione olistica integrata e sostenibile. Alla portualità italiana serve una visione d'insieme dove le interconnessioni tra porti, reti stradali e ferroviarie, supportate da un adeguato sistema di logistica integrata ed innovativa, rivestano un ruolo determinante, anche attraverso lo sviluppo della cosiddetta smart logistic ha proseguito il presidente dei Propeller Club. Secondo il quale occorre una verifica sulla reale attuazione del Psnpl per rientrare nella Pianificazione Spaziale Marittima coerentemente alla politica marittima integrata europea, con una visione e una strategia nazionale. Masucci, ricordando che altri Paesi del Mediterraneo confermano come vi sia necessità di un ministero dedicato (Grecia e Cipro hanno un Ministero del Mare, la Francia ha istituito un Segretario del Mare che risponde direttamente al Presidente per l'intera strategia marittima, la Spagna ha potenziato le strutture di Puertos del Estado e del Ministerio de Fomento, lancia infine un appello alle varie associazioni del cluster perché si uniscano nella richiesta alla politica di un Ministero del Mare.



## I terminal e il modello tedesco per resistere ad armatori e cinesi: ecco la strategia di Eurokai e Hhla che coinvolge anche l'Italia / L'analisi

Milano La difesa è il modello tedesco. I terminalisti stanno cercando la strategia per difendersi dall'espansione continua dei grandi gruppi armatoriali. MSC, come anticipato da ShipMag ha dato vita a MedTug SA, la società che opererà nel settore del rimorchio portuale e con MedTug Antwerp SA dovrebbe operare come fornitore in esclusiva di questo servizio nel terminal MPET MSC PSA European Terminal di Anversa. Non è un'operazione banale: si tratta di una banchina che da sola totalizza il volume dei teu movimentati da tutti i porti italiani. Il gruppo di Ginevra non è l'unico che si sta muovendo con nuove acquisizioni, ma di certo è il più attivo. MSC ha acquistato il 100% del capitale di MCT a Gioia Tauro, ricevendo in dote anche il 50% di ConTug (l'altra metà è del gruppo Scafi) la società concessionaria del servizio di rimorchio del porto calabrese. Con questi due indizi non sembra poi così impossibile un'eventuale espansione in altri scali strategici per il gruppo, come Genova, La Spezia e Napoli. Il quadro diventa ancora più complesso come le mosse della Cina, sempre interessata ad investimenti nelle infrastrutture europee. Così i terminalisti sono costretti a organizzarsi e a preparare la controffensiva. Alcuni grandi gruppi, come il più grande operatore italiano così attivo a Genova negli ultimi tempi, avrebbe in mente una rapida espansione sia a mare che a terra, con un focus sempre più forte sulla logistica. Chi si muove invece alla luce del sole sono i tedeschi che provano a superare anche le reciproche diffidenze pur di fare fronte comune per arginare l'espansione degli armatori. HHLA, la società terminalista che fa capo alla Città Stato di Amburgo, ha da poco concluso un accordo nel porto di Trieste per l'acquisizione del 50,1% di PLT, la nuova piattaforma logistica. La Germania ha già un piede anche nel Tirreno. Nel porto di La Spezia, il LSCT è gestito da Contship-EUROGATE, parte del gruppo EUROKAI e della connazionale BLG. I terminal del gruppo nei porti tedeschi che sono operati dalla Eurogate, la joint venture 50:50 tra EUROKAI BLG, sono Bremerhaven, Amburgo e Wilhelmshaven. Mentre i terminal nei porti italiani che sono gestiti da Contship Italia, società partecipata al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, sono oltre La Spezia Salerno e Ravenna. In questo scenario si è verificata un'importante operazione che dovrebbe portare alla nascita del primo player europeo, in grado di mettere in campo dimensioni tali da poter contrastare l'integrazione verticale degli armatori e costituire un competitor con la forza necessaria per resistere ai cinesi. È il modello tedesco che prende forma. A fine maggio HHLA e EUROGATE hanno annunciato l'inizio di una trattativa per una cooperazione che secondo gli schemi giuridici internazionali dovrebbe sfociare in una fusione tra i due gruppi. Entrambi sono partecipati da entità pubbliche: HHLA dalla Hansestadt di Amburgo, EUROGATE dalla Hansestadt di Brema per il tramite di BLG. L'operazione sembra essere fortemente sostenuta dalle due Hansestadt che nel novembre 2020, preoccupate dalla diminuzione dei traffici nei porti tedeschi a favore dei competitor Rotterdam e Anversa, hanno promosso un incontro tra il Ministro delle Finanze di Amburgo Andreas Dressel, il suo omologo di Brema Dietmar Strehl, il titolare della delega ai porti di Brema Claudia Schilling e il management di BLG. L'assenza di Angela Titzrath (ceo di HHLA), di Thomas Eckelmann (chairman di EUROKAI ed EUROGATE) e di Michael Blach (chairman di EUROGATE) ha fatto supporre ad alcuni analisti che la politica abbia deciso di imprimere un forte incoraggiamento ad una soluzione rapida della vicenda. Il rallentamento autunnale delle trattative può essere tuttavia dovuto ad una serie di fattori: HHLA aveva in corso di perfezionamento l'operazione PLT a Trieste e aveva bisogno di maggiori chiarimenti sulla situazione di EUROGATE, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti LSCT e TangerMed, in un momento in cui c'è sofferenza per la riduzione di traffici. HHLA invece nello stesso periodo ha segnato un trend positivo. Lo stallo è dovuto anche





## Ship Mag

### Focus

---

alla storica competizione tra Brema e Amburgo: Eurogate vanta dimensioni maggiori ma si trova in difficoltà su alcuni fronti e ha la necessità di rinnovare gran parte delle attrezzature nei diversi terminal; HHLA invece è di dimensioni inferiori, ma ha maggiori capacità di investimento e vanta trend gestionali positivi. Ed è da questa base che partiranno le discussioni per capire chi avrà la maggioranza del nuovo colosso tedesco dei terminal. Se e quando si scioglierà quest'ultimo nodo, nascerà sul mercato un nuovo player di dimensioni globali nel settore dei terminal, in grado di movimentare complessivamente 20 milioni di teu all'anno con una rete europea di terminal articolata tra Northern range, area mediterranea, Atlantico e Mar Nero. Resta l'incognita dell'Antitrust interna e comunitaria, che potrebbe vedere in questa operazione un pregiudizio alla concorrenza: ma chi potrà bloccare l'operazione dei terminalisti, permettendo nel contempo la block exemption regulation agli armatori?

## Trasporto merci, tariffe ferroviarie raddoppiate sulla rotta Cina-Europa

Milano Più costose dell'oceano, ma più economiche dell'aria. E' il leitmotiv che ripetono da mesi i più importanti operatori logistici europei quando parlano delle tariffe ferroviarie applicate sulla rotta Cina-Europa. Tariffe che negli ultimi mesi sono praticamente raddoppiate rendendo meno economica la rotaia rispetto ad inizio anno. Il motivo è semplice: una fetta sempre maggiore di caricatori, di fronte all'impossibilità di imbarcare la merce su navi o aerei, ha optato per la ferrovia. Il fenomeno è così cresciuto negli ultimi mesi che lo spazio ferroviario dall'Impero Celeste al Vecchio Continente si è fortemente ridotto nel quarto trimestre, nonostante il record di 12.400 treni dispiegati nel 2020 dalla China Railway Express di proprietà statale. L'alta stagione ha aggiunto carburante al mercato, portando clienti di vari settori, come la vendita al dettaglio, a guardare alla ferrovia con forte interesse, ha affermato Yves Larquemin, managing director della divisione logistica air and sea di Dachser per l'Asia del Nord. Il sistema ha cominciato a tremare a partire da settembre, perché la maggiore capacità dei treni non è stata più in grado di far fronte alla crescente domanda. La disponibilità di container è diventata un problema e le tariffe sono iniziate ad aumentare a causa della loro carenza, ha aggiunto Thomas Kowitzk, capo di DHL Global Forwarding China. In effetti, a gennaio le tariffe per i container di proprietà dei vettori sulla rotta Cina-Europa, da un terminal all'altro, hanno superato i 10.000 dollari Usa per Feu a causa della minore capacità di trasporto dei treni. Numeri alla mano, le tariffe sono rapidamente aumentate da 4000 a 5000 dollari Usa per Feu rispetto ai livelli di ottobre. Tony Cole, il capo del trasporto marittimo di Davies Turner, spedizioniere britannico che offre servizi sulla rete ferroviaria Cina-Europa, ha confermato che le tariffe per FEU senza spazio e attrezzature garantite, ancora scarse, sono più del doppio rispetto a ottobre. Nel complesso, la forte domanda da parte degli importatori europei sta spingendo i tassi a breve termine per qualsiasi modalità di trasporto dalla Cina su livelli mai visti prima, con la domanda condensata negli ultimi quattro mesi del precedente anno fino gennaio 2021 incluso. La ferrovia Cina-Europa rischia di essere più costosa dell'oceano ma più economica dell'aria, ha ribadito Cole. Le tariffe ferroviarie sono ora più in linea con il trasporto marittimo, fa notare Turner. Che aggiunge: Anche se i prezzi per la rotaia sono raddoppiati negli ultimi mesi, la tariffa rimane ben al di sotto del trasporto aereo sulla rotta Cina-Euroa, attestandosi intorno 0,66 dollari al chilogrammo.



## Il Covid e i noli navali

WASHINGTON DC Le interruzioni senza precedenti della catena di approvvigionamento internazionale ha riferito recentemente World Shipping Council sperimentate nell'ultimo anno non sono causate da una delle parti nella catena; sono il risultato di cambiamenti repentini e radicali nella domanda di beni dovuti all'impatto della pandemia Covid-19. Analisti del settore, osservatori e partecipanti concordano su questo punto. Per superare questo periodo e stabilizzare le catene di approvvigionamento, tutte le parti devono lavorare insieme, adottando un approccio costruttivo piuttosto che attribuire la colpa. I vettori marittimi stanno adottando tutte le misure disponibili per migliorare la velocità e l'efficienza del movimento delle merci, incluso l'utilizzo di tutto il tonnellaggio disponibile. Quando la domanda è scesa di circa il 20-30% nel secondo trimestre del 2020, i vettori hanno ridotto i servizi e posto molte navi inattive. Tuttavia, con l'aumento del volume del carico, i vettori hanno redistribuito tali risorse il più rapidamente possibile. Alphaliner ha concluso alla fine del 2020 che la flotta inattiva era solo al 2,5% e più della metà (62%) rappresenta navi che si trovano nei cantieri navali per riparazioni e altri servizi. La metà di gennaio segna normalmente l'inizio delle riduzioni di capacità in previsione delle vacanze del capodanno lunare cinese quando le fabbriche in Asia chiudono. Ma non è stato il caso quest'anno, confermando che i vettori stanno facendo il miglior uso possibile di questo tempo per eliminare i volumi eccessivi per l'Asia. Inoltre, i vettori condividono la capacità di massimizzare l'efficienza. Gli accordi di condivisione delle navi sono estremamente importanti durante i periodi di forte domanda di capacità delle navi. Garantiscono che tutti gli slot disponibili vengano utilizzati anche quando un singolo operatore non ha una domanda sufficiente dai suoi clienti per una particolare navigazione. Con un accordo di condivisione delle navi, tale capacità può quindi essere messa a disposizione di altri vettori partner per offrire ai propri clienti. Contrariamente ad alcuni suggerimenti, i vettori non stanno abbandonando gli investimenti di capacità per il futuro. Proprio di recente, Alphaliner ha concluso che: nonostante i timori di un crollo del mercato al momento dell'epidemia di Covid-19, il 2020 si è concluso con un aumento significativo dell'attività di ordinazione, con il portafoglio ordini globale di nuove navi portacontainer che cresce al 10% del capacità globale. La pandemia ha gravemente compromesso l'accesso a container e attrezzature. Poiché le operazioni di trasporto terrestre, portuale e di magazzino sono state colpite da blocchi, carenza di manodopera e sovraccarichi di volume, il posizionamento, l'uso e la restituzione dei container all'interno della catena di approvvigionamento globale è rallentato. Oltre a massimizzare la capacità delle navi, i vettori stanno lavorando per migliorare l'accesso alle attrezzature per container. Stanno accelerando il riposizionamento dei contenitori vuoti in eccesso e acquistano, noleggiano, riparano e spediscono tutti i contenitori disponibili. Più container però semplicemente non sono immediatamente disponibili, quindi è necessario adottare tutte le misure per migliorare l'utilizzo della flotta di container esistente. I ritardi che si verificano a terra hanno un impatto diretto sulla capacità dei vettori di attraccare e scaricare le navi secondo il programma e sulla capacità dei vettori di fornire attrezzature per container vuote quando e dove è necessario. È importante che tutti gli utenti dell'attrezzatura, compresi i clienti e i fornitori di trasporto terrestre, restituiscano prontamente i contenitori vuoti per rendere l'attrezzatura disponibile per il prossimo cliente. \* Nonostante le azioni per aumentare la capacità disponibile delle navi, attualmente la domanda di capacità supera di gran lunga l'offerta. Come in ogni mercato libero, ciò esercita una pressione al rialzo sui tassi. Gli spedizionieri comprensibilmente non sono contenti, ma non bisogna





## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

dimenticare che questo è lo stesso fondamentale di mercato che ha mantenuto le tariffe molto basse per diversi anni. La storia mostra che i tassi fluttuano nel corso degli anni con lo spostamento della domanda e dell'offerta, passando da livelli elevati abbastanza rapidamente con la stabilizzazione delle condizioni di mercato. Questo modello è abbastanza evidente se si guarda all'indice dei tassi globali medi di Drewry negli ultimi dieci anni. I tassi sono aumentati nella seconda metà del 2010 durante la ripresa dopo gli anni di recessione del 2008 e del 2009. Man mano che la capacità delle navi e la domanda di merci sono tornate più in equilibrio, le tariffe sono diminuite costantemente fino a raggiungere un minimo nel 2016.